



INSIEME

custodi dell'ambiente

Bilancio di Sostenibilità 2025

**Custodiamo, assieme ai cittadini,
l'ambiente in modo efficiente,
sostenibile e trasparente.**

La nostra visione

Gestiamo in modo efficiente e sostenibile i servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti, per conto dei Cittadini e dei Comuni. Facciamo la nostra parte per ridurre la quantità di rifiuti. Valorizziamo in modo innovativo i rifiuti trasformandoli ogni giorno in materia ed energia, nel rispetto dell'ambiente. Assicuriamo il benessere e la tutela della salute e della sicurezza delle Persone.

ViAmbiente s.p.a. è la società risultante dalla fusione di Soraris S.p.A. con Alto Vicentino Ambiente s.r.l.. L'operazione è efficace dal 01/01/2026.

Il presente Bilancio di Sostenibilità rendiconta le attività di Alto Vicentino Ambiente S.r.l. del 2025 e include, ove pertinenti, informazioni relative a Soraris S.p.A.. Considerato che nel 2025 le due realtà operavano ancora autonomamente, i dati di Soraris sono presentati separatamente e non sono consolidati con quelli di Alto Vicentino Ambiente. A partire dal prossimo esercizio di rendicontazione, coerentemente con il completamento del processo di integrazione societaria, i dati saranno rendicontati in forma aggregata.

Indice

Messaggio di apertura	5
Highlights.....	6
Scenario: dalla linearità alla circolarità: una leva strategica per il sistema-paese	8
Un modello ancora lineare, un divario economico crescente	8
L'accelerazione normativa dell'Europa	8
Il posizionamento dell'Italia: tra leadership e fragilità	9
La gestione dei rifiuti: progressi e divari territoriali	10
Chiudere il cerchio: la catena del valore.....	12

INTRODUZIONE.....	14
Alto Vicentino per l'Ambiente.....	16
La piramide dei rifiuti	17
Soraris: profilo, territorio e modello di servizio	24
Risultati economici e finanziari	26
Valore generato e distribuito	26
Ricadute positive sull'economia locale	27
Piano Investimenti	28
Piano Industriale	29
Sostenibili per natura	30
Agenda 2030	30
Mappa degli stakeholder	32
Temi chiave: l'analisi di doppia rilevanza	34



01



AMBIENTE, UN POSTO PER OGNI COSA	42
Fare la differenza	44
Dove tutto ha inizio: la raccolta differenziata	44
Le modalità di raccolta	47
Le azioni per l'efficientamento della raccolta	50
La flotta aziendale	51
Per una nuova vita: da rifiuti a risorse	53
Il recupero delle frazioni estranee	55
Il modello di raccolta Soraris.....	56
Trasformare i rifiuti in risorse.....	58
Dalla materia all'energia	58
Le fasi di termovalorizzazione	59
Qualità dell'aria e recupero dei materiali residui	61
Interventi di efficientamento	63
Calore in rete	64
I benefici del teleriscaldamento	65
Governare il passato	67
Discarica di Asiago.....	67
Discarica di Thiene	68
Tutelare l'ambiente	70
Consumi energetici ed emissioni di CO ₂	70
Tutela dell'acqua	73

02

SOCIETÀ, PRESENTI SUL TERRITORIO, VICINI ALLE PERSONE 74

Essere al servizio dei cittadini 76

TARI: la tariffa del servizio di igiene ambientale..... 76

Costo del servizio e tariffazione puntuale 77

La differenziata fa la differenza 78

Cosa comprende il costo del servizio..... 79

Rapporto con gli utenti..... 79

 Canali di comunicazione per le utenze 79

Gestione dei disservizi e dei reclami..... 81

Monitoraggio della soddisfazione..... 83

Qualità della raccolta 84

Educare al futuro..... 85

 Ascolto del territorio 85

Progetti nelle scuole..... 86

Partnership di valore..... 87

 Collaborazione con i consorzi di filiera 87

 Partecipazione all’associazionismo di settore 88

 Partecipazione all’Osservatorio Rifiuti..... 89

Soraris al servizio del territorio e dei cittadini..... 90

Mettere le persone al centro 92

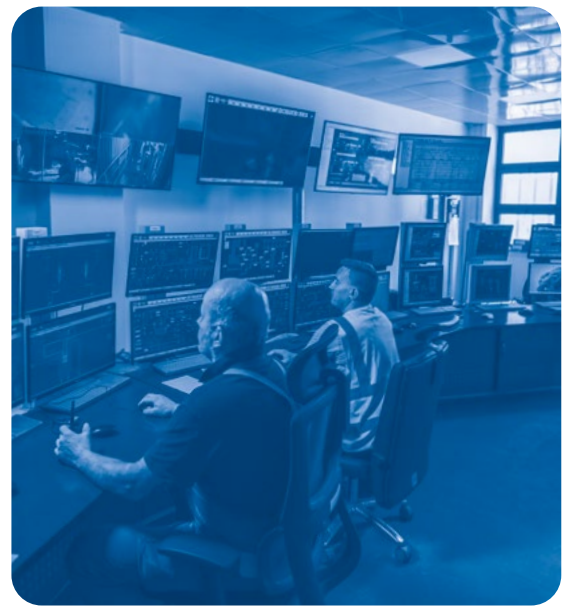
Forza lavoro..... 92

 Benessere del personale 94

 Ingaggio e coinvolgimento interno 95

Salute e sicurezza 99

 Iniziative per la prevenzione 100



GOVERNANCE, INTEGRITÀ AL CENTRO 102

Operare con responsabilità..... 104

Assetto societario e Comuni Soci 104

Modello di governance 105

 Organi di Governo..... 105

 Politiche di governo societario..... 107

Società trasparente..... 108

Sistema certificato 109

Promuovere filiere sostenibili 110

Catena di fornitura..... 110

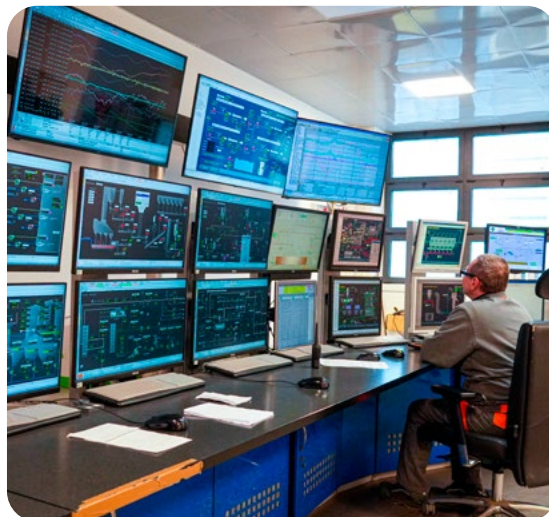
Processo di affidamento 111

 Requisiti ambientali e sociali 112

03

NOTA METODOLOGICA..... 113

Indice dei Contenuti VSME | Modulo Comprensivo 114



Care lettrici e cari lettori,

il Bilancio di Sostenibilità 2025 racconta un anno che per ViAmbiente ha avuto un valore particolare: un anno dedicato a consolidare il nostro percorso di crescita e a preparare la fusione con Soraris, formalmente avvenuta il 1° gennaio 2026. Una trasformazione che nasce dalla volontà di costruire un sistema di gestione integrata dei rifiuti più solido, più efficiente e capace di rispondere alle esigenze del territorio vicentino.

Nel corso del 2025 abbiamo lavorato per rafforzare le fondamenta della nuova realtà aziendale, investendo in innovazione, sostenibilità e responsabilità condivisa. La nostra visione rimane chiara: rigenerare invece di consumare, restituire valore al territorio invece di sottrarre risorse, costruire relazioni solide con le comunità e con tutti gli attori che contribuiscono ogni giorno al funzionamento del sistema ambientale anche per contribuire alla riduzione della produzione di rifiuti.

A partire dal 2024 ViAmbiente (allora Alto Vicentino Ambiente) ha avviato, su base volontaria, la rendicontazione di sostenibilità allo scopo di offrire ai propri stakeholders, oltre alla rappresentazione dei risultati economico finanziari che già trovano evidenza nel Bilancio di esercizio, una visione chiara, trasparente e integrata degli aspetti ambientali, sociali e di governance più significativi per la nostra organizzazione. Il Bilancio 2025 rappresenta la logica continuità del percorso intrapreso e consente al lettore anche un confronto sulla evoluzione nel tempo delle attività e degli impatti generati da ViAmbiente.

I risultati raggiunti – che verranno aggiornati nelle sezioni dedicate – testimoniano un impegno collettivo che coinvolge cittadini, Comuni soci, partner e realtà del territorio. Sono indicatori che confermano la qualità del servizio e la trasparenza della gestione, e che nel 2026 troveranno ulteriore forza grazie al consolidamento del contributo e delle attività di Soraris.

Siamo felici di condividere con voi i risultati raggiunti:

- la percentuale di raccolta differenziata si è attestata al 77,8%, superando di molto la media nazionale del 2024 (67,7%);
- la quota di rifiuti avviati al recupero di materia ha raggiunto il 67,8%, superando l'obiettivo europeo fissato al 55% entro il 2025 e al 65% entro il 2035;
- la quota di rifiuti avviati a discarica ha raggiunto lo 0,01%, superando l'obiettivo europeo che prevede di ridurre al massimo del 10% i rifiuti urbani smaltiti in discarica entro il 2035;
- la tariffa pro capite è inferiore del 48% rispetto alla media nazionale;
- il recupero energetico ottenuto dalla valorizzazione dei rifiuti non riciclabili è stato di oltre 34 mila MWh di energia elettrica e oltre 36 mila MWh di energia termica, consentendo di evitare l'emissione di gas climalteranti derivanti dall'uso di fonti fossili. L'energia elettrica ceduta alla rete e il calore distribuito hanno permesso di soddisfare il fabbisogno elettrico di circa 8.000 famiglie e termico di circa 8.300 appartamenti equivalenti.

Guardiamo al futuro con determinazione, convinti che la gestione pubblica dei rifiuti urbani consenta di incontrare nel modo migliore i fabbisogni del territorio espressi attraverso le amministrazioni locali proprietarie, garantendo qualità, efficienza ed economicità dei servizi resi ai cittadini.

La definizione del nuovo Piano Industriale pluriennale, gli investimenti per il potenziamento dei servizi, l'estensione delle infrastrutture energetiche e l'ammodernamento degli impianti rappresentano i pilastri di un percorso che punta a un'economia sempre più circolare, efficiente e condivisa. L'unione con Soraris e il percorso proseguito nel corso del 2026 per pervenire a un unico gestore pubblico dei rifiuti nel bacino Vicenza non è solo un passaggio amministrativo: è l'avvio di una visione comune, capace di integrare competenze e territori per costruire un sistema ambientale moderno, coeso e resiliente. Un'altra tappa fondamentale del processo di fusione potrà essere deliberata nel corso del 2026: la fusione con Agno Chiampo Ambiente che allargherebbe e consoliderebbe la gestione integrata pubblica dei rifiuti nel Bacino Vicenza.

Siamo consapevoli che la circolarità richiede collaborazione e responsabilità. Per questo il nostro impegno va oltre i confini aziendali: vogliamo continuare a dialogare con le comunità, ascoltare i bisogni del territorio e lavorare insieme per trasformare la sostenibilità da obiettivo a pratica quotidiana.

Grazie a chi ci ha accompagnato fin qui, e a chi continuerà a farlo.

Il 2025 è stato un anno di costruzione e visione. Il 2026 apre una nuova fase: più integrata, più forte, più orientata al futuro.



Giovanni Cattelan,
Presidente



Marco Bacchin,
Direttore Generale

Il nostro 2025, in breve



PERCENTUALE DI
RACCOLTA DIFFERENZIATA

77,8%



RIFIUTI AVVIATI AL
RECUPERO DI MATERIA

67,8%





31 comuni
E OLTRE
179 mila
cittadini



DELLA PROVINCIA
DI VICENZA

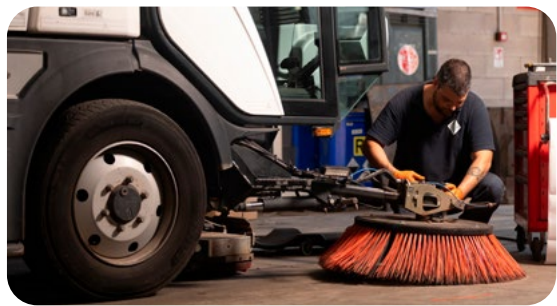


ENERGIA TERMICA
PRODOTTA

>36 mila
MWh

ENERGIA ELETTRICA
PRODOTTA

>34 mila
MWh



Scenario

Dalla linearità alla circolarità: una leva strategica per il Sistema-Paese

Un modello ancora lineare, un divario economico crescente

L'economia mondiale è ancora fortemente dipendente da un modello lineare: solo il 6,9% dei 106 miliardi di tonnellate di materiali che ogni anno alimentano il sistema produttivo proviene da fonti secondarie, una quota che negli ultimi anni si è progressivamente ridotta. Sebbene tra il 2018 e il 2021 l'utilizzo di materiali secondari sia aumentato di oltre 200 milioni di tonnellate, la domanda di materie prime vergini è cresciuta a un ritmo ancora più sostenuto. Di conseguenza, anche ipotizzando il recupero di tutti i materiali tecnicamente riciclabili, il livello di circolarità globale non supererebbe il 25%¹. Questo squilibrio genera significative inefficienze economiche: il modello lineare comporta una perdita di valore stimata in circa 25.400 miliardi di euro all'anno, pari al 31% del PIL mondiale, ovvero un euro perso ogni tre di valore creato². In questo contesto, la transizione verso un'economia più circolare non rappresenta soltanto una risposta alle sfide ambientali, ma una leva strategica per rafforzare la competitività delle imprese, aumentare la resilienza delle filiere e garantire una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti.

L'accelerazione normativa dell'Europa

L'Unione Europea ha collocato la circolarità al centro della propria politica industriale. **Il Clean Industrial Deal fissa l'obiettivo di raddoppiare il tasso di utilizzo circolare dei materiali, dall'11,8% del 2023 al 24% entro il 2030, con l'ambizione di fare dell'Europa il leader globale dell'economia circolare.** Il quadro regolatorio si è consolidato con il Regolamento sull'ecodesign dei prodotti sostenibili (ESPR) e il Passaporto Digitale di Prodotto, il Regolamento su imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR), applicabile dal 2026, e la Direttiva sul diritto alla riparazione, da recepire entro luglio 2026. Il tassello atteso è il Circular Economy Act, la cui proposta è prevista nella seconda metà del 2026, che punta a creare un vero mercato unico delle materie prime seconde, aumentandone quantità, qualità e impiego³. Con la futura legge quadro sull'economia circolare l'Europa ha l'obiettivo di aumentare competitività industriale e sicurezza economica, raddoppiando l'attuale tasso di circolarità entro il 2030.

¹ Circle Economy, Deloitte, Circularity Gap Report 2025

² Circle Economy, Deloitte, Global Circularity Gap Report 2026 – The Value Gap

³ Commissione Europea, Clean Industrial Deal (2025) e Circular Economy Act (proposta prevista nel 2026); Regolamenti ESPR e PPWR e Direttiva sul diritto alla riparazione

⁴ Circular Economy Network (Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ENEA), 7° Rapporto sull'economia circolare in Italia, 2025; Dati 2023

⁵ ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2025 (dati 2024)



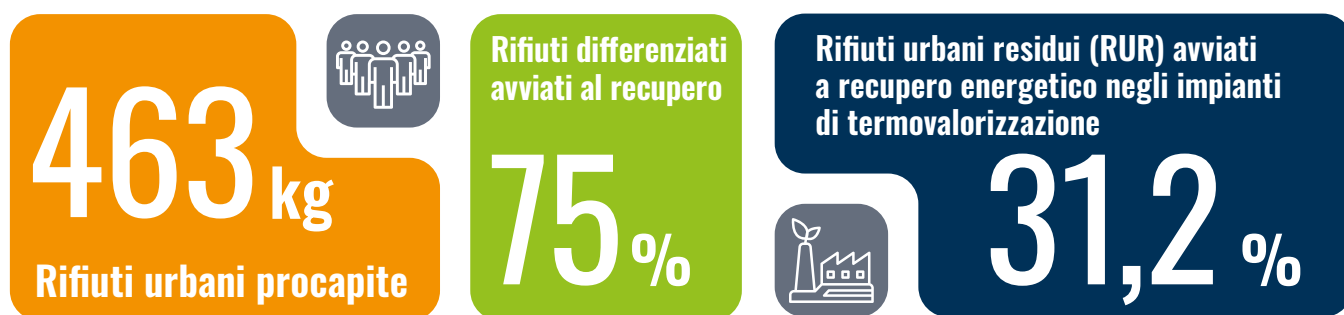
Il posizionamento dell'Italia: tra leadership e fragilità

L'Italia si conferma tra i Paesi più circolari d'Europa – seconda tra i 27 Stati membri e prima tra le grandi economie continentali, davanti a Germania, Francia e Spagna. **Il tasso di utilizzo circolare di materia – ovvero il contributo delle materie prime seconde – raggiunge il 20,8% (contro l'11,8% della media UE) e la produttività delle risorse si attesta a 4,3 euro di PIL per chilogrammo consumato, nettamente sopra la media europea (2,7 €/kg).** Il primato ha anche un valore economico diretto: le pratiche circolari hanno generato nel 2024 un risparmio di oltre 16 miliardi di euro per la manifattura, appena il 15% del potenziale stimato in 119 miliardi al 2030. Resta però una fragilità strutturale: **il 48% del fabbisogno nazionale di materiali è coperto da importazioni (contro il 22% della media UE)** con un costo salito da 424 a 569 miliardi di euro tra il 2019 e il 2024 (+34%)⁴. Rafforzare la circolarità significa quindi ridurre la dipendenza dall'estero e proteggere la competitività del sistema produttivo.

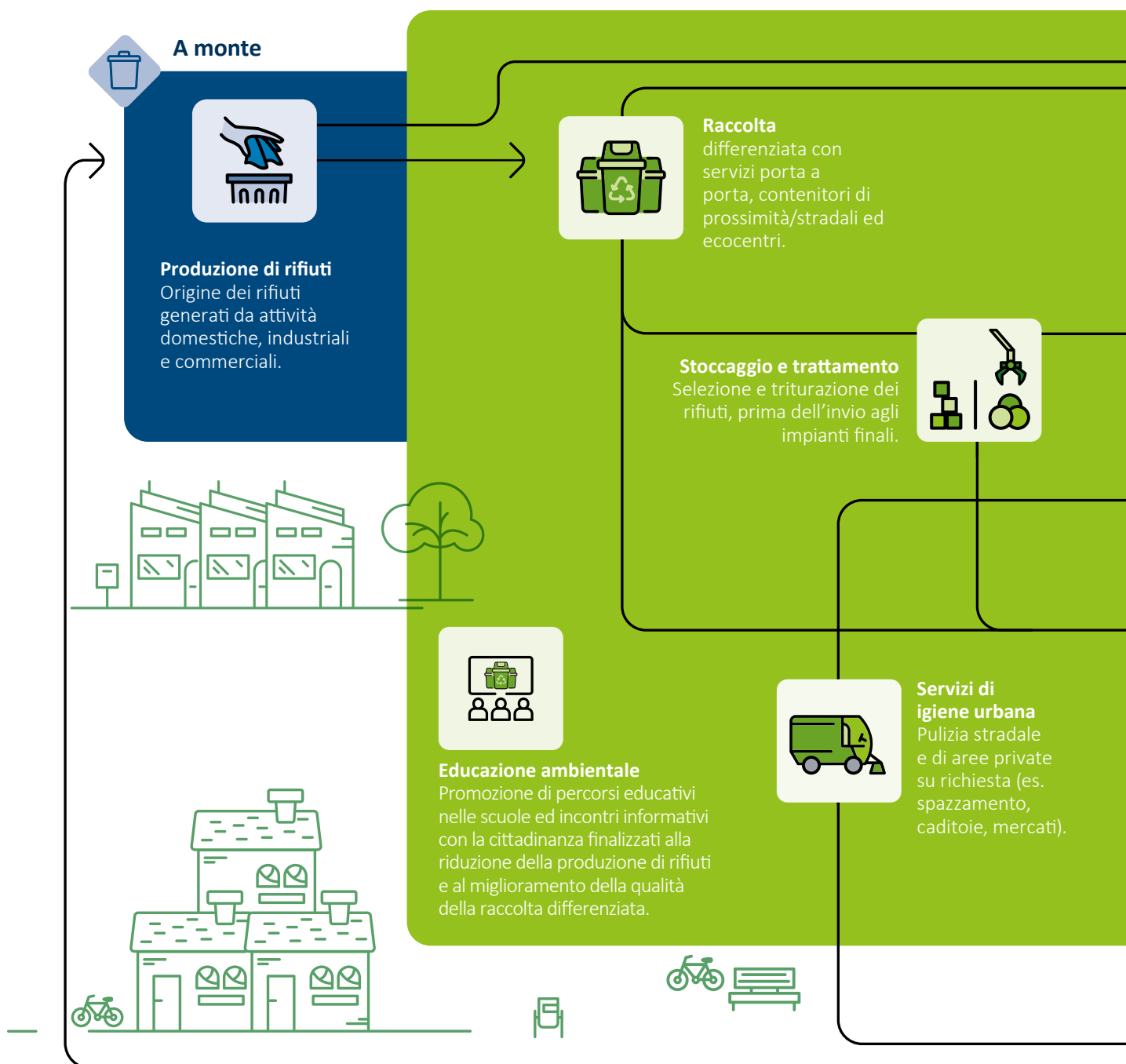


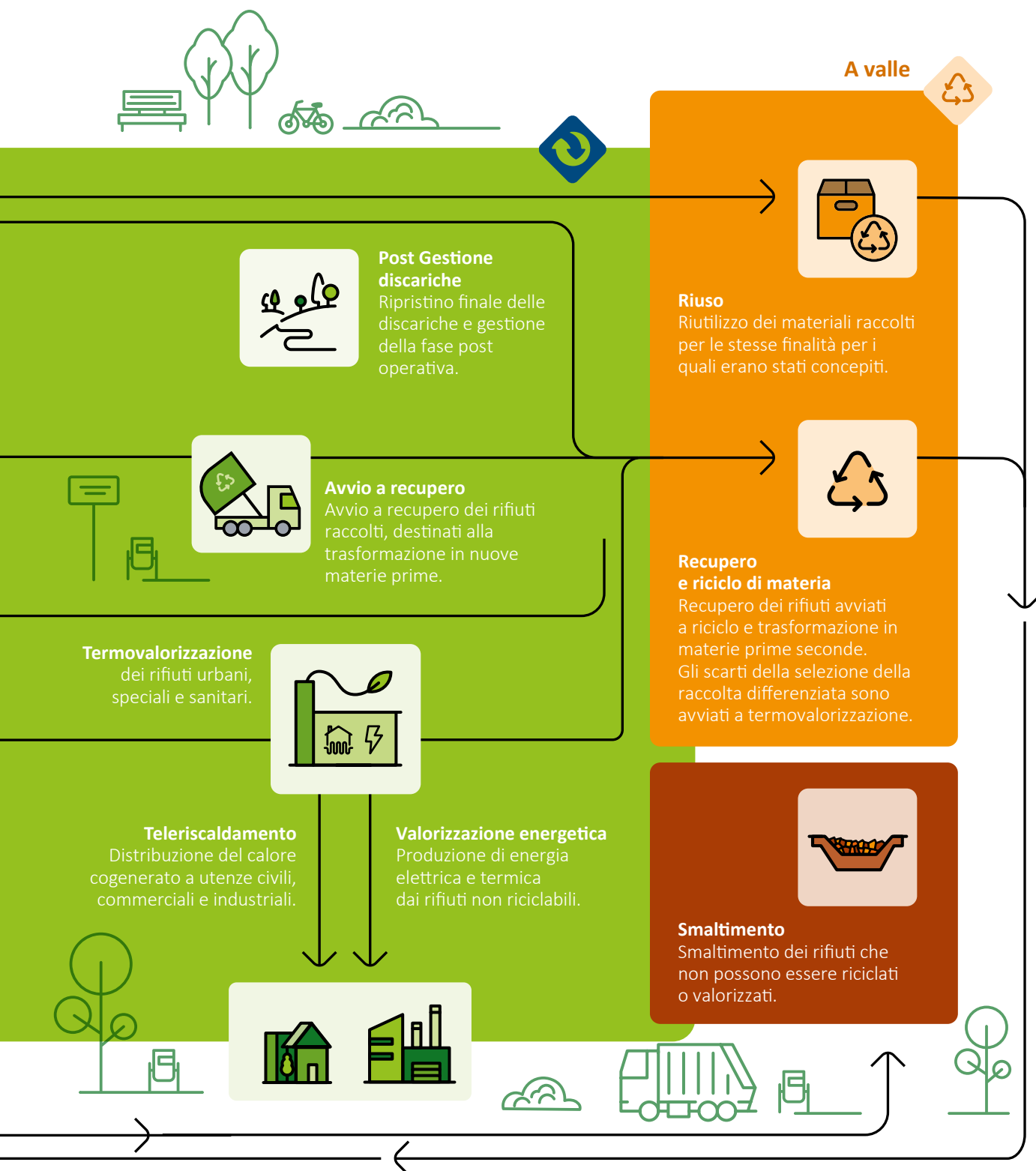
La gestione dei rifiuti: progressi e divari territoriali

I dati ISPRA evidenziano un quadro complessivamente positivo per l'Italia. Nel 2024 la raccolta differenziata ha raggiunto il 67,7%, con un incremento di 1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, mentre il riciclaggio dei rifiuti urbani è salito al 52,3%, riducendo la distanza dagli obiettivi europei del 55% al 2025 e del 60% al 2030. Tutti i rifiuti da imballaggio hanno già centrato il target 2025, con la plastica che supererà per la prima volta il 50%. **Permangono tuttavia forti disomogeneità territoriali: Emilia-Romagna (78,9%), Veneto (78,2%), Sardegna (76,6%) e Trentino Alto Adige (75,8%) guidano la raccolta differenziata**, mentre il Mezzogiorno, pur in accelerazione, resta indietro. A sostegno del fabbisogno impiantistico ancora da colmare, il PNRR ha destinato 2,1 miliardi di euro alla gestione dei rifiuti e a progetti di economia circolare⁵.



Chiudere il cerchio: la catena del valore









Introduzione

Alto Vicentino per l'Ambiente

[VSME B1, C1]

Nel 2025 Alto Vicentino Ambiente Srl (AVA)⁶ ha gestito il servizio integrato dei rifiuti in 31 Comuni dell'Alto Vicentino, in Veneto. Ogni giorno, grazie all'impegno e alla professionalità di oltre 190 persone, ViAmbiente contribuisce a tutelare l'ambiente, promuovere il recupero delle risorse generate dalla comunità e ridurre l'impatto sui nostri ecosistemi. Nel 2025 l'Azienda, partecipata da 31 Comuni dell'Alto Vicentino e dall'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", di cui fanno parte i Comuni dell'Altopiano di Asiago, ha servito un bacino di oltre 178.000 cittadini.

Missione

Lasciare alle future generazioni un ambiente più sano e pulito di come l'abbiamo ricevuto è la nostra missione.

Ogni giorno la nostra squadra lavora per trasformare gli scarti in nuove risorse. Chiudere il cerchio per noi significa contribuire a migliorare concretamente la qualità della vita nei territori in cui operiamo e prenderci cura dell'ambiente, con responsabilità e trasparenza.

Impegni

Mettiamo al centro l'ambiente. Rigenerare, anziché consumare. Restituire, anziché sottrarre. Oggi e per le generazioni di domani. Sono questi gli impegni che ci guidano, ogni giorno.

- Favorire un uso più efficiente e responsabile delle risorse
- Prolungare la vita utile dei materiali attraverso il recupero e il riciclo
- Generare energia pulita a partire da ciò che non può essere riciclato
- Limitare al minimo lo smaltimento in discarica
- Conservare il territorio, presidiando i siti di discarica non operativi





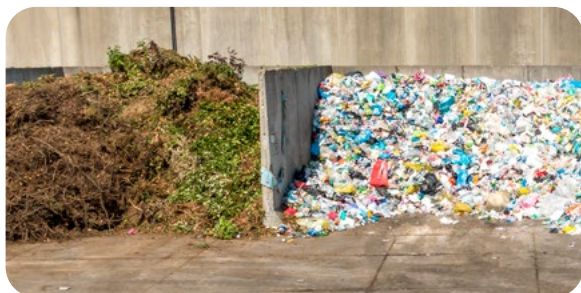
LA PIRAMIDE DEI RIFIUTI UN MODELLO EUROPEO PER LA CIRCOLARITÀ

La piramide dei rifiuti, definita dall'Unione Europea, è il modello di riferimento per guidare una gestione sempre più sostenibile delle risorse. Rappresentata graficamente come una piramide rovesciata, stabilisce un ordine di priorità tra le diverse opzioni di trattamento, promuovendo quelle a minore impatto ambientale.



16 Codice NACE: 38.11 raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi, 38.12 raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi, 38.21 trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi, 38.22 trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi, 39.00 attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti, 81.29 altre attività di pulizia

EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA



1999

Da consorzio a impresa pubblica

Il Consorzio si trasforma in società a responsabilità limitata, avviando il consolidamento dell'assetto organizzativo e operativo che darà progressivamente origine all'attuale Alto Vicentino Ambiente. AVA realizza i primi Centri Comunali di Raccolta.



2009

L'integrazione dei servizi di raccolta

L'Azienda costituisce Greta Alto Vicentino Srl, società attiva nella raccolta, nel trasporto e nella selezione di rifiuti urbani e speciali, acquisisce il ramo di azienda di CIAS e assume la gestione completa del ciclo integrato dei rifiuti.

1978

Le radici del nostro impegno

L'Azienda nasce nel 1978, quando i Comuni dell'Alto Vicentino costituiscono il Consorzio Smaltimento Rifiuti per realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione di Schio e l'esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.



2002

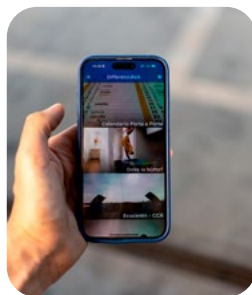
Un territorio che si allarga

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" entra a far parte della compagine societaria, rafforzando il legame tra l'Azienda e il territorio montano dell'Altopiano di Asiago.



**2015****Verso un controllo completo**

Attraverso l'incorporazione della controllata Greta Alto Vicentino Srl, l'Azienda assume il pieno controllo operativo del servizio di raccolta, trasporto e selezione dei rifiuti, completando così il presidio diretto dell'intero processo di gestione dei rifiuti urbani.

**2023****Un servizio su misura per i cittadini**

AVA avvia il percorso per la gestione diretta della tariffa e del rapporto con gli utenti, ottimizzando la relazione con gli utenti e potenziando canali dedicati per comunicare con i cittadini.

2025**Una nuova direzione**

ViAmbiente s.p.a. è la società a capitale interamente pubblico risultante dal processo di fusione con Soraris S.p.A. avviato nel corso del 2025. A seguito della fusione la società ha assunto la nuova denominazione di ViAmbiente s.p.a.. L'operazione, approvata dai soci di Soraris e AVA nell'ottobre 2025, è divenuta efficace dal 01/01/2026. Questo ha segnato un passaggio significativo nel percorso di consolidamento nella gestione integrata dei rifiuti sul territorio vicentino, con l'obiettivo di costituire un unico operatore nel Consiglio di Bacino "Vicenza" a cui potrà essere affidato direttamente il servizio ambientale.



Verso un'unica gestione per il Bacino Vicenza

Dal 2023, è iniziato un percorso di confronto tra operatori ed enti locali con l'obiettivo di costruire un'unica realtà per la gestione integrata dei rifiuti su scala provinciale, a servizio dell'intero Bacino di Vicenza. In questo contesto, i gestori Alto Vicentino Ambiente, Soraris ed Agno Chiampo Ambiente hanno manifestato la volontà di gestire congiuntamente il servizio, aprendo il progetto anche ad altri operatori già attivi sul territorio e ai Comuni attualmente serviti tramite gara. L'Assemblea del Consiglio di Bacino Vicenza ha confermato l'intenzione di procedere con un affidamento ad un unico soggetto gestore a capitale pubblico del servizio nella forma dell'in house providing, in corrispondenza con la scadenza degli attuali contratti di servizio.

Dopo una fase di valutazione avviata nel 2024, il primo passo del percorso di integrazione si è concretizzato il 1° gennaio 2026 con la fusione per incorporazione di Soraris S.p.A. in Alto Vicentino Ambiente S.p.A., ponendo le basi per un sistema di gestione dei rifiuti sempre più coordinato, efficiente e integrato a livello territoriale.

SERVIZI



 Raccolta	Ci occupiamo della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e speciali, attraverso il servizio porta a porta, la raccolta stradale di prossimità e 23 Centri di Raccolta, a servizio di Comuni, cittadini e imprese.	77,8% indice di raccolta differenziata, +10% rispetto alla media nazionale
 Igiene urbana	Garantiamo la pulizia delle aree pubbliche con attività di spazzamento stradale, pulizia delle caditoie, dei mercati, delle manifestazioni e raccolta dei rifiuti cimiteriali.	83% veicoli green nella flotta aziendale ⁷
 Avvio a recupero	Avviamo a recupero i rifiuti raccolti attraverso la raccolta differenziata e i Centri di Raccolta, indirizzandoli ai Consorzi di filiera e agli impianti specializzati che li trasformano in nuove materie prime.	67,8% rifiuti avviati a recupero di materia
 Recupero energetico	Produciamo energia elettrica e termica tramite la termovalorizzazione di rifiuti urbani, speciali e sanitari.	27.924 tCO₂ di CO ₂ evitata grazie al recupero energetico
 Teleriscaldamento	Distribuiamo calore, sotto forma di acqua surriscaldata, ad utenze civili e commerciali della zona industriale di Schio e all'ospedale di Santorso.	11 km di rete installata (+23% rispetto al 2023)
 Gestione delle discariche	Gestiamo due discariche: una ad Asiago, per rifiuti urbani non pericolosi in fase post-operativa, e una a Thiene, per rifiuti inerti, con conferimenti cessati a fine 2020.	0 t quantità di rifiuto urbano residuo dei Comuni Soci smaltito nelle discariche gestite da AVA
 Servizi all'utenza	Gestiamo la Tassa Rifiuti (TARI) per conto dei Comuni soci e affianchiamo gli utenti nella gestione del servizio e del proprio contratto di utenza.	-40% e -48% costo del servizio pro capite di AVA rispetto alla media regionale e nazionale (2024)

⁷ Veicoli EURO 6 e full electric.

179

mila

Cittadini serviti



31

Comuni serviti

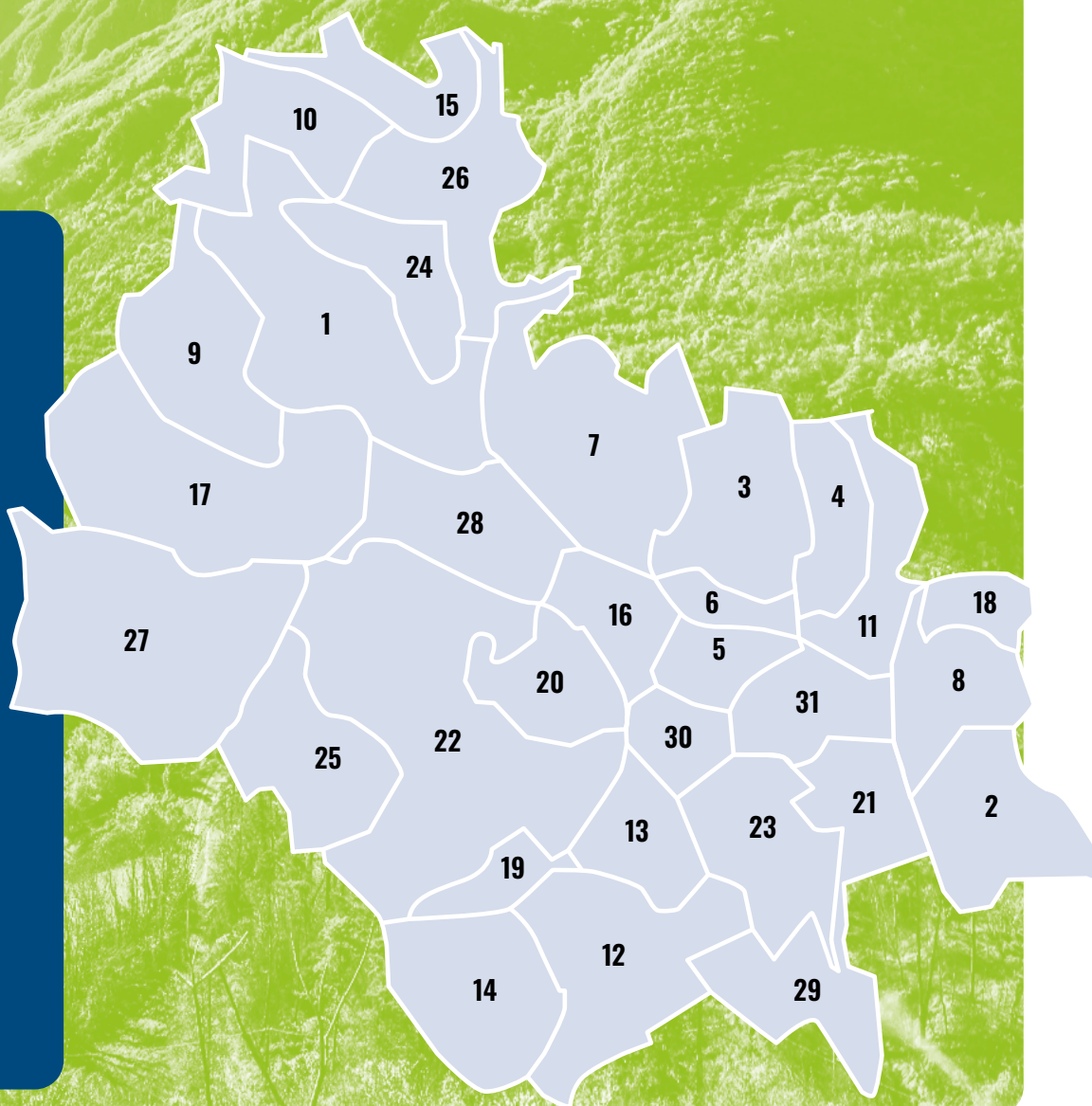
PRESENZA SUL
TERRITORIO 2025

97.071

Utenze



- 1 Arsiero
- 2 Breganze
- 3 Caltrano
- 4 Calvene
- 5 Carrè
- 6 Chiuppano
- 7 Cogollo del Cengio
- 8 Fara Vicentino
- 9 Laghi
- 10 Lastevasse
- 11 Lugo di Vicenza
- 12 Malo
- 13 Marano Vicentino
- 14 Monte di Malo
- 15 Pedemonte
- 16 Piovene Rocchette
- 17 Posina
- 18 Salcedo
- 19 San Vito di Leguzzano
- 20 Santorso
- 21 Sarcedo
- 22 Schio
- 23 Thiene
- 24 Tonezza del Cimone
- 25 Torrebelficino
- 26 Valdagno
- 27 Valli del Pasubio
- 28 Velo d'Astico
- 29 Villaverla
- 30 Zanè
- 31 Zugliano



**PRESENZA SUL
TERRITORIO**



AVA si avvale di una rete impiantistica progettata per guidare e facilitare la transizione ecologica nei territori serviti. L'obiettivo è duplice: massimizzare il recupero delle frazioni valorizzabili e ridurre al minimo il ricorso alla discarica. La rete impiantistica comprende 23 Centri di Raccolta, un impianto per lo stoccaggio e la selezione dei rifiuti destinati al riciclo e un termovalorizzatore per il recupero energetico, che rappresentano i principali snodi per la gestione delle risorse. Nel 2025, l'intera rete impiantistica ha gestito oltre 138.000 tonnellate di rifiuti. Completano la rete due discariche in cui è cessato il conferimento di rifiuti, una destinata allo smaltimento di rifiuti urbani (in fase di gestione post-operativa) e una destinata allo smaltimento di rifiuti inerti (il sito è in fase di ripristino ambientale).

A conferma dell'impegno per la qualità e la sostenibilità, AVA è certificata secondo gli standard internazionali **ISO 9001:2015** (Qualità), **ISO 14001:2015** (Ambiente) e **ISO 45001:2023** (Salute e Sicurezza sul lavoro). Inoltre, i siti dell'impianto di termovalorizzazione e dell'impianto di stoccaggio e selezione sono registrati secondo l'Eco-Management and Audit Scheme (**EMAS**), in conformità al Regolamento CE 1221/2009, a ulteriore garanzia di trasparenza e rispetto ambientale.



Soraris: profilo, territorio e modello di servizio

Soraris S.p.A. raccoglie, trasporta e avvia a recupero i rifiuti urbani di 18 Comuni della provincia di Vicenza. Interamente partecipata dagli enti locali che le hanno affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani, opera con 98 addetti per assicurare ai cittadini e alle imprese del territorio un servizio di raccolta capillare, improntato a equità, trasparenza e prossimità. Al centro dell'attività vi sono l'impegno per la valorizzazione degli scarti come nuove risorse, la riduzione dei conferimenti in discarica e la tutela della salute e della sicurezza di chi opera sul campo.

Il bacino servito conta nel 2025 **131.187 abitanti** e **62.816 utenze**, tra domestiche e non domestiche.



Il modello di servizio

- **Modello di raccolta a forte prevalenza domiciliare.** Nei 18 Comuni serviti la quasi totalità delle frazioni è raccolta porta a porta, mentre la frazione organica è gestita con raccolta stradale di prossimità, in un sistema integrato tra raccolta domiciliare ed ecocentri, a servizio di cittadini e imprese.
- **Raccolta meccanizzata.** Per le frazioni carta e vetro, Soraris ha eliminato la movimentazione manuale dei carichi – un beneficio in termini di sicurezza del lavoro – a fronte della carenza di manodopera e del progressivo invecchiamento degli operatori.

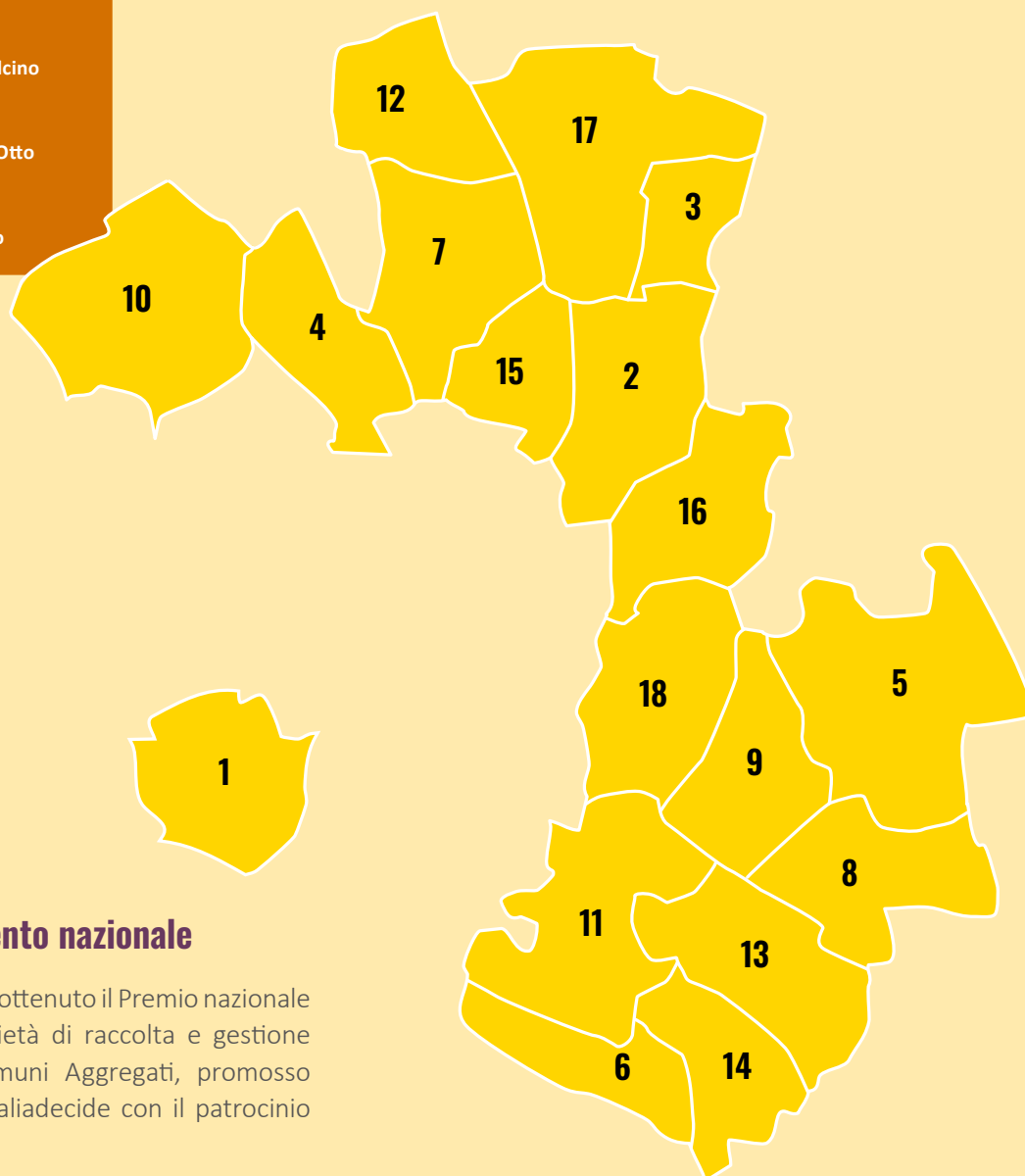


- **Centri di Raccolta e aree H24.** Rete di 16 Centri Comunali di Raccolta, di cui 2 intercomunali e 8 aree di conferimento ad accesso controllato attive 24 ore su 24.
- **Spazzamento e igiene urbana.** Spazzamento stradale e igiene delle aree pubbliche a supporto del decoro urbano.
- **Avvio a recupero.** Le frazioni differenziate sono avviate a recupero presso i Consorzi di filiera e gli impianti specializzati per la trasformazione in nuove materie prime.
- **Tariffazione puntuale (PAYT) e servizi all'utenza.** Con sportello e canali digitali dedicati; tutti i Comuni adottano la tariffazione puntuale fin dai primi anni 2000, uno strumento che orienta i comportamenti dei cittadini verso la riduzione dell'indifferenziato e l'aumento della qualità della raccolta differenziata.

18

Comuni serviti

- 1 Altavilla Vicentina
- 2 Bolzano Vicentino
- 3 Bressanvido
- 4 Caldogno
- 5 Camisano Vicentino
- 6 Castegnero
- 7 Dueville
- 8 Grisignano di Zocco
- 9 Grumolo delle Abbadesse
- 10 Isola Vicentina
- 11 Longare
- 12 Montecchio Precalcino
- 13 Montegalda
- 14 Montegaldella
- 15 Monticello Conte Otto
- 16 Quinto Vicentino
- 17 Sandrigo
- 18 Torri di Quartesolo



Un riconoscimento nazionale

Nel 2020 Soraris ha ottenuto il Premio nazionale come migliore società di raccolta e gestione dei rifiuti per Comuni Aggregati, promosso dall'Associazione Italiadecide con il patrocinio ministeriale.

Risultati economici e finanziari

[VSME B1, C1]

Nel 2025, AVA ha registrato un fatturato pari a oltre 35 milioni di euro, in aumento dell'1,5% rispetto al 2024. L'esercizio si chiude con un risultato netto positivo di quasi **3,20 milioni di euro**, pari all'**8,4%** del valore della produzione.

Il margine operativo lordo si è attestato a 11,56 milioni di euro, in crescita del 10,3% rispetto al 2024 e sostanzialmente in linea con il 2023, a conferma dell'economicità della gestione caratteristica. Il risultato è stato conseguito nonostante la progressiva riduzione dei proventi da cessione di energia elettrica (2,23 milioni di euro, -29,9% sul 2024), che nel 2023 avevano beneficiato dei prezzi eccezionalmente elevati legati alla crisi del gas. La redditività operativa netta migliora in misura più marcata, con un risultato operativo pari a 4,51 milioni di euro (+61,5% sul 2024), sostenuto anche da minori accantonamenti per oneri futuri. L'utile netto sale a 3,20 milioni di euro (+62,3%). Gli indici di redditività confermano il rafforzamento della redditività della gestione (ROE 11,8%, ROI 15,6%, ROS 11,9%).

RISULTATI ECONOMICI IN SINTESI



CONTO ECONOMICO (€)	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
Ricavi totali	33.357.704	35.071.523	35.603.472	+6,7%
Margine operativo lordo	11.679.405	10.481.369	11.561.246	-1,0%
Risultato operativo	4.919.095	2.793.464	4.511.468	-8,3%
Utile netto	3.707.513	1.970.200	3.198.519	-13,7%

Valore generato e distribuito

Del valore economico generato nel 2025, il 100% è stato ridistribuito lungo la propria catena del valore. Il valore economico generato rappresenta la ricchezza complessivamente prodotta dall'Azienda attraverso le proprie attività. Quello distribuito esprime, invece, l'impatto concreto sull'economia del territorio, misurando quanto di questo valore viene effettivamente trasferito agli stakeholder. In particolare, il valore economico è stato distribuito a fornitori (44%), dipendenti (27%), fornitori di capitale (0,2%), Pubblica Amministrazione (3%) e comunità (0,7%).

VALORE ECONOMICO (€)	2023	2024	2025
Valore economico generato	37.778.314	36.873.580	38.137.771
Valore economico distribuito	25.633.297	28.864.292	28.241.682
Costi operativi	13.223.616	16.184.861	15.604.869
Valore distribuito ai dipendenti	9.567.046	10.002.769	9.996.975
Valore distribuito ai fornitori di capitale	126.405	92.232	138.265
Valore distribuito alla P.A.	1.618.102	1.148.379	2.447.702
Valore distribuito agli azionisti	1.040.642	1.187.596	0
Valore distribuito alla comunità (donazioni e sponsorizzazioni)	57.486	248.455	53.872
Valore economico trattenuto ⁸	9.145.017	8.009.288	9.896.089

**VALORE ECONOMICO
GENERATO E
DISTRIBUITO**


Ricadute positive sull'economia locale

AVA si conferma un attore centrale nello sviluppo economico locale, contribuendo in modo significativo alla vitalità del tessuto produttivo e occupazionale dell'Alto Vicentino e dei suoi **31 Comuni soci**. Nel 2025, i **rapporti commerciali passivi** – ovvero il valore dei contratti stipulati per lavori, forniture di beni e servizi – provenienti dal territorio di AVA ha raggiunto un valore di **2,71 milioni di euro**, pari al 10% del totale degli acquisti, con un aumento del 49% rispetto al 2023.

AVA ha impiegato complessivamente oltre **26 milioni di euro per l'approvvigionamento di beni e servizi**, con effetti positivi sull'economia locale grazie alla **collaborazione con numerose imprese del territorio**.

L'impegno occupazionale resta un pilastro della strategia aziendale: la **quasi totalità del personale è residente nei Comuni soci**, generando occupazione stabile e prossimità nei servizi.

Attraverso questo insieme di azioni, AVA conferma la propria vocazione a generare valore ambientale, sociale ed economico, contribuendo alla crescita equilibrata e responsabile del territorio in cui opera.

⁸ Il valore economico trattenuto rappresenta la quota di valore economico generato da un'organizzazione che rimane all'interno dell'impresa dopo aver distribuito il valore economico ai suoi stakeholder.

Piano Investimenti

Durante l'anno, AVA ha sostenuto un importante piano di investimenti volto allo sviluppo delle infrastrutture, all'ammodernamento degli impianti e all'ottimizzazione delle attività operative. Gli investimenti realizzati nel 2025 ammontano a circa **8,5 milioni di euro** (6,6 milioni nel 2024 e 7,9 milioni nel 2023), destinati principalmente all'ammodernamento dell'impianto di termovalorizzazione (3,6 milioni, tra cui il rivestimento della caldaia della Linea 1 e il nuovo depuratore), al potenziamento delle attività di raccolta (acquisto di nuovi automezzi e attrezzature per 2,5 milioni) e all'estensione della rete di teleriscaldamento, in parte co-finanziata dal PNRR (1,8 milioni).

Nel triennio 2026-2028, l'Azienda prevede di investire 39,9 milioni di euro (fonte budget 2026-2028) con interventi focalizzati sulla riorganizzazione dei sistemi di raccolta urbana, sul rafforzamento della gestione tariffaria e della relazione con l'utenza, oltre che sull'ammodernamento tecnologico dell'impianto di termovalorizzazione.

Questi investimenti si affiancano a un percorso di sviluppo condiviso a livello territoriale, promosso dal Consiglio di Bacino Vicenza che, tramite la nuova società ViAmbiente, punta alla creazione di un gestore unico in house per il servizio di gestione dei rifiuti. L'incremento degli investimenti negli anni è dovuto al processo di aggregazione tra i principali operatori pubblici del territorio – AVA, Soraris e Agno Chiampo Ambiente – che mira a garantire un servizio integrato più efficiente e omogeneo e ispirato ai principi di economicità, sostenibilità e circolarità.

INVESTIMENTI REALIZZATI E PREVISTI PER SETTORE



AMBITI DI INTERVENTO (€/1.000)	2023	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2026-2028
Raccolta e recupero	3.033	2.124	2.527	4.378	5.043	4.091	13.512
Recupero energetico	4.630	4.156	5.442	5.417	6.643	7.997	20.058
Chiusura discarica di Thiene	-	-	-	683	683	-	1.367
Struttura centrale	236	300	548	1.016	501	500	2.017
Realizzazione palazzina impianto	-	-	-	80	1.200	1.520	2.800
Sicurezza	-	-	-	50	50	50	150
Totale investimenti	7.899	6.581	8.518	11.625	14.120	14.158	39.903



Piano Industriale

[VSME B2]

Nel 2024 AVA ha avviato il percorso di definizione di un Piano Industriale pluriennale volto a individuare le strategie di sviluppo da perseguire nel medio-lungo periodo, tenendo conto degli aspetti economici, ambientali e sociali più rilevanti per il settore. A supporto di questo percorso è stato predisposto un Documento di Fattibilità delle alternative progettuali denominato “Masterplan” per valutare la possibile evoluzione dell’impianto di termovalorizzazione al fine di garantirne la continuità operativa e il soddisfacimento delle necessità del territorio in gestione. Tra le diverse soluzioni analizzate, è stata individuata come preferibile l’Opzione 4, che prevede la dismissione della Linea 2 e l’ammodernamento della Linea 3. Tale soluzione è stata ritenuta la più efficace sotto il profilo ambientale, tecnico ed economico, assicurando al contempo la continuità del servizio e la sostenibilità aziendale.

L’Assemblea contestualmente all’approvazione del Masterplan ha incaricato il Consiglio di Amministrazione di elaborare un Piano Industriale pluriennale che valuti la realizzazione degli investimenti previsti. Il Piano dovrà inoltre perseguire alcuni obiettivi strategici, tra cui il miglioramento della raccolta differenziata e della qualità dei rifiuti raccolti, la massimizzazione del recupero dei rifiuti, la progressiva eliminazione del ricorso alla discarica, la riduzione delle emissioni attraverso le migliori tecnologie disponibili, il dimensionamento degli impianti in coerenza con i fabbisogni del territorio e la pianificazione regionale, nonché la previsione, nel lungo periodo, della dismissione della Linea 1 dell’impianto di termovalorizzazione. È stato inoltre costituito un gruppo di lavoro composto da alcuni Sindaci a supporto della redazione del Piano.

Nel 2025 AVA ha affidato a un raggruppamento di professionisti la predisposizione del Piano Industriale, considerando sia lo scenario di operatività autonoma della società sia quello derivante dalla fusione con Soraris. Parallelamente è stato sviluppato il progetto preliminare relativo alla dismissione della linea 2 e all’ammodernamento della linea 3 dell’impianto di termovalorizzazione per approfondirne gli aspetti tecnici ed economici. Nel corso dell’anno le attività di elaborazione del Piano sono state rallentate sia in ragione del prospettato ampliamento del perimetro societario per effetto delle possibili aggregazioni con altri gestori del Bacino Vicenza, sia per considerare l’eventuale aggiornamento derivante dal monitoraggio da parte della regione Veneto, attualmente ancora in corso, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, il quale dovrà indicare i fabbisogni impiantistici a livello regionale con orizzonte temporale 2030 e dare alcune indicazioni per gli anni a seguire in relazione al trend a consuntivo della produzione di rifiuti e dei livelli di raccolta differenziata.

Sostenibili per natura

[VSME B2, C2]

In AVA la sostenibilità è radicata nell'identità aziendale e nella natura dei servizi offerti. Ogni attività – dalla raccolta differenziata al recupero di materia ed energia – è guidata dai principi dell'economia circolare e orientata alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione delle risorse e al miglioramento della qualità della vita nei territori serviti.

Agenda 2030

In un contesto globale caratterizzato da sfide ambientali, sociali e geopolitiche sempre più complesse, lo sviluppo sostenibile rappresenta oggi una priorità concreta. Non è più solo un obiettivo auspicabile, ma una direzione necessaria per assicurare benessere e qualità della vita, oggi e per le generazioni future.

Per affrontare queste sfide, nel 2015 le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un quadro di riferimento condiviso che integra dimensioni ambientali, economiche e sociali. I suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), articolati in 169 target, rappresentano una *roadmap* ambiziosa da realizzare entro il 2030, attraverso l'impegno coordinato di istituzioni, imprese, organizzazioni e cittadini. In questa cornice, anche le aziende sono chiamate a contribuire attivamente.



Alto Vicentino Ambiente integra i principi dello sviluppo sostenibile in ogni ambito della propria attività, generando valore ambientale, economico e sociale.



Consumo e produzione responsabili: Nel 2025 AVA ha gestito oltre 138.000 tonnellate di rifiuti, con una raccolta differenziata pari al 77,8%, in costante miglioramento. Solo lo 0,01% dei rifiuti urbani è stato destinato a discarica, in linea con i principi dell'economia circolare.



Lotta al cambiamento climatico: Il termovalorizzatore di Schio ha prodotto 34,2 mila MWh di energia elettrica e 36,9 mila MWh di energia termica. Ha consentito di evitare l'emissione di circa 27.924 tonnellate di CO₂ grazie al recupero energetico. La flotta mezzi è per l'83% a basse emissioni, con un'età media di 6 anni.



Lavoro dignitoso e crescita economica: AVA investe in occupazione qualificata e stabile, promuovendo ambienti di lavoro sicuri e percorsi di formazione continua. A testimonianza di questo impegno, il 98% del personale è assunto con contratto a tempo indeterminato. La valorizzazione delle risorse umane è un elemento centrale della strategia aziendale, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile.



Città e comunità sostenibili: AVA serve 31 Comuni soci per un totale di oltre 178.000 abitanti, inclusi territori montani e a bassa densità. Nel 2025 ha investito in cassonetti intelligenti, digitalizzazione dei servizi e tariffazione puntuale, migliorando l'accesso equo e sostenibile ai servizi ambientali. Attraverso una pianificazione condivisa con i Comuni, AVA promuove comunità più inclusive, efficienti e resilienti, riducendo le disuguaglianze territoriali.

Mappa degli stakeholder

AVA riconosce agli stakeholder un ruolo centrale nel proprio percorso di crescita e si impegna a promuovere un dialogo costante e costruttivo con tutti i soggetti, sia interni che esterni, che influenzano o sono influenzati dalle sue attività.

INTERNI

			
	Soci	Dipendenti e collaboratori	Organi interni di controllo
Metodo di coinvolgimento	31 Comuni Soci dell'Alto Vicentino e Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"	196 dipendenti	Organismo di Vigilanza, Collegio sindacale, Revisore dei conti, RPCT
	• Comunicazioni istituzionali • Incontri periodici con Comuni e Unione Montana • Contratti di Servizio • Bilancio di Sostenibilità	• Comunicazioni interne • Formazione continua • Comitato di Direzione partecipativo	• Audit e verifiche • Riunioni e report periodici

					
	Istituzioni pubbliche	Comunità	Fornitori industriali e di servizi ambientali	Consorzi di filiera	Enti regolatori e certificatori
Metodo di coinvolgimento	Unione Europea, Ministeri, Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Comuni dell'Alto Vicentino, Consiglio di Bacino Vicenza	Cittadini, utenti domestici e non domestici, associazioni del territorio	Cooperative per la gestione rifiuti, manutenzione mezzi e impianti, servizi di consulenza, logistica, prodotti chimici, lavori edili	COREPLA, COMIECO, COREVE, RILEGNO, CIAL, RICREA, BIOREPACK, ecc.	ARERA, ARPAV, ASL, ICIM, INAIL, ISPRA, Vigili del Fuoco, Consiglio di Bacino Vicenza ecc.
	• Tavoli istituzionali • Relazioni formali e consultazioni • Collaborazioni progettuali	• Sportelli informativi, fisici e virtuali • Campagne informative • Canali social e digitali • Carta della qualità • Consultazioni pubbliche	• Albo fornitori • Gare • Riunioni di coordinamento e controllo qualità	• Indagini merceologiche • Partecipazioni a tavoli tecnici	• Audit e ispezioni • Adempimenti normativi • Partecipazione a bandi e consultazioni pubbliche



ESTERNI

**Sistema finanziario**

Banche, enti creditizi, assicurazioni

- Relazioni finanziarie
- Rendicontazioni e incontri periodici

**Media e Opinion Leader**

Testate giornalistiche locali e nazionali, social media

- Comunicati stampa
- Conferenze
- Comunicati e materiali divulgativi

**Rappresentanze sindacali**

Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), rappresentanze sindacali territoriali delle sigle firmatarie del CCNL

- Tavoli di confronto
- Accordi sindacali

**Associazioni di categoria**

AIRU – Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, Confindustria Vicenza, Confservizi Veneto-Friuli-Venezia Giulia, Utilitalia

- Attività di rappresentanza
- Scambi di buone pratiche
- Eventi associativi
- Partecipazione a tavoli tecnici

**Comunità scientifica**

Università, scuole, enti di ricerca

- Progetti di educazione ambientale
- Ricerche e studi

**ONG e associazioni ambientali**

Legambiente, WWF, associazioni locali

- Collaborazioni per iniziative ambientali
- Partecipazione a eventi e campagne
- Tavoli di confronto

Temi chiave: l'analisi di doppia rilevanza

Rendicontare la sostenibilità significa offrire ai portatori di interesse una visione chiara, trasparente e integrata degli aspetti ambientali, sociali e di governance più significativi per un'organizzazione.

In linea con le best practice di riferimento e con i requisiti del nuovo **Standard unico europeo ESRS (European Sustainability Reporting Standard)**, AVA ha effettuato un'analisi di rilevanza per identificare i temi prioritari su cui costruire una rendicontazione solida e credibile.

Per favorire la comparabilità e la fruibilità delle informazioni, lo Standard richiede alle organizzazioni di verificare la pertinenza e la significatività di un set predefinito di temi – agnostici dal punto di vista settoriale – per identificare un sottoinsieme di tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti, intorno a cui costruire la rendicontazione e la strategia di sostenibilità. Per valutare la rilevanza AVA ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità più significativi per l'Azienda e per la sua catena del valore, tenendo conto di due prospettive.

- gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, generati dall'Azienda sul contesto esterno (materialità d'impatto);
- i rischi e opportunità subiti, nati dal contesto esterno, che possono avere un effetto finanziario positivo o negativo sull'Azienda (materialità finanziaria).

Una volta definiti, a ciascuno di essi è stato assegnato un punteggio quali-quantitativo seguendo la metodologia fornita dallo Standard, con l'assegnazione di un rationale per ciascun impatto, rischio e opportunità.

- **Significatività degli impatti negativi e positivi**

- attuali negativi, valutati in base alla gravità (entità, portata e irrimediabilità);
- attuali positivi, considerati sulla base di entità e portata;
- potenziali negativi, analizzati attraverso la gravità (entità, portata e irrimediabilità) moltiplicata per la probabilità di accadimento;
- potenziali positivi, valutati in base a entità e portata moltiplicate per la probabilità di accadimento.

- **Magnitudo dei rischi e delle opportunità:** determinata considerando l'effetto finanziario moltiplicato per la probabilità di accadimento.

L'analisi ha portato a identificare **33 temi materiali, riconducibili a 9 macro-aree** – su cui l'Azienda ha impostato la rendicontazione di sostenibilità e che, da qui ai prossimi anni, ne guideranno la strategia. Il risultato dell'analisi è stato condiviso, valutato e validato dal management e dai vertici aziendali.

Per garantire un presidio efficace del processo di rendicontazione non finanziaria, AVA ha definito un sistema di ruoli e responsabilità dedicato alla sostenibilità. In questo contesto è stato istituito il **Gruppo di Lavoro Sostenibilità**, composto dai principali referenti delle aree Amministrazione-Finanza e Controllo, Qualità Ambiente Sicurezza e Comunicazione, a cui è affidato il coordinamento del processo annuale di rendicontazione non finanziaria, inclusa l'identificazione degli aspetti di sostenibilità più rilevanti e la comunicazione esterna dei risultati. Oltre alla rendicontazione, il Gruppo di Lavoro è responsabile della progettazione e dell'attuazione delle attività di analisi e pianificazione necessarie per integrare nella strategia aziendale obiettivi e azioni connesse ai temi ambientali, economici e sociali considerati prioritari.



AMBIENTE

TEMI ESRS

Impatti, rischi, opportunità

E1 - Cambiamento climatico



Adattamento ai cambiamenti climatici

Impatto negativo potenziale

Rischio

Mitigazione ai cambiamenti climatici

Impatto negativo attuale

Impatto positivo attuale

Opportunità

Energia

Impatto positivo attuale

Impatto negativo attuale

Rischio

E2 - Inquinamento



Inquinamento dell'aria

Impatto negativo potenziale

Rischio

Inquinamento dell'acqua

Rischio

Sostanze preoccupanti

Impatto negativo potenziale

E3 - Acque e risorse marine



Consumo idrico

Impatto negativo potenziale

Scarichi di acque

Rischio

E5 - Economia circolare



Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse

Impatto negativo potenziale

Rischio

Rischio

Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi

Impatto negativo potenziale

Rischio

Rifiuti

Impatto positivo attuale

Rischio

Legenda



A monte



AVA



A valle

Descrizione	Catena del valore	Rilevanza
Impatti sul personale e danni ambientali dovuti a eventi climatici estremi	  	Alta
Rallentamenti operativi e danni reputazionali dovuti a eventi climatici estremi	  	Media
Emissioni di GHG generate dalle attività aziendali	  	Alta
Riduzione delle emissioni di gas serra grazie alla valorizzazione energetica	  	Alta
Accesso a incentivi economici e normativi per energia rinnovabile	  	Media
Produzione di energia elettrica e/o termica a partire da rifiuti non riciclabili	  	Alta
Consumi energetici generati dalle attività di raccolta, trasporto e stoccaggio	  	Alta
Costi e competitività a rischio per la volatilità dei prezzi energetici	  	Alta
Emissioni inquinanti generate dalle attività aziendali	  	Alta
Sanzioni e danni reputazionali derivanti dalle emissioni inquinanti generate	  	Media
Rischio di sanzioni e danni reputazionali per malfunzionamenti del depuratore	  	Media
Rischio per suolo, acqua e aria dovuto a emissioni di sostanze inquinanti	  	Alta
Consumi idrici elevati legati agli impianti e ai servizi di igiene urbana	  	Media
Sanzioni e danni reputazionali a causa di una mancata depurazione della risorsa	  	Media
Riduzione qualità del rifiuto raccolto per una gestione inefficiente del servizio	  	Alta
Rischio inefficienze da errori nei conferimenti o materiali scorretti	  	Alta
Costi e sanzioni dovuti a inefficienze del servizio di raccolta	  	Media
Minore recupero e valorizzazione delle risorse per inefficienze nella gestione	  	Alta
Costi e sanzioni da inefficienze nella gestione del ciclo rifiuti	  	Alta
Riduzione dei conferimenti in discarica grazie al recupero e al trattamento	  	Media
Possibili danni reputazionali per mancato raggiungimento dei limiti di discarica	  	Alta

SOCIETÀ

TEMI ESRS

Impatti, rischi, opportunità

S1 - Forza lavoro propria



Occupazione sicura

Impatto positivo attuale

Opportunità

Salari adeguati

Impatto positivo attuale

Rischio

Contrattazione collettiva

Rischio

Salute e sicurezza

Impatto negativo potenziale

Parità di genere

Impatto negativo potenziale

Orario di lavoro

Impatto negativo potenziale

Equilibrio

Impatto negativo potenziale

Formazione

Impatto negativo potenziale

S2 - Lavoratori nella catena del valore



Salute e sicurezza

Impatto negativo potenziale

Occupazione sicura

Impatto negativo potenziale

Contrattazione collettiva

Impatto negativo potenziale

Formazione

Rischio

S3 - Comunità interessate



Impatti legati al territorio

Impatto negativo potenziale

Opportunità

Acqua e servizi igienico-sanitari

Impatto positivo attuale

S4 - Consumatori e utilizzatori finali



Riservatezza

Impatto negativo potenziale

Accesso a informazioni

Impatto negativo potenziale

Accesso a prodotti e servizi

Impatto negativo potenziale

Legenda



A monte



AVA



A valle

Descrizione	Catena del valore	Rilevanza
Aumento della sicurezza lavorativa grazie ai contratti a tempo indeterminato	  	<i>Alta</i>
Riduzione dei costi di turnover grazie all'offerta di contratti indeterminati	  	<i>Media</i>
Garanzia di condizioni di lavoro soddisfacenti grazie all'applicazione di CCNL	  	<i>Alta</i>
Turnover e difficoltà di reperimento per una retribuzione non competitiva	  	<i>Alta</i>
Sanzioni e danni reputazionali in caso di controversie sindacali	  	<i>Alta</i>
Danni alla salute causati da scarsa consapevolezza e carenza di formazione	  	<i>Alta</i>
Soddisfazione ridotta per disparità retributive o di ruolo	  	<i>Media</i>
Demotivazione dovuta a una mancata flessibilità dell'orario di lavoro	  	<i>Media</i>
Peggioramento del benessere a causa dell'assenza di programmi di welfare	  	<i>Media</i>
Riduzione sviluppo di competenze per mancanza di programmi di formazione	  	<i>Media</i>
Scarsa consapevolezza dei lavoratori senza una adeguata cultura di prevenzione	  	<i>Alta</i>
Peggioramento delle condizioni per mancata gestione di contratti inadeguati	  	<i>Media</i>
Instabilità occupazionale in assenza di una copertura contrattuale adeguata	  	<i>Media</i>
Carenze di competenze con effetti su costi, produttività ed efficienza	  	<i>Media</i>
Impatti ambientali e sociali per raccolta inefficiente e scarsa partecipazione	  	<i>Media</i>
Miglioramento reputazione con progetti di sensibilizzazione e coinvolgimento	  	<i>Alta</i>
Igiene e decoro urbano grazie a tutela ambientale e prevenzione del degrado	  	<i>Media</i>
Compromissione della privacy dei dati TARI per gestione interna delle tariffe	  	<i>Media</i>
Difficoltà di conferimento rifiuti per scarsa informazione e inefficienza	  	<i>Media</i>
Impedimenti all'accessibilità e all'esperienza degli utenti fragili o vulnerabili	  	<i>Media</i>

GOVERNANCE

TEMI ESRS

Impatti, rischi, opportunità

G1 - Condotta delle imprese

Cultura delle imprese

Impatto negativo potenziale

Rischio

Rischio

Impegno politico e attività di lobbying

Rischio

Protezione degli informatori

Rischio

Gestione dei rapporti con i fornitori

Rischio

Corruzione attiva e passiva: prevenzione e incidenti

Rischio



Legenda



A monte



AVA

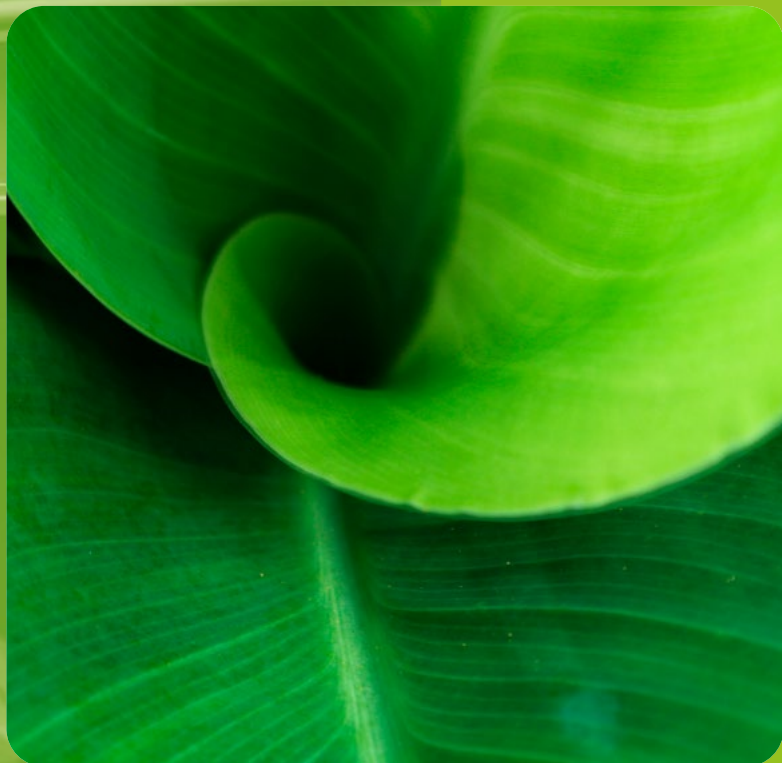


A valle

Descrizione	Catena del valore	Rilevanza
Indebolimento della cultura aziendale per mancata adesione ai valori aziendali	  	Media
Danni reputazionali per un disallineamento con i valori attesi dagli stakeholder	  	Alta
Rischi reputazionali e costi generati da potenziali attacchi informatici	  	Media
Possibili ritardi nell'avvio dei progetti legati a rallentamenti autorizzativi	  	Alta
Rischio sanzioni e sfiducia per carenza di tutele agli informatori	  	Media
Rischio reputazionale e operativo per pratiche sleali negli appalti	  	Media
Rischio di sanzioni e danni reputazionali per corruzione o frodi	  	Media







01

Ambiente, un posto per ogni cosa

parliamo di economia circolare,
cambiamento climatico, inquinamento,
acqua e risorse marine

Fare la differenza

[VSME B7]

Nel promuovere un modello di economia circolare, AVA adotta un approccio orientato alla prevenzione dei rifiuti, all'estensione della vita utile dei prodotti e alla riduzione dell'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita delle risorse. Un modello che funziona solo con il contributo attivo di tutta la comunità e che stabilisce una gerarchia virtuosa nella gestione dei materiali secondo le 5 R: Ridurre, Riutilizzare, Riparare, Riciclare e Recuperare. Il miglior rifiuto è quello non prodotto.

Dove tutto ha inizio: la raccolta differenziata

Per garantire che i rifiuti siano correttamente avviati al riciclo e valorizzati, è fondamentale disporre di un sistema di raccolta efficiente e affidabile. **AVA gestisce in modo integrato le attività di raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti urbani e speciali, operando sia per conto dei Comuni Soci sia per clienti terzi.** I rifiuti urbani raccolti comprendono tutte le principali frazioni differenziate, tra cui umido, carta, plastica, metalli, vetro e olio vegetale, nonché il secco residuo, ovvero la componente che non può essere riciclata.

L'Azienda fornisce servizi dedicati alle imprese, tra cui la raccolta di rifiuti sanitari, pericolosi e derivanti da attività produttive, effettuata attraverso l'utilizzo di contenitori e container specifici. A questi si aggiunge la micro-raccolta di cemento amianto per le utenze domestiche. Il servizio, che include raccolta, trasporto e smaltimento, consente di smaltire in sicurezza piccole quantità di amianto e può essere attivato anche per segnalare casi di abbandono.

Nel 2025, nei Comuni serviti da AVA sono state prodotte 71.120 tonnellate di rifiuti urbani, di cui 53.988 tonnellate di rifiuti differenziati. I rifiuti prodotti sul territorio possono essere raccolti sia direttamente da AVA sia da operatori esterni incaricati.

Le frazioni con quantità più significative sono l'organico (22%), carta e cartone (17%), vetro (14%) e verde (11%), seguite in misura minore da imballaggi in plastica, acciaio e alluminio, ingombranti e legno. Nel 2025 si registra una flessione nella produzione di rifiuti urbani (-0,6%), sia con riferimento ai rifiuti urbani sia alla frazione di secco residuo. Si osserva per la prima volta un disaccoppiamento tra l'andamento della produzione di rifiuti urbani (-0,6%) rispetto alla variazione del PIL nazionale (+0,5%) alla quale la produzione di rifiuti, è stata finora positivamente correlata.

Nel 2025, l'indice complessivo di raccolta differenziata si attesta al 77,8%, in leggero aumento rispetto al 2023.

Confrontando il dato stimato per il 2025, AVA si colloca sostanzialmente in linea con la media del Veneto (78,2%)¹⁰ e nettamente al di sopra del dato nazionale (67,7%)¹¹.

9 I dati relativi al 2024 sono variati rispetto a quanto reso pubblico nella precedente versione del Bilancio di Sostenibilità a seguito della validazione da parte dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

10 PAV, Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2025 (su dati 2024)

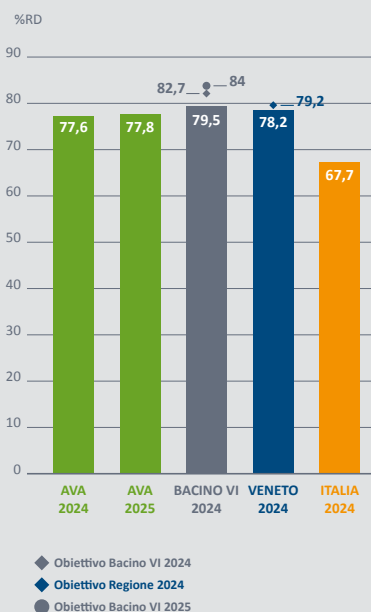
11 ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2025 (su dati 2024)

RIFIUTI URBANI PRODOTTI PER TIPOLOGIA	2023	2024 ⁹	2025	Var. 2023-2025
TOTALE RIFIUTI URBANI PRODOTTI (esclusi i rifiuti inerti)	68.499	71.535	71.120	4%
di cui differenziati	51.950	54.166	53.988	4%
Organico	11.665	11.910	12.103	4%
Carta e cartone	8.859	9.292	9.072	2%
Vetro	7.841	7.762	7.297	-7%
Verde	6.111	5.990	6.121	0%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	4.984	5.176	5.214	5%
Ingombranti	3.276	3.930	3.794	16%
Legno	3.870	4.330	4.370	13%
Altre frazioni	5.343	5.776	6.017	13%
di cui secco non riciclabile	16.549	17.369	17.132	4%

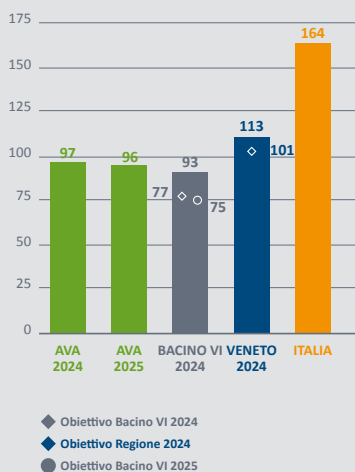
PRODUZIONE DI
RIFIUTI URBANI
PER FRAZIONE
MERCEOLOGICA



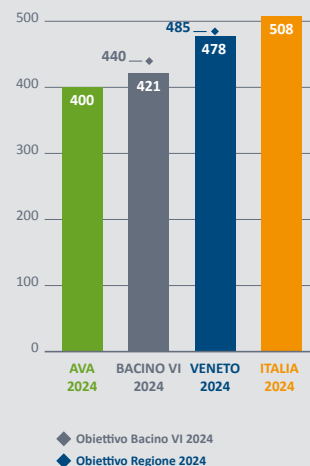
RACCOLTA DIFFERENZIATA
%



RIFIUTO URBANO RESIDUO (RUR)
PRO CAPITE
KG PRO CAPITE



RIFIUTO URBANO TOTALE (RUT)
PRO CAPITE
KG PRO CAPITE



Dati 2025 AVA in corso di validazione da parte di ARPAV.
 Gli Obiettivi Bacino VI e Regione sono elaborazione su scenario ottima performance

**RACCOLTA
DIFFERENZIATA
PER COMUNE**


RACCOLTA DIFFERENZIATA PER COMUNE (%)	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
Arsiero	71,8%	72,5%	71,2%	-0,6%
Breganze	78%	77,9%	77,7%	-0,3%
Caltrano	74,2%	73,2%	77,1%	2,8%
Calvene	71,6%	71,4%	73,5%	1,9%
Carrè	70,2%	70,7%	69,7%	-0,5%
Chiuppano	74,3%	74,4%	77,1%	2,8%
Cogollo del Cengio	76,3%	73,5%	77,2%	0,9%
Fara Vicentino	73,2%	73,3%	75,5%	2,2%
Laghi	66,4%	63,3%	62,6%	-3,8%
Lastebasse	67,5%	69,9%	71,8%	4,3%
Lugo di Vicenza	77%	76,7%	76,9%	-0,1%
Malo	78,1%	77,4%	79,0%	0,9%
Marano Vicentino	86,2%	86,3%	86,8%	0,6%
Monte di Malo	76,4%	77,8%	75,8%	-0,6%
Pedemonte	62,8%	64,7%	66,1%	3,3%
Piovene Rocchette	79,5%	79,3%	78,9%	-0,6%
Posina	69,3%	68,1%	68,5%	-0,8%
Salcedo	73,4%	73,8%	73,8%	0,4%
San Vito di Leguzzano	83,6%	83,9%	84,2%	0,6%
Santorso	76,4%	76,8%	76,9%	0,5%
Sarcedo	84,1%	84,0%	84,6%	0,4%
Schio	84%	83,8%	84,0%	0,0%
Thiene	71%	70,7%	70,2%	-0,8%
Tonezza del Cimone	65,6%	62,4%	63,9%	-1,7%
Torrebelvicino	76,6%	75,9%	75,2%	-1,4%
Valdastico	66,4%	77,5%	67,4%	1,0%
Valli del Pasubio	47,3%	49,2%	51,7%	4,4%
Velo d'Astico	69,3%	69,8%	68,0%	-1,3%
Villaverla	86,3%	86,6%	86,0%	-0,3%
Zanè	78,2%	78,0%	77,7%	-0,5%
Zugliano	78,8%	77,9%	78,4%	-0,4%
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA¹²	77,7%	77,6%	77,8%	0,1%

¹² Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata, la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato viene corretta convenzionalmente, sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 26.10.2026, per considerare la quota di rifiuti avviati a compostaggio, i rifiuti inerti e le frazioni estranee di rifiuto presenti nella raccolta differenziata.

La raccolta differenziata raggiunta nei Comuni serviti da AVA nel 2024 risulta in linea con il dato a livello regionale, mentre risulta inferiore rispetto agli obiettivi indicati nel piano regionale con riferimento al Bacino Vicenza (82,7%).

AVA ha raggiunto l'obiettivo regionale relativo alla produzione pro capite di rifiuti urbani totale fissato per il 2024 (440 kg/abitante per il Bacino Vicenza). Diversamente la produzione di rifiuto urbano residuo è superiore rispetto all'obiettivo di 77 kg/abitante stabilito nel piano regionale.

AVA ha conseguito gli obiettivi stabiliti dalla normativa nazionale (art. 181 D. Lgs. 152/2006) in termini di tasso di riciclaggio complessivo: nel 2024 il tasso di riciclaggio per il bacino di AVA si attesta al 68% a fronte di un obiettivo nazionale fissato al 55% da raggiungere entro il 2025.

Le modalità di raccolta

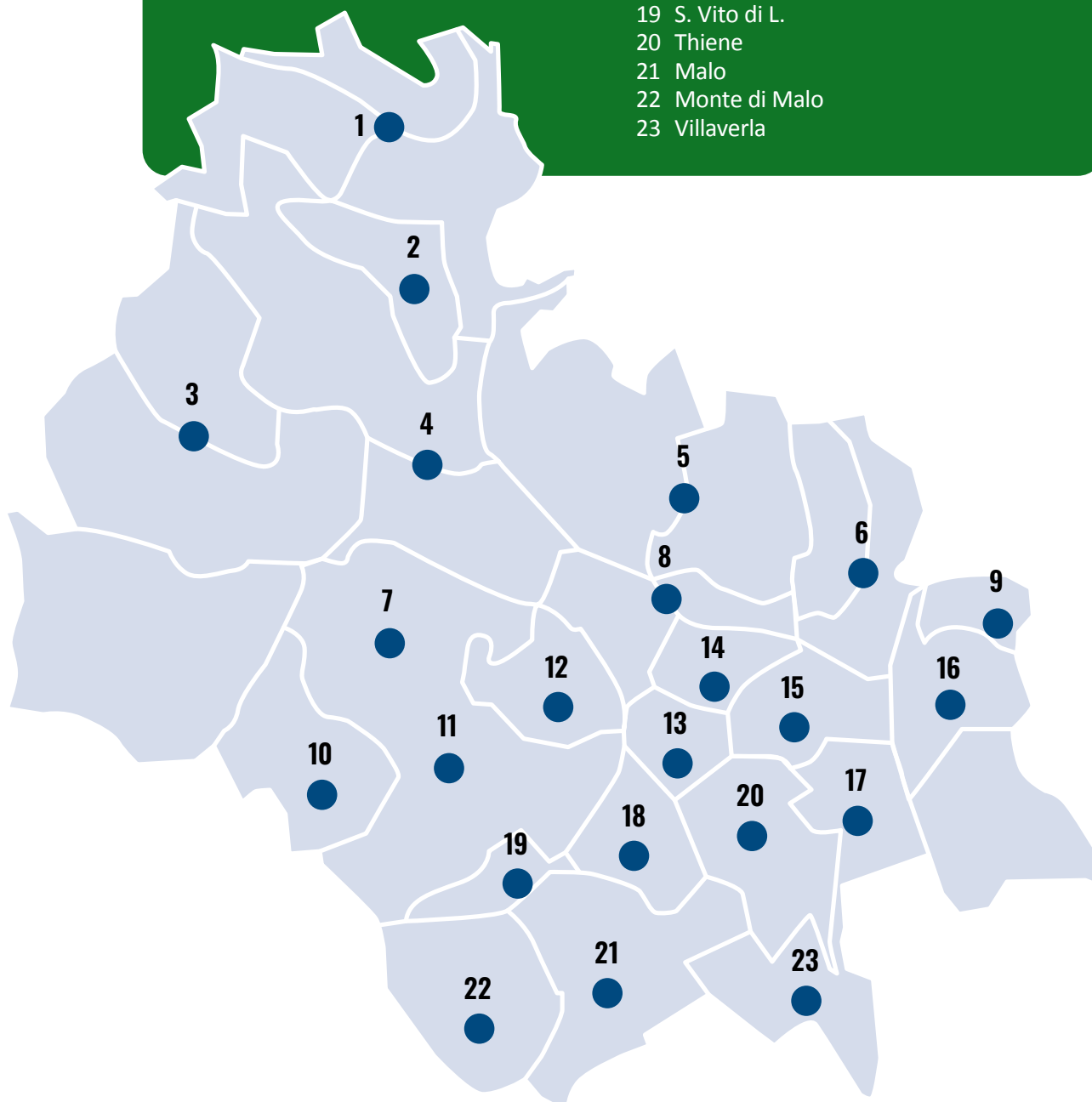
Il servizio di raccolta rivolto a cittadini e imprese viene gestito in base alla tipologia di rifiuto e alle caratteristiche delle aree servite, come la conformazione geografica, la densità abitativa, nonché la vicinanza a centri di stoccaggio e impianti di trattamento.

- **Porta a Porta:** servizio domiciliare svolto secondo un calendario prestabilito. All'attivazione, gli utenti ricevono gratuitamente i contenitori differenziati per colore e volume in base alla tipologia di rifiuto.
- **Zonale:** servizio effettuato tramite contenitori stradali, posizionati in modo permanente su suolo ad uso pubblico, a servizio di più utenze nella stessa area.
- **Centri Comunali di Raccolta (CCR):** aree attrezzate e presidiate per la raccolta di rifiuti.
- **A richiesta:** servizio attivabile su domanda da parte dell'utenza, rivolto a specifiche esigenze.

Le frazioni riciclabili sono raccolte prevalentemente attraverso contenitori zonal, mentre la frazione secca è gestita principalmente con modalità porta a porta e, in misura minore, con modalità zonale. Sette Comuni – Breganze, Marano Vicentino, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio e Villaverla – applicano la tariffazione puntuale del rifiuto secco. Questo consente di misurare il numero di conferimenti e calcolare la tariffa in base alla quantità effettiva di svuotamenti del rifiuto secco residuo.

**23 CENTRI COMUNALI
DI RACCOLTA - CCR**

- | | |
|---------------------------------------|---------------------|
| 1 Valdastico / Lastevasse / Pedemonte | 10 Torrebelticino |
| 2 Tonezza d. C. | 11 Schio Campagnola |
| 3 Posina – Laghi | 12 Santorso |
| 4 Arsiero – Velo d’Astico | 13 Zanè |
| 5 Cogollo d. C. – Caltrano | 14 Carrè |
| 6 Calvene – Lugo di V. | 15 Zugliano |
| 7 Schio Magrè | 16 Fara V. |
| 8 Chiuppano – Piovene R. | 17 Sarcedo |
| 9 Salcedo | 18 Marano V. |
| | 19 S. Vito di L. |
| | 20 Thiene |
| | 21 Malo |
| | 22 Monte di Malo |
| | 23 Villaverla |



**SISTEMI DI RACCOLTA UTILIZZATI DA
ALTO VICENTINO AMBIENTE**



SISTEMI DI RACCOLTA (N. DI COMUNI SOCI)	2023		2024		2025		Var. 2023 - 2025	
	porta a porta	zonale	porta a porta	zonale	porta a porta	zonale	porta a porta	zonale
Secco	22	9	22	9	18	13	-18%	44%
Carta e cartone	3	28	2	29	2	29	-33%	4%
Organico	0	31	0	31	0	31	-	-
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	4	27	4	27	3	28	-25%	4%
Vetro	1	30	1	30	1	30	0%	0%

Grazie a una presenza diffusa su tutto il territorio, nel 2025 i 23 Centri Comunali di Raccolta (CCR) hanno intercettato circa 22.608 tonnellate di rifiuti, pari al 32% del totale raccolto (+8% rispetto al 2023). L'accesso ai siti è gratuito e riservato ai cittadini dei Comuni e alle utenze non domestiche autorizzate. La custodia e la gestione operativa dei CCR sono affidate a cooperative sociali. Una volta raccolti, i rifiuti sono destinati a impianti di selezione, recupero e riciclo.

Dopo la realizzazione dei CCR di Thiene e Marano Vicentino, nel 2025 è stata ultimata la progettazione dei lavori di ammodernamento del CCR a servizio dei Comuni di Piovene Rocchette e Chiuppano.

RIFIUTI RACCOLTI PRESSO I CCR (t)	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
RIFIUTI RACCOLTI	20.880	22.008	22.608	8%
Incidenza sul totale dei rifiuti raccolti (%)	29%	31%	32%	

**CENTRI COMUNALI DI
RACCOLTA (CCR)**



**CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA
DI THIENE**

Le azioni per l'efficientamento della raccolta

Durante l'anno è stata finalizzata la riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata nei Comuni di Caltrano, Chiuppano, Fara Vicentino e Malo, passati dal modello porta a porta a un sistema zonale per il rifiuto secco residuo. Il nuovo assetto prevede l'introduzione di contenitori smart, sia fuori terra che interrati, per la raccolta di secco residuo, carta e cartone, imballaggi in plastica e in metallo e vetro. I contenitori sono progettati per garantire praticità e igiene: sono dotati di una pedaliera per l'apertura e di una vasca interna per il contenimento di eventuali liquidi. I contenitori per il secco residuo includono un sistema di limitazione volumetrica del conferimento tramite un'apposita bocca a cassetto. Per le frazioni di carta, imballaggi in plastica e in metallo e vetro, le aperture sono differenziate e condizionate in base alla tipologia del rifiuto. I **contenitori interrati** garantiscono maggior decoro urbano e un più elevato volume di raccolta; sono inoltre dotati di una piattaforma idraulica di sollevamento che si attiva durante le operazioni di svuotamento per garantire la sicurezza dei cittadini. Per favorire il monitoraggio dei conferimenti, tutti i contenitori sono dotati di **sensori di riempimento** che permettono di ottimizzare i tempi e le modalità di svuotamento. I nuovi contenitori per il secco residuo garantiscono l'applicazione della **tariffazione puntuale** basata sui conferimenti effettivamente avvenuti. Attraverso un **sistema elettronico di apertura**, che prevede l'identificazione dell'utente tramite card contactless o app per smartphone, il sistema consente di riconoscere l'utente, abilitarlo al conferimento, registrare ogni operazione e trasmettere i dati a un sistema centrale di monitoraggio. L'obiettivo è migliorare l'efficienza del servizio e promuovere comportamenti più responsabili da parte dei cittadini.

Nel corso del 2025 i primi risultati della riorganizzazione hanno evidenziato effetti positivi sia sul piano ambientale sia su quello operativo. Nei quattro Comuni interessati dall'introduzione del nuovo sistema, la produzione di rifiuto secco residuo si è ridotta di circa il 20%, passando mediamente da 98 nel 2024 a 77 kg per abitante all'anno.

Nel corso del 2026, la riorganizzazione del sistema di raccolta del rifiuto secco residuo mediante contenitori zonal smart sarà progressivamente estesa anche nei Comuni di Breganze, Thiene, Zugliano, Zanè, Lugo di Vicenza, Piovene Rocchette, Carrè e Valli del Pasubio.



Per accompagnare l'introduzione del nuovo sistema e garantire una fruizione semplice e consapevole delle modalità di raccolta, durante l'anno è proseguita la **campagna informativa dedicata** che ha coinvolto i cittadini in incontri pubblici, in particolare a Breganze e Thiene, e ha previsto la distribuzione di materiali illustrativi e l'invio a ciascuna utenza delle tessere nominative di accesso al servizio.

Le isole ecologiche così realizzate contribuiscono al raggiungimento di numerosi obiettivi strategici:

- applicare la tariffazione puntuale in base ai conferimenti effettivi degli utenti;
- favorire il raggiungimento degli obiettivi europei sull'economia circolare, riducendo la produzione di rifiuti e aumentando l'indice di recupero;
- migliorare la qualità della raccolta differenziata e incrementarne la percentuale grazie a un sistema più controllato e tracciabile;
- diminuire la produzione di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) pro-capite da inviare a termovalorizzazione al fine di raggiungere l'obiettivo del Piano regionale Gestione Rifiuti (PRGR) al 2030: 80 kg/abitante*anno a livello regionale e 67 kg/abitante*anno a livello Bacino Vicenza¹³;
- ridurre l'impatto ambientale del servizio di raccolta ottimizzando logistica, percorrenze e consumi;
- migliorare il decoro urbano riducendo gli abbandoni e mantenendo pulite le aree di raccolta;
- migliorare le condizioni di lavoro degli addetti rendendo le operazioni più sicure e automatizzate.

La flotta aziendale

Per lo svolgimento delle attività di raccolta e igiene urbana, AVA dispone di una flotta composta da **84 mezzi di diverse tipologie**, tra cui compattatori, vasche, spazzatrici e mezzi scarrabili. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli è garantita da un'officina interna e da officine convenzionate esterne per assicurare la continuità e tempestività del servizio, oltre al pronto intervento in caso di necessità. L'Azienda dispone di un impianto per il lavaggio e la sanificazione dei mezzi e di un distributore interno di gasolio che consente il monitoraggio puntuale dei consumi.

MEZZO (N.)	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Compattatori piccoli	17	17	17	0%
Compattatori medi	15	14	14	-7%
Vasca	10	12	12	20%
Furgoni	11	10	9	-18%
Spazzatrici	8	10	10	25%
Scarrabili	10	9	9	-10%
Easy	7	9	9	29%
Compattatori grandi	2	2	2	0%
Cisterna spurgo	1	1	1	0%
Lava-cassonetti	1	1	1	0%
TOTALE	82	85	84	2%

COMPOSIZIONE DELLA FLOTTA AZIENDALE



13 Fonte: aggiornamento PRGR Veneto, approvato con DGR n. 988 del 9 agosto 2022, scenario ottime pratiche – ipotesi 2

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale derivante dalla flotta aziendale, nel triennio 2023-2025, l'Azienda ha investito nel rinnovo del parco mezzi, introducendo 15 nuovi mezzi EURO 6 e 1 nuovo mezzo full-electric. Al 2025, i veicoli EURO 6 e full-electric costituiscono l'83% dell'intera flotta, costituita quindi da 67 veicoli EURO 6 e 3 veicoli full-electric utilizzati per la raccolta e la pulizia di parchi e cestini pubblici. Grazie al recente piano di rinnovo, l'età media dei veicoli si è ridotta da 7 anni nel 2023 a 6 anni nel 2025.

MEZZI PER CLASSE DI EMISSIONE



CLASSE DI EMISSIONE (N.)	2023	2024	2025	Var 2023-2025
EURO 1	0	0	0	0%
EURO 2	0	0	0	0%
EURO 3	2	1	1	-50%
EURO 4	7	6	5	-29%
EURO 5	13	8	8	-38%
EURO 6 e oltre	57	67	67	18%
Automezzi green full electric	3	3	3	0%
TOTALE	82	85	84	2%

ETÀ MEDIA DEL PARCO MEZZI



ETÀ (N. ANNI)	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Età media	7,0	6,0	5,8	-17%

Per una nuova vita: da rifiuti a risorse

A valle della raccolta, i rifiuti differenziati sono trasportati direttamente agli impianti di destino finale oppure avviati all'impianto di stoccaggio di AVA. Il recupero di materia rappresenta una priorità nella gestione integrata dei rifiuti perché consente di ottenere le cosiddette materie prime seconde – materiali riutilizzabili nei cicli produttivi di diversi settori industriali come acciaio, alluminio, carta, vetro, legno e plastiche. Questa pratica consente non solo di ridurre il consumo di risorse naturali e materie prime vergini ma anche di contenere i consumi energetici e le emissioni di gas serra legate alla produzione di nuovi materiali.

Nel 2025 sono state avviate a recupero 71.116 tonnellate di rifiuti urbani prodotti dai Comuni Soci, pari al 99,99% sul totale dei rifiuti prodotti. Di questi, il 67,8% è stato avviato a recupero di materia e il restante 32,2% a recupero energetico. Solo lo 0,01% dei rifiuti è stato conferito in discarica, in diminuzione rispetto al 2023.

RECUPERO DI MATERIA E DI ENERGIA

99,99%

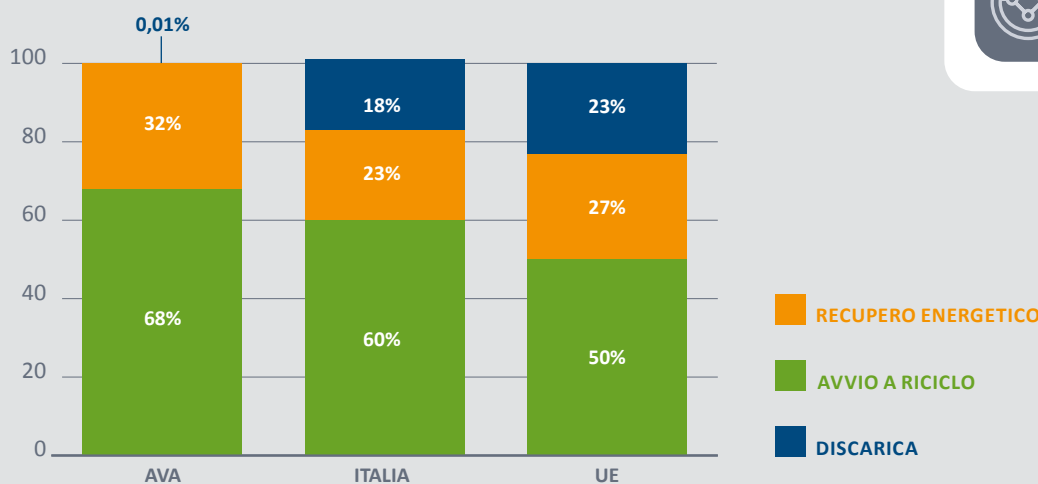
sul totale dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni Soci



AVA HA GIÀ RAGGIUNTO L'OBIETTIVO EUROPEO AL 2035 DI RIDUZIONE DEI CONFERIMENTI IN DISCARICA

Ridurre il ricorso alla discarica è uno degli obiettivi centrali dell'economia circolare. L'Unione Europea ha fissato un target ambizioso: portare il conferimento in discarica sotto il 10% entro il 2035. In Italia attualmente il dato consuntivo si attesta al 18%¹⁴.

Ripartizione della gestione dei rifiuti urbani in Alto Vicentino Ambiente, Italia e Europa



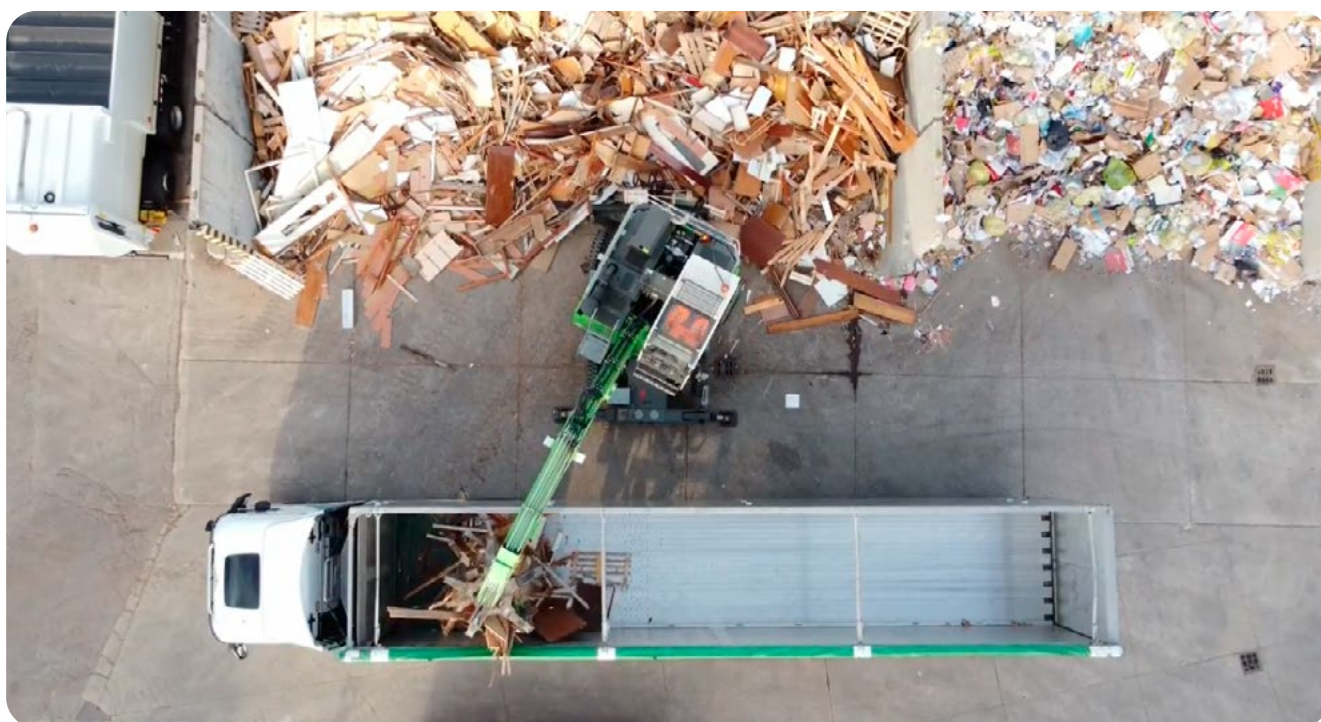
Per Italia e UE: ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani ed. 2025. Per AVA: elaborazioni AVA su dati 2025 O.R.S.O.

RIPARTIZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI



RIFIUTI URBANI PRODOTTI PER DESTINO	2023		2024		2025		Var. 2023-2025
	(t)	(%)	(t)	(%)	(t)	(%)	(%)
Totale rifiuti prodotti	68.498	100%	71.535	100%	71.120	100%	4%
di cui avviati a recupero	68.486	99,98%	71.524	99,98%	71.116	99,99%	4%
di materia	47.407	69,21%	49.096	68,63%	48.240	67,83%	2%
di energia	21.079	30,77%	22.428	31,35%	22.876	32,17%	9%
di cui avviati a smaltimento (discarica)	12	0,02%	11	0,02%	4	0,01%	-68%

L'impianto di stoccaggio, che nel 2025 ha gestito 48.194 tonnellate di rifiuti, svolge un ruolo centrale in questo processo. Al suo interno, i rifiuti vengono stoccati per consentire di ottimizzare il trasporto agli impianti di destino delle rispettive filiere. L'impianto è organizzato con diverse aie di stoccaggio dedicate ai rifiuti urbani raccolti in modo differenziato — come imballaggi in vetro, plastica e lattine, carta e cartone, ramaglie, umido, legno e ingombranti — e dispone di un'area riservata allo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi.



Presso l'impianto di stoccaggio si svolge anche l'attività di **selezione dei rifiuti ingombranti** provenienti prevalentemente dai Centri Comunali di Raccolta gestiti da AVA: si tratta di materiali ancora valorizzabili, come imballaggi in legno, plastiche rigide (es. cassette, sedie, tavolini, nylon) e altri componenti simili. La parte residuale viene avviata a recupero energetico al termovalorizzatore di AVA.

Gli imballaggi in plastica e in metallo, previa selezione presso un impianto dedicato, vengono inviati a impianti specializzati nella selezione dei polimeri: solo una parte è effettivamente riciclabile, mentre il Plasmix – la frazione composta da plastiche miste non recuperabili – viene destinato a termovalorizzazione o utilizzato come combustibile nei cementifici. La carta è conferita ad impianti di selezione e successivamente alle cartiere, dove viene utilizzata per produrre nuova materia prima. L'umido è trattato per ottenere compost e, nei casi in cui si impieghi un processo anaerobico, anche biogas da cui è possibile produrre biometano da immettere nella rete del gas metano. Il vetro viene preventivamente selezionato e poi avviato direttamente alle vetrerie per la rifusione e il riutilizzo. Il legno viene selezionato, privato di chiodi e metalli, triturato e riutilizzato per la produzione di pannelli truciolari. Il verde subisce una triturazione preliminare e viene successivamente avviato al compostaggio o a impianti di digestione anaerobica dove viene utilizzato come strutturante.

Centrale è l'attività dei singoli **consorzi di filiera**, coordinati dal **Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)**, che garantiscono il recupero e il riciclo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. AVA collabora con i principali consorzi del settore – CIAL per l'alluminio, COREPLA per la plastica, COREVE per il vetro, RICREA per l'acciaio, BIOREPACK per gli imballaggi compostabili – assicurando così la corretta valorizzazione delle risorse. Per tutte le altre frazioni differenziate, come oli vegetali e minerali, pile, accumulatori, RAEE e contenitori chimici, l'Azienda si affida ad aziende specializzate, spesso incaricate dagli stessi consorzi o comunque regolarmente autorizzate

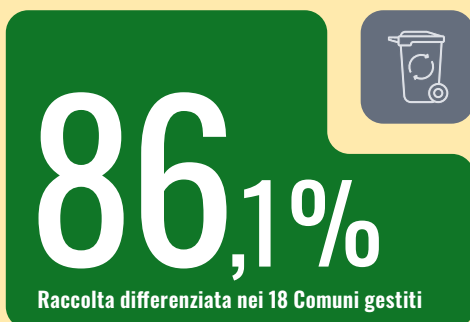
Il recupero delle frazioni estranee

Dal 2018, l'Azienda ritira le frazioni estranee derivanti dai processi di selezione presenti nei flussi di carta e multimateriale prodotti dai Comuni Soci, con l'obiettivo di avviarle al recupero energetico. Questi rifiuti, individuati attraverso analisi periodiche svolte all'impianto di stoccaggio, vengono ritirati da AVA presso gli impianti di selezione finale, per poi essere avviati al recupero energetico nell'impianto di termovalorizzazione AVA. Nel 2025 il modello è stato esteso anche alle frazioni estranee provenienti dalla raccolta della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Urbani).

Diversamente dalla prassi più comune, che affida la gestione delle frazioni estranee agli impianti di selezione collocati fuori dal territorio di origine, AVA ha scelto di gestire direttamente le proprie frazioni estranee, riportandole sul territorio in cui il rifiuto è stato prodotto ed evitando così di trasferire altrove l'impatto della loro gestione.

Il modello di raccolta Soraris

Il modello di raccolta adottato da Soraris si distingue per una forte prevalenza dei servizi domiciliari affiancati al conferimento diretto di parte delle frazioni direttamente nei Centri di Raccolta (pay per use). Nei 18 Comuni serviti la quasi totalità delle frazioni viene raccolta porta a porta, mentre la frazione organica è gestita attraverso un sistema di raccolta stradale. Il sistema è inoltre supportato da un modello di tariffazione puntuale (PAYT) basato sulla misurazione dei conferimenti. Introdotto inizialmente per il rifiuto secco residuo, il sistema è stato progressivamente esteso fino a includere, dal 2025, anche le frazioni carta e vetro. Questo approccio consente di applicare criteri di maggiore equità e trasparenza nella determinazione della tariffa, promuovendo al contempo comportamenti virtuosi orientati alla riduzione dei rifiuti indifferenziati e al miglioramento della qualità della raccolta differenziata.



RIFIUTI URBANI PRODOTTI PER FRAZIONE MERCEOLOGICA (T)

2025

TOTALE RIFIUTI URBANI PRODOTTI (ESCLUSI I RIFIUTI INERTI)	54.840
di cui differenziati	47.208
Organico	11.430
Carta e cartone	6.096
Vetro	4.318
Verde	6.549
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	4.313
Ingombranti	2.544
Legno	3.736
Ferrosi	971
Altre frazioni	7.251
di cui secco non riciclabile	7.632

Nel 2025, nei Comuni serviti da Soraris sono state prodotte **54.840 tonnellate di rifiuti urbani**, di cui **47.208 tonnellate di rifiuti differenziati**. Le frazioni maggiormente prodotte dagli utenti sono l'organico (24%), verde (14%) e carta e cartone (13%).

Un ruolo centrale è svolto dalla rete dei **Centri Comunali di Raccolta (CCR)**, che costituiscono un'infrastruttura essenziale per il conferimento delle frazioni riciclabili non raccolte a domicilio.



Il sistema è composto da 16 centri di raccolta, di cui 2 intercomunali, e registra un livello di utilizzo particolarmente elevato: oltre il 65% delle utenze si avvale infatti dei CCR per il conferimento dei propri rifiuti. A supporto del servizio sono inoltre presenti 8 aree di conferimento ad accesso controllato H24, videosorvegliate e accessibili tramite badge o tessera personale, che consentono il conferimento continuativo di imballaggi in vetro, carta e cartone, sfalci e ramaglie.

Completano il servizio le raccolte aggiuntive, tra cui la raccolta degli ingombranti a domicilio e la raccolta stradale degli ausili per l'incontinenza, attivata per rispondere a specifiche esigenze socio-sanitarie e garantire adeguati livelli di igiene e decoro urbano.

Nel 2025 Soraris ha avviato una sperimentazione per la raccolta separata del polistirolo (EPS) presso cinque centri di raccolta comunali. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata, riducendo la presenza di frazioni estranee nel multimateriale leggero e diminuendo i quantitativi di rifiuti ingombranti avviati a trattamento. Il materiale raccolto viene conferito a una piattaforma della filiera PEPS-Corepla, in grado di recuperare circa il 97% del materiale. Pur evidenziando alcuni benefici ambientali, la sperimentazione ha evidenziato un importante impatto economico ed è stata interrotta.

Durante l'anno 2025 alcuni Comuni Soci hanno installato macchine "mangiaplastica" grazie ai contributi messi a disposizione dal MASE per promuovere la raccolta selettiva delle bottiglie in PET per uso alimentare. A supporto dell'iniziativa, Soraris ha attivato un servizio dedicato di raccolta e un sistema di incentivazione che consente ai cittadini di ottenere buoni spesa presso attività commerciali convenzionate. Il PET raccolto viene conferito attraverso il circuito COREPLA C-RPET, che garantisce una valorizzazione economica di circa 500 euro per tonnellata. A fine 2025 risultavano attive 7 macchine mangiaplastica in altrettanti Comuni Soci, con una raccolta complessiva di 2,3 tonnellate di PET.

Nel 2025 sono state avviate a recupero 53.901 tonnellate di rifiuti urbani – il 98,3% sul totale. Di questi, l'**85,63%** è stato avviato a **recupero di materia** e il restante **12,65%** a **recupero energetico**. L'1,71% dei rifiuti è stato conferito in discarica.

RIFIUTI URBANI PRODOTTI PER DESTINO	2025	
	t	%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	54.840	100%
di cui avviati a recupero	53.901	98,29%
di materia	46.962	85,63%
di energia	6.939	12,65%
di cui avviati a smaltimento (discarica)	939	1,71%

Soraris dispone di una flotta di **60 mezzi**, di cui 54 dedicati alla raccolta e 6 spazzatrici, caratterizzata da un progressivo rinnovamento verso veicoli a minore impatto ambientale: oltre la metà del parco mezzi è infatti costituita da veicoli Euro 6 o superiori. L'età media dei veicoli nel 2025 si attesta sugli 8,7 anni. L'organizzazione del servizio è orientata anche al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza degli operatori.

Nel corso del 2025 Soraris ha completato presso tutti i Comuni Soci l'introduzione dei **sistemi di raccolta meccanizzata** che hanno consentito di eliminare la movimentazione manuale dei carichi per alcune frazioni, in particolare carta e imballaggi in vetro, contribuendo a ridurre i rischi ergonomici e a migliorare l'efficienza operativa del servizio.

Sistemi di raccolta meccanizzata in tutti i Comuni Soci, a beneficio della sicurezza degli operatori



Trasformare i rifiuti in risorse

[VSME B3, B4, B7]

AVA valorizza i rifiuti non riciclabili trasformandoli in una risorsa per la collettività: attraverso l'impianto di termovalorizzazione l'Azienda recupera energia elettrica e termica da rifiuti altrimenti destinati allo smaltimento, alimentando una rete di teleriscaldamento a servizio del territorio. Una soluzione che consente di ridurre l'uso di fonti fossili, abbattere le emissioni climalteranti e generare valore da ciò che altrimenti sarebbe scarto.

Dalla materia all'energia

AVA è proprietaria di un impianto di termovalorizzazione per la gestione di rifiuti urbani, speciali e sanitari – un'infrastruttura strategica per il Bacino di Vicenza e per la Regione Veneto, che consente di recuperare il calore generato dalla combustione e trasformarlo in energia elettrica e termica. L'impianto opera in modo continuativo, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con una capacità nominale di trattamento che ammonta complessivamente a **232 tonnellate al giorno di rifiuti** riferite a un Potere Calorifico Inferiore (PCI) di 3.500 kcal/kg. La struttura si compone di tre linee di incenerimento parallele, alimentate da un'unica fossa di raccolta, ciascuna dotata di un sistema indipendente per la depurazione dei fumi e di una caldaia per il recupero del calore. Quest'ultimo viene trasformato in energia elettrica e termica, contribuendo così all'alimentazione del sistema di teleriscaldamento locale. L'impianto tratta rifiuti urbani secondo la pianificazione dei flussi stabilita annualmente dalla Regione Veneto, essendo qualificato come impianto regionale "di piano". I flussi individuati dalla Regione sono individuati prioritariamente in rifiuti prodotti nel bacino Vicenza, secondo il criterio di prossimità. Una quota residuale dei rifiuti speciali in ingresso proviene da canali commerciali, previa omologazione da parte dell'ufficio competente. Le tariffe praticate dall'impianto per il trattamento di rifiuti urbani sono regolamentate dalla Regione Veneto, mentre le tariffe per i servizi e mercato sono determinate dalla Società.

Le quantità di rifiuto trattate dall'impianto nel corso dell'anno 2025 sono state pari a 83.020 tonnellate. L'energia prodotta durante il processo si suddivide in due forme: elettrica e termica.



Le fasi di termovalorizzazione



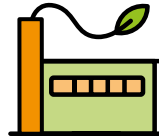
INGRESSO DEI RIFIUTI

I rifiuti urbani e speciali non pericolosi, trasportati da mezzi autorizzati, sono registrati e sottoposti al controllo radiometrico all'ingresso. In caso di anomalie, i carichi vengono isolati per ulteriori verifiche. I rifiuti omologati vengono scaricati in una fossa di accumulo con una capacità di 4.200 metri cubi, che garantisce l'autonomia dell'impianto per circa una settimana. Vengono svolte periodicamente campagne di monitoraggio per la verifica della composizione del rifiuto urbano residuo in ingresso (analisi merceologica).



COMBUSTIONE DEI RIFIUTI

Due carroponti semiautomatici alimentano i forni prelevando i rifiuti dalla fossa. Ogni linea ha un forno con griglia mobile inclinata, su cui i rifiuti avanzano grazie a un sistema oleodinamico, favorendo la combustione. I fumi generati vengono aspirati e inviati in una camera di post-combustione per almeno due secondi, mentre le scorie residue, prima di essere smaltite, sono raffreddate in vasca, trasportate all'esterno e sottoposte a deferrizzazione per il recupero dei residui ferrosi.



PULIZIA DEI FUMI

Ogni linea dell'impianto è dotata di un sistema indipendente per la depurazione dei fumi generati dalla combustione. Dopo il passaggio nelle caldaie, i fumi vengono convogliati verso un'apposita sezione di trattamento, dove specifici sistemi di filtraggio e depurazione rimuovono le sostanze inquinanti. Al termine del processo, i fumi trattati sono espulsi attraverso il camino, grazie a un ventilatore di tiraggio dedicato. Ogni linea è dotata di un sistema completo di misurazione in continuo delle emissioni, che include la rilevazione costante di inquinanti come polveri, gas acidi, ossidi di azoto e zolfo, monossido di carbonio e ammoniaca e composti organici volatili.



PRODUZIONE DI ENERGIA

I fumi caldi in uscita dal forno, con temperature medie di 850-1.100°C, passano attraverso un generatore di vapore a circolazione naturale. L'acqua contenuta nel generatore, in un circuito chiuso, si trasforma prima in vapore saturo e poi, nel surriscaldatore, in vapore surriscaldato. Questo alimenta una turbina accoppiata a un alternatore, producendo energia elettrica. Ogni linea ha un proprio sistema di generazione, garantendo così un recupero energetico efficiente e continuo.

L'energia elettrica viene in parte immessa nella rete nazionale e in parte utilizzata per il fabbisogno dell'impianto stesso. L'energia termica viene impiegata per alimentare la rete di teleriscaldamento locale e le utenze di AVA. Nel 2025, l'impianto ha prodotto **34.233 MWh di energia elettrica e 36.945 MWh di energia termica**. Il 63% dell'energia elettrica viene immessa in rete e l'87% di quella termica viene invece ceduta alle utenze. L'energia elettrica ceduta alla rete ha permesso di soddisfare un fabbisogno elettrico di circa 8.000 famiglie. L'impianto è progettato per operare in modalità "isola", garantendo la continuità del servizio anche in caso di interruzioni della rete elettrica esterna. Tale autonomia operativa potrà essere assicurata anche dal gruppo elettrogeno attualmente in fase di progettazione.

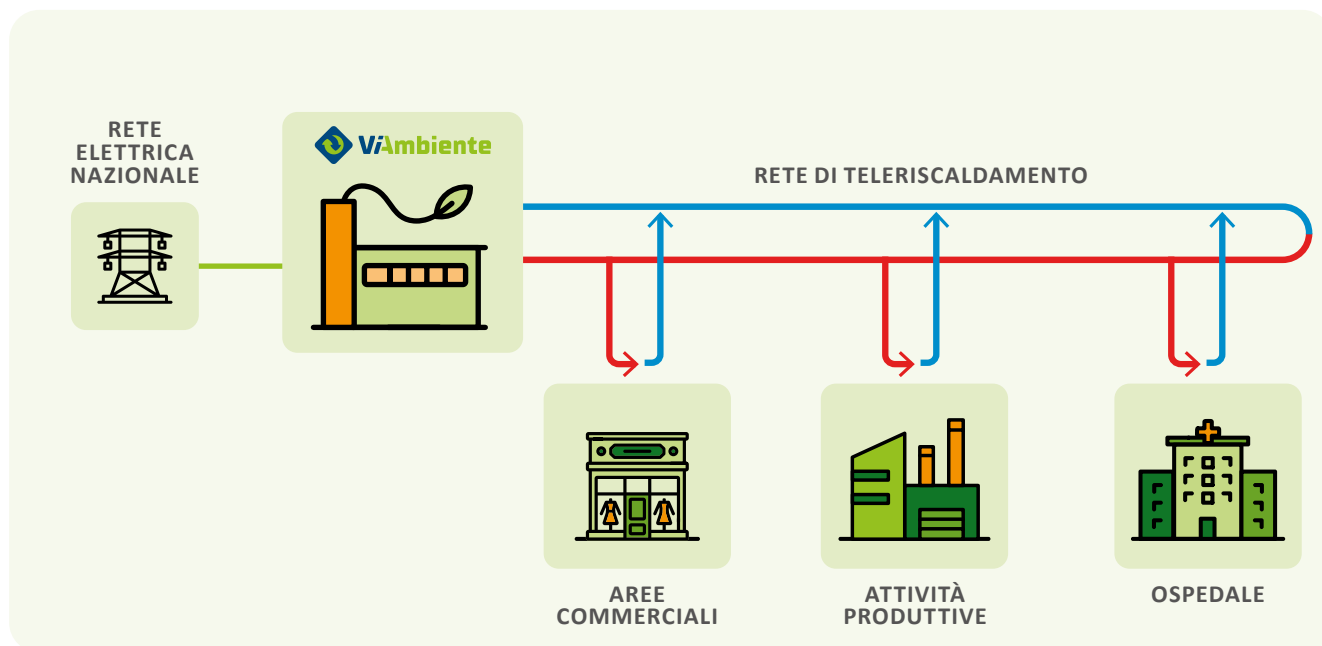
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

> **34** mila MWh
prodotta nel 2025

ENERGIA TERMICA

> **36** mila MWh
prodotta nel 2025





PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA



ENERGIA PRODOTTA	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Rifiuto termovalorizzato (t)	82.229	81.747	83.020	1%
Energia elettrica prodotta (MWh)	37.770	36.770	34.233	-9%
Imnessa in rete	24.775	24.290	21.434	-13%
Autoconsumata	12.995	12.480	12.800	-2%
Energia termica prodotta (MWh)	29.396	34.866	36.945	26%
Imnessa in rete	26.044	30.426	32.081	23%
Autoconsumata	511	532	516	1%
Perdita in rete	2.841	3.908	4.348	53% ¹⁵

Nel 2025, l'indice R1 – il parametro europeo che misura l'efficienza del recupero energetico dai rifiuti – ha mantenuto un valore di 0,72, in leggero aumento rispetto allo 0,67 del 2023. Il miglioramento è stato conseguito mediante l'adeguamento della connessione elettrica, che ha consentito il funzionamento simultaneo delle tre turbine e un incremento della produzione di energia di circa 20 MWh al giorno, e attraverso l'estensione della rete di teleriscaldamento.

EFFICIENZA DELL'IMPIANTO



INDICATORE DI EFFICIENZA	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Efficienza energetica (R1)	0,67	0,72	0,72	7%

Il recupero energetico permette di evitare le emissioni di CO₂ che si produrrebbero se la stessa quantità di energia fosse generata da fonti fossili. Nel 2025 si stima che grazie alla produzione combinata di energia elettrica e termica, unita alla riduzione del conferimento in discarica, siano state evitate 27.924 tonnellate di CO₂.

EMISSIONI DI CO ₂ (TCO ₂)	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
CO ₂ evitata	15.547	28.909	27.924	80%
da energia elettrica	11.120	10.903	9.620	-13%
da energia termica	4.427	5.160	6.250	41%
da discarica	n.a.	12.846	12.054	-

EMISSIONI DI CO₂
EVITATE GRAZIE AL
TERMOVALORIZZATORE

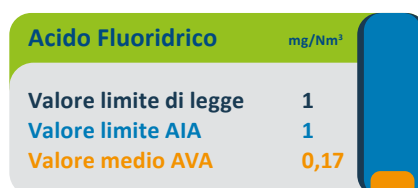


Qualità dell'aria e recupero dei materiali residui

Il processo di termovalorizzazione comporta la produzione di emissioni e residui che AVA gestisce attraverso sistemi avanzati di controllo e recupero. I fumi originati dalla combustione sono depurati attraverso apposite apparecchiature (reattore a secco, elettrofiltro, filtro a maniche, DeNOx) e con l'impiego di specifici reagenti. Il trattamento dei fumi produce ceneri leggere che vengono avviate a recupero presso impianti autorizzati.



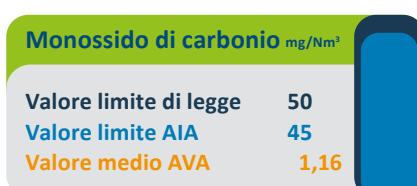
MEDIE GIORNALIERE DEI
PARAMETRI MONITORATI IN
CONTINUO E SOGLIE DI LEGGE



Valore limite di legge¹⁸

Valore limite AIA¹⁷: Autorizzazione Integrata Ambientale sull'impianto specifico

Valore medio AVA: media ponderata dei valori medi di linea 1, 2 e 3.



Fonte: Settore Smaltimento e Recupero Energetico AVA

¹⁵ L'aumento in termini assoluti delle perdite di rete risulta fisiologico in funzione dell'estensione della rete e dell'aumento delle quantità cedute. L'incidenza delle perdite di rete sulla quantità di energia ceduta risulta pari al 13,5% (nel 2023 è pari al 10,9%).

¹⁶ Il calcolo delle emissioni di CO₂ evitate grazie alla riduzione del conferimento in discarica non era previsto per il 2023.

¹⁷ Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 28/08/2025

¹⁸ Decreto legislativo 152/2006

Le emissioni sono soggette a monitoraggio continuo e risultano in media inferiori di circa l'80% rispetto ai limiti di legge. I valori medi giornalieri delle principali sostanze risultano ampiamente inferiori rispetto alle soglie imposte dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e dalla normativa nazionale. Questi parametri sono pubblicati quotidianamente sul sito web di AVA.

Dal processo di termovalorizzazione residuano scorie e ceneri pesanti, ceneri leggere e ferro combusto. Anche nel 2025, l'Azienda ha raggiunto un'efficienza del 100% nella gestione degli scarti, adottando un approccio pienamente coerente con i principi dell'economia circolare. Tutti i rifiuti residui sono stati avviati a recupero o riutilizzo. In particolare:

- le ceneri pesanti sono destinate al recupero di materia presso impianti specializzati;
- le ceneri leggere da abbattimento delle emissioni sono inviate a impianti autorizzati in Germania, dove vengono utilizzate per il riempimento di miniere di salgemma esaurite;
- i materiali ferrosi estratti dalle ceneri pesanti sono avviati a impianti per il recupero di materia.

Nel corso dell'anno è stato completato il rinnovo dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** dell'impianto, con l'adeguamento delle prescrizioni alle più recenti Best Available Techniques (BAT) europee per l'incenerimento dei rifiuti. Il nuovo provvedimento ha introdotto limiti emissivi più restrittivi per i parametri polveri e ossidi di azoto (NOx), rafforzando ulteriormente il presidio degli impatti ambientali. L'aggiornamento dell'autorizzazione ha inoltre recepito alcuni interventi di miglioramento previsti nel sito, tra cui il nuovo impianto di depurazione chimico-fisico delle acque, il rifacimento dell'impianto idrico antincendio e l'installazione di un nuovo gruppo elettrogeno di emergenza.

È in fase di sviluppo un progetto, finanziato dalla Regione Veneto, finalizzato alla valorizzazione delle scorie derivanti dal processo di termovalorizzazione. L'intervento prevede l'implementazione dell'**impianto per la vagliatura e la separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi contenuti nelle scorie di combustione, consentendo il recupero di materiali valorizzabili e il loro reinserimento in nuove filiere produttive.** Al termine del processo, svolto in parte presso l'impianto e in parte presso operatori specializzati esterni, le scorie e le ceneri pesanti potranno perdere la qualifica di rifiuto e acquisire lo status di materia prima seconda secondo i criteri dell'End of Waste, contribuendo a rafforzare ulteriormente i principi di economia circolare e recupero delle risorse.

EFFICIENZA DI GESTIONE DEGLI SCARTI



MATERIALI RESIDUI	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Ceneri leggere (t)	3.231	3.280	3.205	-0,8%
incidenza sul rifiuto trattato (%)	3,9%	4,0%	3,9%	0,0%
Ceneri pesanti (t)	13.313	12.963	13.458	1,1%
incidenza sul rifiuto trattato (%)	16,2%	15,9%	16,2%	0,0%
Ferro combusto (t)	329	374	685	108,2%
incidenza sul rifiuto trattato (%)	0,4%	0,5%	0,8%	0,4%
Incidenza degli scarti (%)	20,3%	20,0%	20,9%	0,6%
Efficienza di gestione degli scarti¹⁹ (%)	65%	100%	100%	54%

¹⁹ L'efficienza di gestione degli scarti indica la quota di scarti prodotti dal processo di incenerimento e avviati a recupero di materia.

Interventi di efficientamento

Nell'ultimo triennio, AVA ha realizzato numerosi interventi di ammodernamento e ottimizzazione dell'impianto, con l'obiettivo di rafforzarne l'efficienza operativa, la sicurezza e le prestazioni ambientali.

Adeguamento della connessione alla rete elettrica: è stato installato un reattore trifase limitatore di corrente per consentire il funzionamento simultaneo dei tre gruppi di produzione di energia elettrica, riducendo i rischi legati a eventuali guasti sulla rete. Dal 2023, salvo i periodi di fermo per manutenzione delle linee di termovalorizzazione, i tre gruppi di produzione funzionano in parallelo, contribuendo a migliorare l'efficienza complessiva dell'impianto.

Sostituzione del *Distributed Control System* (DCS): il sistema di controllo della Linea 1 è stato sostituito, garantendo un controllo più efficiente e affidabile del processo.

Installazione di un nuovo sistema di illuminazione di emergenza e allertamento: dotato di sirene e segnali visivi, il nuovo sistema ha permesso di rafforzare le procedure di evacuazione e la gestione delle emergenze, migliorando le condizioni di sicurezza per il personale in servizio.

Installazione di un rivestimento protettivo delle pareti della caldaia della Linea 1: il nuovo rivestimento offre un'elevata resistenza alla corrosione e all'usura, prolungando la vita utile del generatore di vapore e aumentandone l'affidabilità operativa nel lungo periodo.

Sostituzione del sistema per la misurazione delle emissioni al camino: su tutte e tre le linee sono stati installati strumenti all'avanguardia – analizzatori FTIR, strumentazione a camino e polverimetri – in linea con le BAT (per gli inceneritori di rifiuti), per garantire un controllo più accurato e conforme agli standard ambientali più avanzati.

Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione chimico-fisico: in fase di collaudo il nuovo depuratore chimico-fisico, a servizio dell'impianto di termovalorizzazione e dell'impianto di stoccaggio e selezione di Via Lago di Molveno.

Rifacimento dell'impianto idrico antincendio: l'infrastruttura, che sarà completata entro la prima metà del 2026, andrà a sostituire l'attuale sistema ormai obsoleto, migliorerà la capacità di risposta in caso di incendio, aumentando l'efficienza, l'affidabilità e la sicurezza dell'intero sistema.

Il percorso di ammodernamento e potenziamento dell'impianto proseguirà anche nei prossimi anni attraverso una serie di interventi finalizzati a rafforzarne sicurezza, affidabilità, efficienza operativa e performance ambientali.

Installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza: l'intervento garantirà lo spegnimento controllato e in sicurezza del termovalorizzatore, assicurando il funzionamento dei sistemi critici e il rispetto dei limiti emissivi anche in condizioni straordinarie.

Potenziamento del sistema di monitoraggio delle emissioni: è prevista la sostituzione dell'analizzatore delle emissioni (FTIR) di backup con un modello analogo a quanto fatto per le 3 linee di termovalorizzazione negli anni scorsi. Contestualmente, verranno raddoppiate le linee riscaldate che collegano la strumentazione a camino agli analizzatori, introducendo sistemi di ridondanza che consentiranno di incrementare l'affidabilità e la continuità del monitoraggio in continuo.

Revamping del sistema di monitoraggio dei microinquinanti: nel 2025 si è concluso l'intervento di aggiornamento della strumentazione dedicata al monitoraggio dei microinquinanti, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità e l'affidabilità delle misurazioni ambientali. L'installazione è prevista nei primi mesi del 2026.

Adeguamento del monitoraggio delle emissioni di mercurio: in attuazione delle prescrizioni previste dalla nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), nel 2026 saranno installati nuovi strumenti per il monitoraggio sul lungo periodo delle emissioni di mercurio, rafforzando ulteriormente i sistemi di controllo ambientale dell'impianto.

Impianto di depurazione di acqua ultrapura: l'Azienda prevede la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di acqua ultrapura destinata al ciclo termico del termovalorizzatore. La nuova tecnologia consentirà di utilizzare, in alternativa all'acqua potabile, risorse idriche di origine industriale o di falda, favorendo un uso più efficiente delle risorse disponibili.

Rifacimento dei piazzali e tutela del suolo: è previsto un intervento straordinario di riqualificazione delle superfici esterne dell'impianto mediante il rifacimento dei piazzali e delle pavimentazioni interessate dai recenti lavori infrastrutturali. L'intervento contribuirà a preservare l'integrità delle superfici impermeabilizzate e a rafforzare le misure di prevenzione del rischio di contaminazione del suolo.

Nuovo edificio multifunzionale per i servizi di impianto: il piano di sviluppo prevede la demolizione delle attuali palazzine dedicate al ricevimento, agli uffici tecnici e agli spogliatoi e la realizzazione di un nuovo edificio multifunzionale che ospiterà anche il magazzino e l'officina. L'intervento consentirà di adeguare le strutture agli standard antisismici più aggiornati e di liberare spazi destinati ai futuri sviluppi impiantistici connessi al teleriscaldamento e alla produzione di acqua ultrapura.

Per approfondimenti sul funzionamento e sulle prestazioni ambientali del termovalorizzatore, si rimanda alla consultazione della [Dichiarazione Ambientale](#).

Calore in rete

L'Azienda gestisce una rete di teleriscaldamento che sfrutta il calore co-generato dall'impianto di termovalorizzazione, distribuendolo sotto forma di acqua surriscaldata alle utenze della zona industriale di Schio e all'Ospedale Alto Vicentino di Santorso. La rete è entrata in esercizio nel 2014 e collega l'impianto AVA al polo ospedaliero. A partire dal 2020, è stata progressivamente ampliata: prima verso l'area orientale della zona industriale e, dal 2021, anche verso quella occidentale, in direzione del centro di Schio.

Il teleriscaldamento consente di valorizzare il calore prodotto dalla termovalorizzazione dei rifiuti, riducendo le emissioni climalteranti associate ai sistemi di riscaldamento tradizionali.

Il sistema è costituito da due tubazioni coibentate, interrato sotto la sede stradale: una condotta di andata, che trasporta acqua a circa 120°C verso gli utenti e una di ritorno, che riporta l'acqua all'impianto a una temperatura compresa tra i 60°C e i 70°C. Il teleriscaldamento opera quindi come un circuito chiuso, in cui l'unico elemento trasferito tra la rete e l'utenza è l'energia termica.





I BENEFICI DEL TELERISCALDAMENTO

Riduzione dell'inquinamento: migliora la qualità dell'aria grazie allo spegnimento di caldaie a combustibile tradizionale – a metano, gasolio o legna.

Aumento dei livelli di sicurezza: riduce i rischi legati agli impianti termici come incendi, esplosioni e intossicazioni da monossido di carbonio.

Vantaggi economici: abbatte i costi fissi di acquisto, manutenzione e gestione delle caldaie, oltre a contribuire a migliorare la classe energetica degli edifici, valorizzando gli immobili.

Incremento dell'efficienza energetica: sfrutta in modo efficiente il calore generato dalla combustione controllata dei rifiuti. Anche grazie a questo sistema, l'impianto di termovalorizzazione raggiunge un indice di efficienza energetica superiore agli standard richiesti dalla Commissione Europea, confermandosi così come impianto di recupero energetico.

Nel 2025, il teleriscaldamento ha distribuito 32.081 MWh di energia termica – in aumento del 21% rispetto al 2023 – di cui circa 59% è destinato al Polo Ospedaliero di Santorso. Il 70% dell'energia termica prodotta proviene da fonte rinnovabile.

Nel 2025, le emissioni di CO₂ evitate grazie al teleriscaldamento ammontano a 6.250 tonnellate - il 29%²⁰ in più rispetto al 2023. In termini di efficienza, la **potenza installata per chilometro di rete è aumentata del 13%**, evidenziando il rafforzamento della capacità infrastrutturale e della distribuzione energetica della rete. Grazie a questo sviluppo **è stato possibile dismettere l'equivalente di 8.378 caldaie per il riscaldamento domestico.**

**TONNELLATE DI CO₂
EVITATE NEL 2025²**

6.250

**il 29% in più rispetto
al 2023**



**ENERGIA TERMICA
DISTRIBUITA E
INDICATORI DI EFFICIENZA**

VALORI	Udm	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Energia termica distribuita	MWh	26.555	30.957	32.081	21%
di cui da fonte rinnovabile	MWh	23.020	26.836	22.437	-3%
Energia erogata/Potenza installata	MWh/MW	953	862	823	-13%
Potenza installata/Km di rete	MW/Km	3,1	3,6	3,5	13%

20 Nel 2025 il calcolo delle emissioni di CO₂ evitate è stato modificato: pertanto le quantità indicate negli anni 2023 e 2024 sono state ricalcolate con il nuovo criterio.

Nel 2025, la rete ha raggiunto una lunghezza complessiva di **11 km (+23% rispetto al 2023)**, con una potenza installata pari a **39 MW (+39%)** e una volumetria complessiva degli edifici riscaldati servita superiore a **2 milioni di m³ (+71%)**. Sono attive **46 utenze**, sia nel settore industriale che nel settore terziario (tra cui le sedi AVA, l'Ospedale Alto Vicentino e un centro commerciale).

SCHEDA TECNICA



RETE DI TELERISCALDAMENTO	Udm	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Lunghezza della rete	Km	9,0	10,0	11,1	23%
Potenza installata	MW	28	36	39	39%
Volumetria servita	m ³	1.168.358	1.828.629	2.002.000	71%
Nr. di appartamenti equivalenti (Caldaie) ²¹	n	4.888	7.651	8.378	71%

LUNGHEZZA RETE 2025

11 km

**+23% rispetto al 2023,
potenza installata
pari a 39 MW**

Nel corso del 2025 è proseguito lo sviluppo del **progetto di estensione della rete**: un investimento complessivo pari a 5 milioni di euro, di cui oltre 2 milioni finanziati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). A seguito della proroga di otto mesi concessa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ai beneficiari del programma, l'ultimazione degli interventi è prevista entro la prima metà del 2026 con successivo collaudo tecnico dell'opera. Il progetto ha consentito l'estensione della rete per ulteriori 2 km, consentendo di allacciare 27 nuove utenze e di installare 30 nuove sottocentrali che entreranno progressivamente in servizio con l'avvio della stagione invernale 2026-2027. Con la nuova stagione termica saranno pertanto allacciati un totale di 63 edifici. A regime, il progetto consentirà di incrementare il calore erogato alle utenze di circa 8,7 GWh/anno rispetto alla configurazione attuale.

Tra gli interventi realizzati nel 2025 rientra anche l'installazione del **nuovo serbatoio di accumulo termico da 100 m³**, funzionale a migliorare la flessibilità e la resilienza della rete. L'Azienda sta inoltre valutando la possibilità di installare un ulteriore serbatoio con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei picchi di domanda termica nei periodi di maggiore fabbisogno energetico e ridurre il ricorso alle caldaie di back up, alimentate a gas naturale, presenti presso l'impianto di scambio termico.

Nel 2025 l'Azienda ha proseguito il percorso volto all'ottenimento della qualifica di **"teleriscaldamento efficiente"** ai sensi del D.Lgs. 102/2014, il riconoscimento rilasciato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ai sistemi che rispettano specifici requisiti di efficienza energetica e utilizzo di energia rinnovabile o cogenerativa. Il conseguimento della qualifica rappresenterebbe un passaggio strategico per l'ulteriore sviluppo della rete e per l'accesso a future opportunità di incentivazione dedicate ai sistemi energetici ad alta efficienza, sia per la Società sia per i clienti.

21 Il dato "appartamenti equivalenti" è così calcolato: m³ volumetria allacciata/239 m³; 239 è il volume medio di un appartamento di dimensioni standard di una famiglia residente nel Nord Italia, avente una superficie di circa 90 m².

Governare il passato

[VSME B4]

L'Azienda è impegnata nella gestione post-operativa di due impianti di smaltimento che hanno esaurito la loro funzione: il sito di Melagon, ad Asiago, e il sito di via Gasparona, a Thiene. Entrambi i siti sono monitorati con la massima attenzione, nel rispetto della normativa vigente e degli standard di sicurezza ambientale più elevati, per garantire la tutela del territorio e accompagnare responsabilmente la conclusione del loro ciclo di vita.

Discarica di Asiago

Il Polo impiantistico per il trattamento del rifiuto solido urbano di Melagon, situato sull'Altopiano di Asiago, si trova in fase di gestione post-operativa, avviata nel 2022 secondo le modalità previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Il conferimento di rifiuti si è concluso nel 2018 e nel 2020 sono stati completati i lavori di copertura finale del sito. L'impianto si estende su una superficie complessiva di 33.788 metri quadrati, di cui 16.500 destinati al catino di smaltimento, ed è localizzato in un'area isolata priva di insediamenti abitativi nelle vicinanze. L'impianto è sottoposto a un'attenta attività di monitoraggio ambientale, manutenzione e controllo, come previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo allegato all'AIA.

**CONFERIMENTO RIFIUTI
CONCLUSO NEL 2018**



Le principali attività nel 2025 hanno riguardato il controllo delle acque del pozzo di monitoraggio, delle acque di ruscellamento, del percolato e del biogas generato dal corpo discarica. Il percolato è stato raccolto tramite un sistema drenante posizionato sul fondo della vasca e convogliato verso serbatoi dedicati grazie a un impianto di sollevamento automatizzato. Nel corso dell'anno ne sono state rimosse e smaltite 1.405 tonnellate presso impianti autorizzati. La copertura superficiale della discarica – costituita da più strati di materiali impermeabili e protettivi progettati per limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche – ha garantito un'efficienza di contenimento pari al 94%, a fronte di 1.371 mm di precipitazioni registrate.

Nel sito è presente un impianto per la captazione del biogas generato dalla degradazione anaerobica della frazione organica residua contenuta nei rifiuti. Nel 2025 sono stati captati 19.572 metri cubi di biogas. I valori di metano, ossigeno e altri componenti rilevati durante le analisi mensili e semestrali non hanno evidenziato anomalie rispetto ai valori attesi.

Discarica di Thiene

Situato nel Comune di Thiene, l'impianto era autorizzato per il solo conferimento di rifiuti inerti, cessato definitivamente nel 2020. Nel 2025 sono proseguiti i lavori di riempimento dell'invaso residuo con il conferimento controllato di circa 124.800 tonnellate di terre e rocce da scavo. I materiali, provenienti da cantieri edili della zona, sono stati conferiti sulla base di accordi commerciali tra AVA e le imprese del territorio.

Il sito è dotato di un sistema centralizzato per la raccolta e il pompaggio a serbatoi di stoccaggio del percolato, che si attiva automaticamente al superamento della prevista soglia di livello. Nel 2025 sono state gestite 2.012 tonnellate di percolato, la cui qualità è risultata in linea rispetto ai dati storici. Per valutare lo stato delle acque sotterranee, il sito è monitorato tramite una rete di controllo composta da un pozzo di monitoraggio a monte e tre a valle e un ulteriore punto di campionamento ubicato nell'area immediatamente circostante l'impianto.

Nel 2025 sono state espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione del capping finale della discarica e sono stati definiti i rapporti economici con il Comune di Thiene, gestore della discarica sino al febbraio 1996. Gli interventi, il cui avvio operativo è previsto nel 2026, comprendono la posa degli strati impermeabilizzanti, opere di ricomposizione morfologica e interventi di rinverdimento dell'area, finalizzati a garantire la stabilità ambientale del sito nel lungo periodo. Durante l'anno sono stati realizzati due nuovi pozzi di monitoraggio della falda a valle della discarica, in coerenza con quanto previsto dagli enti di controllo. Una volta completata la chiusura definitiva del sito, l'impianto entrerà nella fase di gestione post-operativa per i prossimi dieci anni.



CONFERIMENTO RIFIUTI
CONCLUSO NEL 2020



Tutelare l'ambiente

[VSME B3, B6]

Per AVA contenere gli impatti ambientali significa adottare soluzioni mirate alla riduzione del fabbisogno energetico, delle emissioni di gas climalteranti e del consumo di acqua, attraverso interventi di monitoraggio, recupero ed efficientamento.

Consumi energetici ed emissioni di CO₂

Nel 2025, il consumo energetico di AVA è stato di 23.369 MWh, in leggera diminuzione rispetto al 2023. Il 75% dell'energia consumata proviene dall'autoproduzione dell'impianto di termovalorizzazione, che copre sia il proprio fabbisogno energetico sia quello dei siti aziendali di Schio. Il restante 25% è composto dai consumi della flotta aziendale, dall'utilizzo di gasolio per l'accensione e lo spegnimento dei forni in caso di fermo linea e di metano per la produzione termica a supporto del teleriscaldamento e, in misura marginale, dall'energia elettrica acquistata utilizzata presso l'impianto di stoccaggio e selezione e nei Centri Comunali di Raccolta. **Il 33% dell'energia elettrica consumata dall'Azienda proviene da fonti rinnovabili.**

VSME B3 – CONSUMI ENERGETICI



CONSUMI ENERGETICI (MWh)	2023			2024			2025			VAR 2023-2025		
	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE
Totale energia consumata	6.519	17.468	23.989	6.277	18.362	24.639	6.956	17.768	24.724	7%	2%	3%
Consumi per combustione stazionaria	-	2.787	2.787	-	3.881	3.881	-	4.100	4.100	-	47%	47%
Consumi per combustione mobile	-	8.024	8.024	-	8.034	8.034	-	7106	7106	-	-11%	-11%
Energia elettrica acquistata	48	134	183	62	182	244	67	135	202	40%	1%	10%
Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata	6.471	6.523	12.995	6.215	6.265	12.480	6.889	6.427	13.316	6%	-1%	2%

CONSUMI ENERGETICI DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE (MWh)	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Totale energia consumata	15.655	16.217	17.515	12%
Energia prodotta e autoconsumata	12.995	12.480	12.780	-2%
Energia elettrica da rete	20	74	72	258%
Metano	462,75	646	1.584	242%
Gasolio (per riscaldamento forni)	2.177	3.016	3.079	41%

CONSUMI ENERGETICI DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE



Nel corso dell'anno, AVA ha completato l'installazione di un **impianto fotovoltaico da 96,6 kW** sulla copertura della sede di via Lago di Molveno a Schio, che entrerà in esercizio nei primi mesi del 2026 e contribuirà a coprire parte del fabbisogno energetico aziendale. Sono state inoltre installate **tre colonnine di ricarica per veicoli elettrici**, dotate di due prese da 22 kW ciascuna: due presso la sede di via Lago di Pusiano e una presso quella di via Lago di Molveno.

Nel 2025, le attività dell'Azienda hanno generato in totale **48.577 tonnellate di CO₂**, di cui 48.534 emissioni di Scope 1 e 43 di Scope 2 – calcolo effettuato seguendo la metodologia location-based. Il 96% di queste emissioni è attribuibile all'impianto di termovalorizzazione, da cui provengono 46.691 tonnellate di CO₂²².

Sebbene gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani non siano attualmente inclusi nel sistema Emission Trading System (ETS) previsto dalla Direttiva 2003/87/CE, questi sono comunque autorizzati all'emissione di CO₂ e tenuti a predisporre un Piano di monitoraggio delle emissioni di CO₂. AVA ha trasmesso il proprio Piano al Comitato nazionale per l'attuazione della Direttiva, che ne ha approvato i contenuti. Attualmente, l'impianto è soggetto a monitoraggio e raccolta dati da parte dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

²² La quota di origine biogenica non viene contabilizzata ai fini del cambiamento climatico, poiché la CO₂ derivante dalla combustione di biomassa è considerata parte del ciclo naturale del carbonio.

VSME B3 – EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA



EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (tCO₂eq)

	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Emissioni dirette (Scope 1) ²³	n.d.	46.145	48.534	-
Emissioni indirette (Scope 2) ²⁴ Basate sul mercato	77	105	89	16%
Emissioni indirette (Scope 2) Basate sulla posizione	32	43	43	33%
Emissioni totali Basate sulla posizione	-	46.188	48.577	-

VSME B3 – INTENSITÀ DELLE EMISSIONI



29. INTENSITÀ

	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Emissioni totali (tCO ₂ eq)	-	46.188	48.577	-
Fatturato (€)	33.357.704	35.071.523	35.603.472	7%
Intensità delle emissioni (tCO ₂ eq/€)	-	0,0013	0,0014	-



²³ Il 96% delle emissioni di scope 1 provengono dal termovalorizzatore e si riferiscono a dati 2025 che sono stati verificati e validati dall'Istituto di Certificazione Industriale per la Meccanica (ICIM), ente di certificazione accreditato, sulla base del piano di monitoraggio approvato da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Il restante 4% proviene dalla flotta aziendale per cui sono stati utilizzati i fattori di emissione del DEFRA- Department for Environment, Food & Rural Affairs.

²⁴ Il calcolo di Scope 2 è stato effettuato secondo i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA- Department for Environment, Food & Rural Affairs.

Tutela dell'acqua

I consumi idrici di Alto Vicentino Ambiente sono legati principalmente ai servizi di igiene urbana, al lavaggio dei mezzi e alla pulizia dei piazzali presenti negli impianti e all'alimentazione della torre evaporativa presente sulla Linea 1. Nel 2025, il consumo di acqua è stato pari a 57.669 m³, il 29% in meno rispetto al 2023.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite tre fonti: acquedotto potabile, acquedotto industriale e un pozzo privato soggetto a limiti autorizzativi. Tra le azioni in corso per rendere il processo più sostenibile, si sta lavorando per privilegiare l'uso dell'acqua industriale rispetto a quella potabile, attraverso la progettazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque industriali, finalizzato a renderle compatibili con il processo produttivo. Inoltre, è in valutazione anche il possibile riutilizzo dell'acqua depurata per attività tecniche, come ad esempio il lavaggio dei piazzali.

Durante l'anno, i prelievi da fonti idriche sono scesi dell'11%, mentre gli scarichi hanno segnato un incremento del 4%, anche in relazione alle attività di trattamento dei rifiuti e alle dinamiche stagionali legate a variazioni climatiche. Nessun consumo idrico è avvenuto in aree classificate a elevato rischio idrico.

VSME B6 - ACQUA



35, 36. CONSUMO IDRICO (M3)	2023	2024	2025	Var 2023-2025
Consumo idrico totale	80.994	56.503	57.669	-29%
di cui in aree a elevato rischio idrico	0	0	0	-
di cui prelievi	174.024	162.952	154.775	-11%
di cui scarichi	93.030	106.449	97.106	4%





Sportello TARI

Tassa Rifiuti





02

Società, presenti sul territorio, vicini alle persone

parliamo di consumatori e utilizzatori
finali, comunità interessate,
forza lavoro propria

Essere al servizio dei cittadini

Gli utenti non sono semplici destinatari dei servizi ma partner attivi nella gestione sostenibile dei rifiuti e nella tutela del territorio. Il rapporto che l'Azienda costruisce con l'utenza si basa su valori solidi: trasparenza, legalità, partecipazione, uguaglianza e rispetto per l'ambiente. Attraverso ascolto e vicinanza al territorio, AVA opera quotidianamente per offrire un servizio efficiente, continuativo e di qualità, contribuendo a migliorare la vita delle comunità servite. Enti locali, enti pubblici e privati, aziende e cittadini: sono queste le realtà con cui AVA dialoga ogni giorno, costruendo una rete di relazioni che rende possibile una gestione dei rifiuti più sostenibile e vicina alle comunità.

TARI: la tariffa del servizio di igiene ambientale

A partire da novembre 2023, AVA ha progressivamente assunto il ruolo di interlocutore unico nella gestione della Tassa Rifiuti (TARI) e nel rapporto con gli utenti, subentrando ai Comuni Soci. Il percorso, articolato in più fasi, ha raggiunto nel febbraio 2025 la piena operatività in tutti i 31 Comuni serviti, segnando un cambiamento strutturale nella governance del servizio e consolidando AVA come riferimento unico per cittadini e imprese. Nel nuovo assetto, AVA è responsabile dell'emissione delle bollette, della gestione delle pratiche contrattuali e dell'assistenza agli utenti attraverso sportelli fisici e canali digitali dedicati. I Comuni mantengono la titolarità del tributo, continuando a esercitare le funzioni di incasso e accertamento. Il processo di transizione è stato accompagnato da una campagna informativa multicanale, finalizzata a garantire trasparenza, continuità del servizio e una comunicazione chiara ed efficace con l'utenza.

Nel 2025 è stato adottato il regolamento unitario per la gestione della TARI. Nel novembre 2025 l'Assemblea dei Soci di AVA ha approvato un testo unico finalizzato a uniformare le procedure operative, introdurre una modulistica condivisa e garantire un trattamento omogeneo degli utenti. In precedenza, infatti, ciascun Comune adottava regolamenti e modalità gestionali proprie, con la presenza di 31 discipline differenti. Il nuovo Regolamento, attualmente in fase di recepimento da parte dei singoli Consigli comunali – con completamento previsto entro luglio 2026 – mira a standardizzare le principali modalità operative e a uniformare il trattamento degli utenti. In questo ambito rientrano il riconoscimento delle riduzioni tariffarie, i criteri di determinazione degli occupanti e delle superfici imponibili. Si tratta di un passaggio rilevante verso una gestione più equa, trasparente e omogenea del tributo, nel rispetto delle prerogative dei Comuni.

Durante l'anno AVA ha promosso una campagna per incentivare la **bollettazione digitale**, invitando gli utenti ad aderire alla ricezione delle bollette via e-mail. Nel 2025 15.770 utenti, pari a circa il 16% del totale delle utenze servite, hanno ricevuto la bolletta della TARI in formato digitale, contribuendo sia alla sostenibilità ambientale sia al miglioramento della tempestività e dell'accessibilità delle comunicazioni con l'utenza. L'adesione al servizio di invio via mail della bolletta può essere effettuata in qualsiasi momento attraverso lo sportello online.

Nel 2025 è stata avviata una **campagna mirata sul compostaggio domestico** in 12 Comuni, con l'obiettivo di regolarizzare le posizioni degli utenti, consentire il corretto accesso alle agevolazioni tariffarie previste e consentire il riconoscimento delle quantità avviate a compostaggio domestico nel computo della percentuale di raccolta differenziata del Comune.

Costo del servizio e tariffazione puntuale

Nel 2025, il costo pro capite del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani si attesta a circa 117 euro. L'incremento registrato rispetto al biennio precedente è riconducibile a diversi fattori: l'aumento dell'inflazione, l'internalizzazione delle attività legate alla gestione della tariffa e il potenziamento dei livelli di servizio, tra cui il rafforzamento della raccolta della frazione organica. A questi si aggiunge l'introduzione del contributo ambientale a favore del Comune sede dell'impianto di termovalorizzazione e per quelli confinanti. Il costo del servizio nei Comuni serviti da AVA risulta tra i più bassi a livello regionale e nazionale: il costo medio per abitante in Veneto risulta pari a 183 euro (dato 2024), mentre quello nazionale è pari a 214 euro.

In un'ottica di maggiore equità e responsabilizzazione degli utenti, AVA ha proseguito nel percorso di introduzione progressiva della **tariffazione puntuale**, basata sul principio "chi inquina paga". A seguito degli investimenti realizzati nel 2025 – anche grazie ai finanziamenti PNRR – destinati alla meccanizzazione e digitalizzazione dei sistemi di raccolta, dal 1° aprile 2026 nei Comuni di Caltrano, Chiuppano e Fara Vicentino è attiva la tariffazione puntuale dei conferimenti di rifiuto secco indifferenziato, effettuata tramite contenitori stradali dotati di sistemi di accesso controllato. La componente puntuale incentiva la riduzione della produzione di rifiuti ed in particolare del rifiuto secco e l'incremento della raccolta differenziata, favorendo inoltre una redistribuzione del carico fiscale a carico degli utenti che producono più rifiuti urbani residuo. L'introduzione della misurazione puntuale dei conferimenti consente inoltre di monitorare la qualità tecnica del servizio e in prospettiva di ottimizzare i percorsi di raccolta in funzione delle quantità di rifiuti conferiti nelle singole isole ecologiche.

	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
Costo del servizio (€/000)	18.366	19.750	20.919	14%
Numero di abitanti (n.)	179.003	178.879	178.622	0%
Costo pro capite (€)	103	110	117	14%

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO





LA DIFFERENZIATA FA LA DIFFERENZA

Il corretto conferimento dei rifiuti è fondamentale per garantire l'efficacia della raccolta differenziata. Quando rifiuti non idonei – le cosiddette “frazioni estranee” – vengono inseriti nel contenitore sbagliato (come, ad esempio, imballaggi in plastica nel bidone della carta), l'intero processo di selezione e riciclo viene compromesso. La presenza di rifiuti errati rende infatti più difficile il recupero delle frazioni raccolte, abbassa la qualità dei rifiuti recuperabili, riduce i ricavi della valorizzazione e determina maggiori costi per il trasporto e lo smaltimento del rifiuto non recuperabile. Il comportamento individuale dei cittadini, attraverso il corretto conferimento dei rifiuti differenziati, riduce quindi i costi del servizio finanziato mediante la tassa rifiuti (TARI).

AVA supporta i cittadini nella corretta gestione dei rifiuti, aiutandoli a evitare gli errori più comuni. L'app gratuita DifferenziAVA mette a disposizione il Centalogo, un motore di ricerca che raccoglie, dalla A alla Z, centinaia di voci sui rifiuti: uno strumento pratico per sapere in pochi secondi dove conferire ogni tipo di materiale.

Un ruolo importante è svolto anche dal compostaggio domestico, che consente ai cittadini di gestire in autonomia la frazione organica dei rifiuti, riducendo la quantità di materiale da avviare a recupero di materia negli impianti e trasformandolo in compost utile per il giardinaggio e l'orto. AVA promuove il mantenimento e lo sviluppo di questa buona pratica, sia attraverso il supporto informativo agli utenti sia mediante il riconoscimento di agevolazioni tariffarie. Un compostaggio correttamente gestito contribuisce a diminuire i costi ambientali ed economici del servizio e rappresenta un esempio virtuoso di economia circolare applicata a livello domestico.





COSA COMPRENDE IL COSTO DEL SERVIZIO

La TARI (Tassa Rifiuti) è il tributo comunale destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. La TARI deve essere pagata da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dal fatto che questi spazi siano abitati o utilizzati in modo continuativo. Sono quindi soggetti al pagamento non solo i proprietari di immobili ma anche gli affittuari o gli occupanti temporanei. Inoltre, anche i locali non attivamente utilizzati, se dotati di arredi o collegamenti alle utenze, sono tassabili.

Il calcolo della TARI si basa su una parte fissa e una parte variabile: la quota fissa è commisurata alla superficie dell'immobile espressa in metri quadrati, mentre la quota variabile dipende dal numero di occupanti – nel caso delle utenze domestiche – oppure dalla superficie corretta in funzione di coefficienti legati all'attività svolta – per le utenze non domestiche. Nei Comuni in cui sia attiva la misurazione puntuale dei conferimenti di rifiuto urbano residuo, una parte della quota variabile è commisurata alla quantità di rifiuto urbano residuo conferito dall'utente. Sono previste agevolazioni o riduzioni in caso di utilizzo stagionale dell'immobile, in caso di compostaggio domestico della frazione urbana del rifiuto e, per le utenze non domestiche, in caso di autonomo avvio a recupero dei rifiuti urbani prodotti dall'utente.

Inoltre, la qualità della raccolta differenziata incide direttamente sulla bolletta. I ricavi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti differenziati contribuiscono a contenere i costi del servizio di igiene urbana, in quanto una parte di tali ricavi viene riconosciuta in detrazione del costo del servizio.

Rapporto con gli utenti

Canali di comunicazione per le utenze

Per rendere più efficace il rapporto con l'utenza, l'Azienda ha sviluppato una rete articolata di canali informativi e di contatto, in grado di rispondere a diverse esigenze: dalla richiesta di informazioni alla gestione diretta delle pratiche. Nel corso del 2025, questi strumenti hanno permesso di gestire complessivamente **36.613 contatti** da parte degli utenti, di cui 32.710 telefonici e 3.903 via e-mail.

L'accesso ai servizi della Società è effettuato mediante il **Numero Verde gratuito 800.189.777** tramite cui è possibile la prenotazione di servizi a domanda individuale, la richiesta di informazioni, la segnalazione di disservizi. Attraverso il **Numero Verde di pronto intervento 800.189.222**, attivo 24/7, è possibile effettuare segnalazioni urgenti relative a rifiuti abbandonati o contenitori che ostacolano la viabilità.

CITTADINI - AVA



	u.d.m.	2023	2024	2025	Delta
Contatti da parte degli utenti	n.	0	17.259	36.613	0%
di cui contatti telefonici	n.	-	13.096	32.710	0%
di cui contatti via e-mail	n.	-	4.163	3.903	0%
Accessi con prenotazioni agli sportelli fisici	n.	-	1.421	2.064	0%

Gli sportelli fisici sul territorio (Thiene e Schio) restano un punto di riferimento per chi preferisce l'interazione diretta. L'accesso agli sportelli avviene su prenotazione, per garantire all'utente un tempo dedicato per la gestione delle pratiche mentre sono attive delle fasce orarie ad accesso libero finalizzate a consentire agli utenti il ritiro di chiavi e tessere per i servizi di raccolta zonale. Presso gli sportelli è possibile attivare, modificare o cessare il contratto, presentare reclami, ritirare o sostituire le attrezzature per la raccolta domiciliare, prenotare servizi su richiesta e ricevere assistenza sulle rateizzazioni delle bollette.

La app **DifferenziAVA** è lo strumento digitale gratuito messo a disposizione per supportare i cittadini nella corretta gestione dei rifiuti. Pensata per i residenti dei Comuni Soci, l'app consente di consultare il calendario della raccolta porta a porta, ricevere notifiche sui giorni di esposizione dei rifiuti, accedere agli orari e alle modalità di conferimento presso i Centri Comunali di Raccolta e inviare segnalazioni in caso di disservizi. Include anche una funzione di ricerca per sapere come differenziare correttamente ogni tipo di rifiuto e offre aggiornamenti costanti su servizi, progetti e iniziative ambientali del territorio. Nel 2025 sono state aggiunte due nuove sezioni: "Pillole di differenziata" e "TARI taxa rifiuti". La prima descrive le regole sulla raccolta differenziata, mentre la seconda contiene informazioni utili sugli sportelli fisici e il collegamento allo sportello online.



**DifferenziAVA l'app gratuita di
Alto Vicentino Ambiente**

Nel 2025, per i Comuni di Caltrano, Chiuppano, Fara Vicentino e Malo – interessati dal rinnovo del sistema di raccolta – è stata attivata e resa disponibile sugli store l'app **"UnSaccoBello"**, che consente agli utenti di aprire i contenitori stradali smart e conferire i rifiuti in modo semplice e veloce. Attraverso l'app l'utente può così registrarsi e associare, al primo accesso, il codice utente TARI e le eco tessere, individuare tramite Bluetooth i contenitori stradali più vicini e aprire il contenitore selezionato, conferendo i propri rifiuti.

Lo Sportello On Line (SOL), accessibile dal sito internet aziendale www.altovicentinoambiente.it e dalla app DifferenziAVA, consente di gestire il contratto, consultare gli avvisi di pagamento, inviare reclami, prenotare servizi o segnalare disservizi, in autonomia. Sono attivi anche i canali più tradizionali: posta, e-mail e PEC, attraverso i quali è possibile svolgere le principali operazioni contrattuali e inviare comunicazioni.

La relazione con l'utenza è rafforzata da un'attività di comunicazione continua e capillare: sito web, social network, opuscoli informativi, avvisi in bolletta e, ove necessario, comunicazioni tramite media locali.

Gestione dei disservizi e dei reclami

La Società gestisce i disservizi e i reclami segnalati dagli utenti secondo gli standard stabiliti da ARERA e indicati nella carta della qualità.

Gli utenti possono richiedere chiarimenti, segnalare disservizi o presentare reclami scritti, utilizzando tutti i canali messi a disposizione dall'azienda (Numero Verde, email, PEC, sportello online e sportelli fisici).

Durante l'anno sono stati registrati **128 reclami** e **641 disservizi**, con un tasso di risoluzione pari al **94%**. Rispetto al 2023, l'aumento dei reclami è principalmente riconducibile al nuovo assetto gestionale introdotto da AVA, che ha assunto direttamente la gestione del rapporto con l'utenza, precedentemente demandato ai Comuni Soci. Questo cambiamento ha comportato la tracciabilità delle segnalazioni da parte dei cittadini, che ora si rivolgono direttamente all'Azienda per qualsiasi richiesta, disservizio o chiarimento. Nel complesso, il numero di reclami e disservizi risulta contenuto, rappresentando rispettivamente circa lo **0,1%** e l'**1%** delle utenze servite.

RISOLUZIONE DEI RECLAMI PER AMBITO



RECLAMI (N.)	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
Reclami ricevuti	86	172	128	49%
Raccolta e Spazzamento	72	136	46	-36%
Gestione delle attrezzature	11	30	59	436%
Tariffa e rapporto con gli utenti	-	-	21	0%
Altro	3	6	2	-33%
Reclami risolti	76	152	120	58%
Reclami risolti (%)	88%	88%	94%	6%
Utenze servite	95.943	94.124	97.071	1%
Numero reclami su utenze servite (%)	0,1%	0,2%	0,1%	47%
Disservizi (n.)	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
Disservizi segnalati	n.d.	801	641	-
Raccolta e Spazzamento	n.d.	784	547	-
Gestione delle attrezzature	n.d.	2	90	-
Tariffa e rapporto con gli utenti	n.d.	1	0	-
Altro	n.d.	14	4	-
Numero disservizi su utenze servite (%)	n.d.	1%	1%	-



Monitoraggio della soddisfazione

Durante l'anno, la soddisfazione dell'utenza è stata monitorata attraverso diversi strumenti, tra cui l'analisi di customer satisfaction, i canali di ascolto attivi.

L'indagine di Customer Satisfaction è stata realizzata a fine 2025 su un campione di **1.201 utenti** residenti nei Comuni Soci, coinvolti tramite interviste telefoniche (CATI) e questionari online (CAWI). L'indagine ha analizzato i principali ambiti del servizio, tra cui notorietà dell'azienda, sistemi di raccolta differenziata, modalità di conferimento, servizi offerti (raccolta ingombranti, ecocentri, isole ecologiche), pulizia del territorio e modalità di contatto con l'Azienda. I risultati evidenziano un livello di soddisfazione pari a **7,6 su una scala da 1 a 10**, confermando una percezione complessivamente positiva dei servizi erogati. La rilevazione è stata integrata anche da una word cloud, attraverso cui gli utenti hanno espresso liberamente un aggettivo associato ad AVA: i termini emersi risultano prevalentemente positivi, contribuendo a rafforzare l'immagine favorevole dell'Azienda.

Qualità della raccolta

Durante l'anno, l'Azienda ha promosso numerose iniziative rivolte agli utenti con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere attivamente cittadini e imprese in una gestione sempre più consapevole e sostenibile dei rifiuti.



Contenitori stradali con eco-tessera: nei Comuni di Caltrano, Chiuppano, Fara Vicentino e Malo, a seguito del rinnovo del sistema di raccolta dei rifiuti, è stata distribuita a tutte le utenze una lettera contenente l'eco tessera necessaria per l'apertura dei nuovi contenitori stradali. Inoltre, a partire dal 30 luglio 2025, è stata resa disponibile negli store digitali l'applicazione "UnSaccoBello", che consente agli utenti di aprire i contenitori smart e conferire i rifiuti in modo pratico e veloce. Lo stesso sistema è previsto anche nei Comuni di Breganze e Thiene, dove a dicembre 2025 è iniziato il posizionamento dei contenitori stradali per la raccolta del secco indifferenziato. Per l'occasione AVA e il Comune di Breganze e Thiene hanno organizzato 8 (3+5) incontri pubblici per illustrare ai cittadini la nuova modalità di raccolta.



Raccolta stradale dell'olio esausto: a maggio 2024 è stato attivato, in 26 Comuni, un nuovo sistema di raccolta dell'olio vegetale esausto. Il conferimento avviene attraverso bottiglie di plastica chiuse ermeticamente, da introdurre negli appositi contenitori stradali di colore giallo. Nel corso del 2025, il servizio è stato esteso anche ai Comuni di Chiuppano e Carrè, coinvolgendo in questo modo ulteriori 6.000 cittadini. Questo sistema consente di contrastare il fenomeno dei furti di olio vegetale, prevenire il conferimento di materiali non conformi e garantire una maggiore pulizia

dei contenitori e delle aree circostanti.

Raccolta imballaggi in plastica e metallo a Santorso: a partire da ottobre 2025, nel Comune di Santorso è stata modificata la modalità di raccolta degli imballaggi in plastica e metallo, passando dal sistema porta a porta alla raccolta tramite contenitori stradali. I nuovi contenitori di colore giallo sono stati posizionati in numerosi punti del territorio comunale e possono essere utilizzati in qualsiasi giorno della settimana. Per accompagnare il cambiamento, è stata realizzata una campagna informativa che ha previsto la distribuzione di una cartolina illustrativa contenente le principali novità, affiancata da una campagna multilingue, con affissione di locandine presso i contenitori stradali, finalizzata a ricordare le corrette modalità di conferimento. Per l'occasione AVA e il Comune di Santorso hanno organizzato due incontri pubblici (11/09/2025 e 25/09/2025) per illustrare ai cittadini la nuova modalità di raccolta.

Raccolta imballaggi in plastica e metallo a Marano Vicentino: Nel 2025, a seguito della modifica del calendario di raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica e metallo, è stata realizzata una campagna informativa multilingue con l'obiettivo di ricordare agli utenti il nuovo giorno, gli orari e la frequenza di esposizione dei rifiuti. Le locandine informative sono state affisse presso i contenitori stradali presenti sul territorio comunale.

Servizio per il riutilizzo nei Centri Comunali di Raccolta: A partire dal 2024, in collaborazione con il Consorzio Prisma e la Cooperativa Insieme, è stato attivato il progetto di Preparazione Per il Riutilizzo (PPR) nei Centri Comunali di Raccolta di Thiene, Malo, Santorso e Marano Vicentino. Con l'obiettivo di dare loro nuova vita, i cittadini possono conferire oggetti ancora in buono stato in appositi container arancioni.

Servizio a chiamata per RAEE e ingombranti: Da marzo 2024 è attivo per tutti gli utenti dei 31 comuni soci un nuovo servizio di ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti e grandi elettrodomestici. Il servizio è gratuito per utenti con età superiore ai 65 anni ed è prenotabile tramite numero verde: è consentito il ritiro fino a 5 pezzi, per un totale di due richieste l'anno. Il lancio del nuovo servizio è stato accompagnato da una campagna informativa su sito web e canali social. Inoltre, nel corso del 2025 è stato attivato un servizio di raccolta a chiamata per il verde (sfalci di potatura).

Educare al futuro

La transizione ecologica passa anche, e soprattutto, dai comportamenti quotidiani dei cittadini. Per questo, AVA promuove un impegno condiviso, che valorizza il ruolo attivo della comunità locali nel raggiungimento degli obiettivi di economia circolare. Accanto a questo, è fondamentale il coinvolgimento delle istituzioni, degli enti locali, delle associazioni di categoria e dei consorzi di filiera: un dialogo costante e trasparente che rafforza la coesione, amplia la responsabilità collettiva e moltiplica l'impatto delle azioni messe in campo sul territorio.

Ascolto del territorio

Nel corso del 2025, AVA ha proseguito il proprio impegno nel dialogo diretto con la cittadinanza, promuovendo **momenti di confronto e informazione finalizzati ad accompagnare l'evoluzione dei servizi e a favorire una partecipazione consapevole**.

Complessivamente, sono state realizzate **18 serate informative rivolte ai cittadini**, organizzate in collaborazione con le Amministrazioni comunali per illustrare le principali novità introdotte nel sistema di gestione dei rifiuti e raccogliere osservazioni e feedback dal territorio.

In particolare:

- **8 serate** sono state dedicate ai Comuni di Caltrano, Chiuppano, Fara Vicentino e Malo, in occasione dell'introduzione dei contenitori stradali con eco tessera;
- **8 serate** sono state organizzate nei Comuni di Breganze e Thiene per accompagnare l'avvio del nuovo sistema di raccolta del secco indifferenziato;
- **2 serate** sono state rivolte alla cittadinanza di Santorso, a supporto del passaggio dalla raccolta porta a porta alla raccolta tramite contenitori stradali per gli imballaggi in plastica e metallo.

L'Azienda ha proseguito nella promozione di iniziative ambientali, educative e divulgative rivolte alla comunità, con l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità e rafforzare il coinvolgimento attivo dei cittadini nella tutela del territorio.

Tra le principali attività realizzate rientrano le **Giornate Ecologiche**, organizzate in collaborazione con i Comuni soci e aperte alla partecipazione di cittadini e associazioni locali. Queste iniziative, dal forte valore di sensibilizzazione, invitano la comunità a prendersi cura dell'ambiente attraverso la raccolta dei rifiuti abbandonati, promuovendo al contempo il senso di responsabilità e appartenenza al territorio. Nel 2025 sono stati realizzati **16 eventi**, supportati dall'Azienda attraverso la fornitura gratuita di materiali quali guanti, sacchi e pinze raccogli rifiuti, oltre alla promozione tramite canali web e social.

Un altro momento significativo di apertura e dialogo con il territorio è stato rappresentato dall'iniziativa **"Porte aperte in Alto Vicentino Ambiente"**, svoltasi domenica 19 ottobre 2025 presso l'impianto di termovalorizzazione. L'evento ha permesso ai cittadini di conoscere da vicino il funzionamento degli impianti e il ruolo svolto nella gestione dei rifiuti. Nel corso della giornata, che si è tenuta dalle ore 9.00 alle 18.00, sono stati coinvolti **22 dipendenti**, con il supporto della Protezione Civile e della Croce Rossa, e sono stati accolti **467 visitatori**. Le visite guidate hanno illustrato le principali fasi del processo, dalla pesa e accettazione dei rifiuti alla sala controllo e alla linea fumi, contribuendo ad aumentare la trasparenza e la consapevolezza dei cittadini. L'iniziativa è stata inoltre inserita nel calendario del **FESAV – Festival della Scienza dell'Alto Vicentino**, consolidando il legame tra divulgazione scientifica e sostenibilità ambientale.

Progetti nelle scuole

L'educazione ambientale verso le nuove generazioni rappresenta per l'Azienda uno dei principali strumenti di dialogo con il territorio e costituisce, da anni, un impegno continuativo e strutturato. Annualmente, l'Azienda propone percorsi didattici specifici per ogni ciclo scolastico, con l'obiettivo di promuovere comportamenti sostenibili e consapevoli nella gestione dei rifiuti. A supporto dell'attività in aula, AVA organizza visite didattiche ai Centri Comunali di Raccolta, all'impianto di stoccaggio e selezione, a quello di termovalorizzazione e teleriscaldamento, offrendo agli studenti la possibilità di conoscere da vicino il flusso dei rifiuti e il funzionamento di tali impianti.

Nel 2025, le attività educative hanno registrato **un ulteriore incremento rispetto al 2024**, raggiungendo **273 ore complessive di attività** (rispetto alle 240 nel 2024). Sono stati coinvolti 2.198 studenti nelle lezioni in aula e 1.242 nelle visite agli impianti aziendali.

Nel corso dell'anno sono stati progettati e realizzati i seguenti percorsi didattici:

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E ALLE VISITE IMPIANTISTICHE NEL 2025



TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	2024		2025	
	Ore di lezione	Numero di alunni	Ore di lezione	Numero di alunni
Incontri nelle scuole	190	1.815	222	2.198
Primaria	62 ore	568	68h	606
Secondaria 1° grado	70 ore	682	56h	531
Secondaria di 2° grado	48 ore	481	98h	1.061
Centri estivi	10 ore	84	-	0
Visite agli impianti	50	1.249	51	1.242
Centri Comunali di Raccolta (CCR)	17	290	19	321
Impianto di stoccaggio e selezione; Termovalorizzazione; Teleriscaldamento	33	959	32	921
Totale	240	3.064	273	3.440

- **“Le olimpiadi della differenziata” – scuola primaria (classi IV e V):** percorso di due ore frontale e interattivo sui temi della produzione dei rifiuti e della loro corretta separazione. Il modulo è stato integrato da una visita guidata al Centro Comunale, finalizzata all'osservazione diretta del sistema di raccolta differenziata.
- **“A passo leggero. La riduzione dei rifiuti parte dalle nostre scelte quotidiane” – scuola secondaria di I grado:** laboratorio di due ore in cui gli studenti hanno analizzato l'impatto ambientale di beni di uso comune, come capi di abbigliamento, e realizzato strumenti pratici di sensibilizzazione, come la “bacheca del riuso”.
- **“A passo leggero. Riduzione dei rifiuti, economia circolare e scelte quotidiane” – scuole secondarie:** percorso focalizzato sul ciclo di vita dei materiali, con approfondimenti su riciclo, recupero e spreco di risorse. Al termine delle attività è stato somministrato un questionario ai docenti per raccogliere feedback su contenuti e organizzazione. Il livello di soddisfazione è risultato elevato, con un punteggio medio di 4,3 su 5, a conferma dell'efficacia del progetto.

Partnership di valore

La transizione ecologica è una sfida collettiva che richiede il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera. Per questo AVA collabora attivamente con istituzioni, associazioni di categoria e consorzi di filiera, promuovendo un confronto costruttivo e continuativo su temi chiave come la gestione circolare delle risorse e la qualità dei servizi ambientali nel territorio.

Collaborazione con i consorzi di filiera

AVA collabora con i diversi Consorzi di Filiera per la gestione e il recupero dei rifiuti di imballaggio, in linea con l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, garantendo che i materiali raccolti in modo differenziato vengano effettivamente avviati a riciclo e reimmessi nei cicli produttivi. AVA collabora inoltre anche con altri Consorzi che gestiscono rifiuti diversi dagli imballaggi.



Consorzio Nazionale
per la Raccolta, il
Riciclo e il Recupero
degli Imballaggi in
Plastica



Consorzio Nazionale
Imballaggi Alluminio



Consorzio Recupero
Vetro



Consorzio Nazionale
Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a
base Cellulosica



Consorzio Nazionale
Riciclo e Recupero
Imballaggi Acciaio



Consorzio Nazionale
per il riciclo organico
degli imballaggi in
plastica



Centro di
Coordinamento
RAEE



Consorzio Obbligatorio
per le Batterie al
Piombo Esauste e i
Rifiuti Piombosi (oggi
comprende Cobat
RAEE, Cobat Tessile,
Cobat Compositi)



Centro di
Coordinamento
Nazionale Pile e
Accumulatori



Consorzio Nazionale
degli Oli Minerali Usati



Consorzio per la
corretta gestione
degli oli e grassi
vegetali e animali
alimentari esausti

Partecipazione all'associazionismo di settore

AVA aderisce a quattro associazioni di categoria nazionali e territoriali e una rete di imprese con l'obiettivo di favorire il confronto tra operatori e partecipare attivamente all'evoluzione delle politiche ambientali e industriali del settore.



Utilitalia

Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas.



AIRU – Associazione Italiana Riscaldamento Urbano

Associazione Italiana Riscaldamento Urbano: associazione che promuove e divulga l'applicazione e l'innovazione dell'impiantistica energetica nel settore del teleriscaldamento.



Confindustria Vicenza

associazione privata, senza scopo di lucro e autonoma che rappresenta, tutela e assiste le imprese industriali e produttrici di beni e servizi nella provincia di Vicenza.



Confservizi Veneto-Friuli-Venezia Giulia:

associazione che rappresenta, promuove e tutela le imprese che gestiscono servizi pubblici locali nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia.

Rete Ambiente Veneto

rete di imprese che unisce le principali realtà pubbliche del settore rifiuti in Veneto – tra cui MaGis, Contarina, Ecoambiente, ETRA e Veritas.

AVA partecipa attivamente alle attività e ai tavoli tecnici di Utilitalia, la federazione nazionale che riunisce oltre 500 imprese operanti nei settori dell'ambiente, dell'acqua e dell'energia.

Membro della Federazione fin dal 2010 (inizialmente come parte di Federambiente), AVA contribuisce in modo continuativo al confronto tecnico e normativo sul sistema di gestione dei rifiuti. Dal 2010, il Responsabile del settore Recupero, relativamente alle filiere del recupero di materia, sistemi EPR, raccolte differenziate, rappresenta l'Azienda all'interno dei Gruppi Tecnici di Supporto (GTS) istituiti da Utilitalia. Questi tavoli di lavoro affrontano tematiche chiave per l'evoluzione del settore, favorendo lo scambio di buone pratiche e il costante aggiornamento rispetto ai cambiamenti normativi e tecnologici. L'Azienda è attualmente coinvolta in numerosi gruppi tematici, tra cui il GTS su raccolta e riciclaggio, bioplastiche e frazione organica, impianti di trattamento del rifiuto organico e tracciabilità e certificazione per l'effettivo riciclo.

AVA prende parte anche ai tavoli tecnici organizzati da Confservizi Veneto Friuli-Venezia Giulia, in cui vengono condivisi, insieme agli altri gestori aderenti all'associazione, approfondimenti ed interpretazioni sulle tematiche regolatorie di maggior rilievo.

Partecipazione all'Osservatorio Rifiuti

Il responsabile del settore Recupero verifica e coordina i dati quantitativi di rifiuti urbani gestiti dall'azienda e trasmessi ai Comuni Soci ai fini delle dichiarazioni nel programma regionale O.r.S.O. cura i rapporti con ARPAV relativamente a tali dati e trasmette periodicamente i report relativi alle filiere del recupero di materia al Consiglio di Bacino.

Soraris al servizio del territorio e dei cittadini

Soraris opera al servizio di un territorio di **131.187 abitanti** e **62.816 utenze**, assicurando una gestione integrata del rapporto con i cittadini e delle attività connesse alla tariffa. A questa dimensione operativa affianca un impegno costante nello sviluppo di **iniziative volte a promuovere comportamenti sostenibili, rafforzare la relazione con l'utenza e migliorare progressivamente la qualità del servizio.**

L'Azienda supporta i cittadini attraverso i **più canali di contatto**, tra cui il numero verde e gli sportelli comunali. Al fine di rendere la relazione con l'utenza sempre più semplice ed efficace, nel 2025 si è consolidato l'utilizzo dello Sportello Online in progressiva sostituzione del contatto via e-mail. Il nuovo strumento consente di gestire in modo rapido ed efficiente pratiche, richieste di servizi, segnalazioni, reclami e appuntamenti. È accessibile sia con registrazione sia in modalità libera, offrendo funzionalità semplificate per gli utenti registrati.

Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei in materia di raccolta differenziata, l'Azienda promuove campagne e iniziative orientate al potenziamento del sistema di raccolta e alla riduzione dei rifiuti. In particolare, sviluppa progetti volti a incentivare il riutilizzo, favorire una corretta gestione delle diverse frazioni e stimolare il coinvolgimento attivo dei cittadini.



Riutilizzo al centro: in collaborazione con alcune cooperative del territorio, Soraris ha attivato la raccolta di beni riutilizzabili presso gli ecocentri di Altavilla Vicentina, Bressanvido, Caldogno, Camisano Vicentino, Castegnero-Longare, Dueville-Monticello Conte Otto, Isola Vicentina, Montecchio Precalcino e Torri di Quartesolo. I materiali raccolti vengono trattati in appositi impianti autorizzati, dove sono selezionati, igienizzati e trasformati in beni usati da reimmettere nel mercato, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e dello spreco.

Campagna di sensibilizzazione e controlli sul compostaggio domestico: nel 2025 è proseguita la campagna di sensibilizzazione accompagnata da controlli porta a porta su circa 500 utenze nei 18 Comuni soci. Le verifiche hanno permesso di supportare gli utenti nella corretta gestione del compostaggio e di garantire equità nell'accesso alle agevolazioni tariffarie, confermando o revocando il beneficio in base alla reale pratica.

Campagna “Niente mozziconi a terra”: nel 2025 è avvenuta la premiazione relativa all'iniziativa che ha coinvolto nel 2024 cittadini e volontari dei 18 Comuni soci, portando alla raccolta di 36 kg di mozziconi. I Comuni di Isola Vicentina, Montecchio Precalcino e Sandrigo sono risultati vincitori nelle rispettive fasce demografiche, ricevendo un contributo da destinare alle scuole. La campagna ha promosso comportamenti responsabili e il miglioramento del decoro urbano. Nel 2025 si è tenuto l'evento di premiazione dei vincitori.



Educazione ambientale e partecipazione delle nuove generazioni: un ruolo centrale è svolto dalle attività di educazione ambientale, rivolte in particolare alle nuove generazioni. Per l'anno scolastico 2024/2025, il progetto “In viaggio verso la sostenibilità” ha coinvolto 25 scuole, 193 classi e oltre 3.500 alunni delle scuole primarie in laboratori didattici e progetti speciali come “Compostiamo a scuola”, con fornitura di composte e formazione dedicata e “Tutti in ecocentro”, con visite guidate agli impianti. Soraris ha inoltre supportato la raccolta differenziata nelle scuole, fornendo contenitori specifici per carta, multimateriale e secco, contribuendo a rendere più efficaci le pratiche di separazione dei rifiuti anche in ambito scolastico.

**FACCIAMO IL COMPOST...
E FACCIAMOLO
BENE!**

Campagna di controllo e supporto alle utenze che hanno aderito al compostaggio domestico

SONO IN CORSO VERIFICHE

Tecnici incaricati da Soraris S.p.A. visiteranno a campione le utenze che hanno dichiarato di effettuare il compostaggio domestico: verificheranno che la pratica venga effettuata senza difficoltà e consegneranno un utile opuscolo sul compostaggio!

ATTENZIONE! Nel rispetto dell'equità nei confronti di tutti, alle utenze che hanno aderito al compostaggio domestico, ma non lo praticano, viene **revocata la riduzione in fattura**.

INFORMAZIONI
0444 790272
ore ufficio: 9h-18h
info@soraris.it

RICHIESTE
0444 790272
ore ufficio: 9h-18h
info@soraris.it

L'impegno nel garantire efficienza ed elevati standard qualitativi del servizio si riflette anche nel livello della tariffa: **nel 2025 il costo pro capite si attesta a 112 euro**, confermandosi ampiamente al di sotto delle medie di riferimento a livello regionale e nazionale e in linea con la spesa pro-capite nei Comuni serviti da AVA.

Mettere le persone al centro

Il valore di AVA si fonda sull'impegno quotidiano delle sue persone che con competenza, costanza e senso di responsabilità garantiscono un servizio essenziale per la collettività. L'Azienda si impegna a garantire un ambiente di lavoro equo, rispettoso e collaborativo in cui ciascun lavoratore possa svolgere la propria attività in modo sicuro e dignitoso. La sicurezza sul lavoro rappresenta una priorità assoluta, insieme all'ascolto dei bisogni del personale e al riconoscimento del ruolo centrale svolto da operatori e tecnici nel mantenere elevata la qualità del servizio.

Forza lavoro

[VSME B8, B10, C5, C6, C7]

Al 31 dicembre 2025, AVA impiega 196 dipendenti, impegnati prevalentemente in ruoli operativi legati alla raccolta e alla gestione degli impianti, oltre a ruoli tecnici e amministrativi.

Il 98% dell'organico è costituito da personale con contratto a tempo indeterminato, il restante ha contratti a termine.

Il personale è composto per l'87% da uomini, una percentuale che riflette la composizione tipica del settore dei servizi ambientali, dove le mansioni operative – come raccolta, spazzamento e manutenzione – sono ricoperte in prevalenza da uomini. Nel 2025 la componente femminile è ulteriormente cresciuta, passando da 19 persone nel 2023 a 25 nel 2025. Di queste, il 12% ricopre ruoli manageriali. La distribuzione per età conferma una forza lavoro prevalentemente matura: il 57% del personale ha più di 50 anni, il 39% ha tra 30 e 50 anni, mentre il 5% ha meno di 30 anni. AVA assicura condizioni contrattuali uniformi e tutelate per l'intera forza lavoro: tutti i 196 dipendenti sono infatti coperti da contrattazione collettiva.

Nel 2025, AVA ha registrato un ulteriore calo del tasso di turnover dei dipendenti, passato da 11,5% a 8,2%, segnando una diminuzione del 29% rispetto al 2023. Questo risultato è attribuibile principalmente alla riduzione delle cessazioni complessive (da 21 a 16) e dei pensionamenti (da 10 a 6).

Nel 2025 il divario retributivo di genere si è attestato a circa l'8%, in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Dopo due esercizi consecutivi in cui il differenziale era rimasto stabile a circa -6%, con una retribuzione oraria lorda mediamente più elevata per le donne rispetto agli uomini, si è registrata un'inversione del fenomeno: la retribuzione oraria lorda maschile ha superato quella femminile. L'inversione registrata riflette le variazioni intervenute nella composizione dell'organico e nei livelli di inquadramento durante l'anno. Il fenomeno sarà oggetto di monitoraggio nei prossimi cicli di rendicontazione.



DIPENDENTI AVA

196

Il 98% dell'organico è
costituito da personale
con contratto a tempo
indeterminato

Benessere del personale

Il benessere delle persone costituisce un ambito di crescente attenzione per AVA, che negli anni ha progressivamente ampliato gli strumenti a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale e della qualità dell'ambiente di lavoro.

Dal 2021 i dipendenti possono destinare, in tutto o in parte, il premio di risultato – negoziato su base triennale e rinnovato anche per il periodo 2023-2025 attraverso un accordo di secondo livello – a un'ampia gamma di servizi. Le opzioni disponibili spaziano dai buoni acquisto (carburante, generi alimentari, elettronica, calzature, cartoleria) alle attività ricreative, sportive e ai pacchetti viaggio, fino ai pacchetti sanitari, ai corsi di formazione e ai versamenti a fondi di previdenza complementare. A queste si aggiungono numerosi rimborsi spese, tra cui abbonamenti ai mezzi pubblici, libri scolastici e spese per l'istruzione, centri estivi, servizi di baby-sitting e assistenza agli anziani.

A partire da giugno 2025, a seguito di un confronto sindacale, l'impegno si è esteso alla flessibilità lavorativa, con l'introduzione di margini di flessibilità in ingresso e in uscita fino a 30 minuti e in pausa pranzo fino a un'ora e mezza. Per il personale impiegatizio e per gli operai dei settori smaltimento e recupero energetico è stata inoltre prevista la possibilità di programmare le ferie obbligatorie in qualsiasi periodo dell'anno, superando la precedente finestra limitata al periodo giugno – prima settimana di settembre. Per il personale operativo dei settori raccolta e recupero resta confermata la finestra maggio-novembre, con possibilità di deroga su richiesta.

Nel corso del 2025 è stato infine avviato, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2026, un protocollo di smart working rivolto al personale con mansioni compatibili, per rafforzare ulteriormente la conciliazione casa-lavoro. Vi possono accedere i lavoratori con almeno dodici mesi di anzianità, a tempo pieno o part time, sulla base di criteri di compatibilità del ruolo, autonomia e competenze digitali. Il protocollo prevede due modalità: la formula Light e la formula Work Life Balanced, riconosciuta in via prioritaria a chi presenta requisiti legati alla distanza dalla sede, alla genitorialità di figli under 14 (anche con disabilità), a una maternità recente o a carichi di cura verso familiari non autosufficienti.

Ingaggio e coinvolgimento interno

AVA promuove il coinvolgimento delle persone attraverso strumenti strutturati di comunicazione interna e di condivisione delle informazioni. A questo scopo l'azienda ha istituito due Comitati di Direzione, che si riuniscono con frequenza almeno mensile. Il Comitato di Direzione ristretto, composto dalle prime linee aziendali, è dedicato alle principali decisioni strategiche; quando le tematiche richiedono un coinvolgimento più ampio, subentra il Comitato di Direzione allargato, che include anche le seconde linee. Nel corso di questi incontri vengono presentati e discussi argomenti di interesse comune.

Nel 2025 questo percorso di evoluzione organizzativa si è concretizzato con l'avvio di Team Operativi dedicati alla realizzazione di progetti trasversali, che valorizzano le competenze diffuse in azienda e coinvolgono sia il personale impiegatizio sia quello operativo. Sono stati costituiti tre gruppi di lavoro che, applicando il metodo PDCA (Plan, Do, Check, Act), hanno approfondito rispettivamente: l'analisi dei Piani di Emergenza, integrandoli ove necessario con nuove Istruzioni Operative e Procedure; l'efficientamento del processo di gestione delle omologhe che ha portato alla creazione di un portale per la gestione digitale condivisa con il cliente; la progettazione di un cruscotto di indicatori chiave su termovalorizzazione, stoccaggio e raccolta, successivamente affinato individuando gli indicatori più rilevanti per le diverse categorie di stakeholder.

L'attenzione al coinvolgimento si estende anche alla fase di inserimento in azienda. Ai neoassunti, impiegati e operai, viene proposto un percorso di formazione presso l'impianto di recupero e di termovalorizzazione per far conoscere il processo industriale aziendale fin dai primi giorni. Nell'ultima parte del 2025 è stata inoltre predisposta un'attività di onboarding strutturata, attiva dal 2 gennaio 2026, che prevede la presentazione dei nuovi colleghi sul portale aziendale.

VSME B8 - FORZA LAVORO PROPRIA, CARATTERISTICHE GENERALI



39A, 39B. CARATTERISTICHE GENERALI DEI DIPENDENTI (N)	2023			2024			2025			Var 2023-2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Contratto permanente	163	19	182	162	24	186	169	24	193	4%	26%	6%
Contratto temporaneo	-	-	-	1	-	1	2	1	3	-	-	-
Totale	163	19	182	163	24	187	171	25	196	5%	32%	8%

ETÀ DEI DIPENDENTI



CARATTERISTICHE GENERALI DEI DIPENDENTI (N)	2023				2024				2025				Var 2023-2025			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Uomini	0	72	91	163	1	71	91	163	5	67	99	171	-	-7%	9%	5%
Donne	1	8	10	19	4	9	11	24	4	9	12	25	300%	13%	20%	32%
Totale	1	80	101	182	5	80	102	187	9	76	111	196	300%	-5%	10%	8%

VSME B8 - FORZA LAVORO PROPRIA, CARATTERISTICHE GENERALI



40. TASSO DI TURNOVER DEI DIPENDENTI (N)

	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
Numero di cessazioni durante l'anno	21	18	16	-24%
di cui pensionamenti	10	6	6	-40%
di cui dimissioni	9	10	8	-11%
di cui licenziamenti	2	2	2	-
Tasso di turnover (%)	11,5%	9,6%	8,2%	-3,3 p.p.

VSME B10 REMUNERAZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE



42b. DIVARIO RETRIBUTIVO

	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
Remunerazione oraria lorda per i dipendenti di genere maschile (€)	16,79	17,44	19,06	14%
Remunerazione oraria lorda per le dipendenti di genere femminile (€)	17,81	18,50	17,65	-1%
Divario retributivo (%)	-6%	-6%	+8,0%	+13,4 p.p.

42c.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
Numero di dipendenti coperti da contrattazione collettiva	182	187	196	8%
Percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva (%)	100%	100%	100%	0 p.p.

**VSME B10
REMUNERAZIONE,
CONTRATTAZIONE
COLLETTIVA E FORMAZIONE**



**VSME C5 – ULTERIORI CARATTERISTICHE
(GENERALI) DELLA FORZA LAVORO PROPRIA**

59.

DIVERSITÀ NEL MANAGEMENT

	2023		2024		2025		Var 2023-2025	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Numero totale di dipendenti in posizioni manageriali (n)	5	3	6	3	7	3	40%	-
Rapporto donne/uomini nel management (%)	63%	37%	67%	33%	70%	30%	+7 p.p.	-7 p.p.

Nel 2025, l'Azienda ha erogato complessivamente circa 7.025 ore di formazione, in netto aumento rispetto alle 2.575 ore del 2023. Di queste, 6.477 ore hanno riguardato il personale maschile e 548 quello femminile. La disparità rilevata tra uomini e donne nelle ore di formazione è riconducibile principalmente alla diversa distribuzione dei ruoli professionali, con una prevalenza maschile nelle mansioni operaie, le quali prevedono un maggior numero di ore formative obbligatorie, in particolare in ambito salute e sicurezza.

Rispetto al 2023 si osserva un generale incremento dell'impegno formativo all'interno dell'organizzazione, con un'attenzione particolare alla formazione in salute e sicurezza, cresciuta del 146% e pari a 5.320 ore, suddivise in formazione teorica e addestramento pratico all'utilizzo dei mezzi aziendali. Significativa anche la crescita della formazione sui restanti ambiti, salita a 1.705 ore (+315% rispetto al 2023), a conferma di un impegno formativo più ampio e diversificato.

**VSME B10 – REMUNERAZIONE,
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE**



42C. FORMAZIONE (n.)	2023		2024		2025		Var 2023-2025	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Numero totale di ore di formazione	2.288	287	3.361	362	6.477	548	183%	91%
di cui								
formazione in salute e sicurezza	2.065	99	3.038	250	5.139	181	+49%	+83%
altra formazione	223	188	323	112	1.338	367	+500%	+95%
Ore di formazione per dipendente	14	15	21	15	23	13	+64%	-13%



ORE DI FORMAZIONE

7.025

erogate nel 2025

Salute e sicurezza

[VSME B9]

AVA considera la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un valore prioritario, perseguito attraverso un approccio preventivo e sistematico, volto alla riduzione dei rischi e al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Per garantire la sicurezza dei propri collaboratori e prevenire potenziali infortuni, AVA adotta anche un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023. Il modello fornisce un quadro strutturato per identificare, valutare e gestire i rischi legati alle attività aziendali, promuovendo la cultura della prevenzione e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

La gestione di salute e sicurezza è affidata a un Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) interno, organizzato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, che si occupa di analizzare i rischi, proporre misure preventive, gestire la formazione e partecipare attivamente alle consultazioni aziendali in materia di salute e sicurezza. Ne fanno parte figure qualificate come il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), i dirigenti delegati, il medico competente e gli addetti alle emergenze, tutti in possesso delle competenze richieste dalla legge.

Nel 2025, l'Azienda ha registrato 11 infortuni con un tasso di infortuni pari a 7,1, a fronte di un incremento del 8% nelle ore lavorate rispetto all'anno precedente. Il numero di "near miss" rilevati è passato da 2 a 6 casi: un segnale di maggiore consapevolezza e attenzione da parte del personale nella segnalazione dei potenziali rischi.

41a, 41b. SALUTE E SICUREZZA	2023	2024	2025	Var. 2023-2025
Numero di infortuni registrabili (n)	11	12	11	-
Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali (n)	0	0	0	-
Totale ore lavorate (n)	288.467	305.567	311.766	8%
Tasso di infortuni	7,6	7,8	7,1	-7%
Indice di frequenza ²⁷ (%)	22	29	20	-11%
Indice di gravità ²⁸ (%)	0,3	0,5	0,5	67%
Near miss (n)	2	8	6	200%

VSME B9 SALUTE E SICUREZZA



Iniziative per la prevenzione

Nel corso dell'anno, sono state implementate diverse attività finalizzate al rafforzamento delle condizioni di sicurezza e alla riduzione dei principali rischi operativi, con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alla gestione delle emergenze..

Installazione di nuovi punti di ancoraggio nella fossa rifiuti del termovalorizzatore, con dispositivi certificati che garantiscono l'utilizzo corretto dei DPI anticaduta e innalzano il livello di sicurezza degli operatori durante le attività di manutenzione e controllo in prossimità della fossa.

Introduzione di una nuova attrezzatura per il recupero da spazi confinati, che migliora la capacità di risposta alle emergenze, riducendo i tempi di intervento e garantendo procedure di evacuazione più efficaci per operatori e soccorritori.

Formazione interna sull'utilizzo delle barelle di emergenza, per aumentare la preparazione nella gestione delle emergenze sanitarie e la corretta esecuzione delle manovre di primo soccorso.

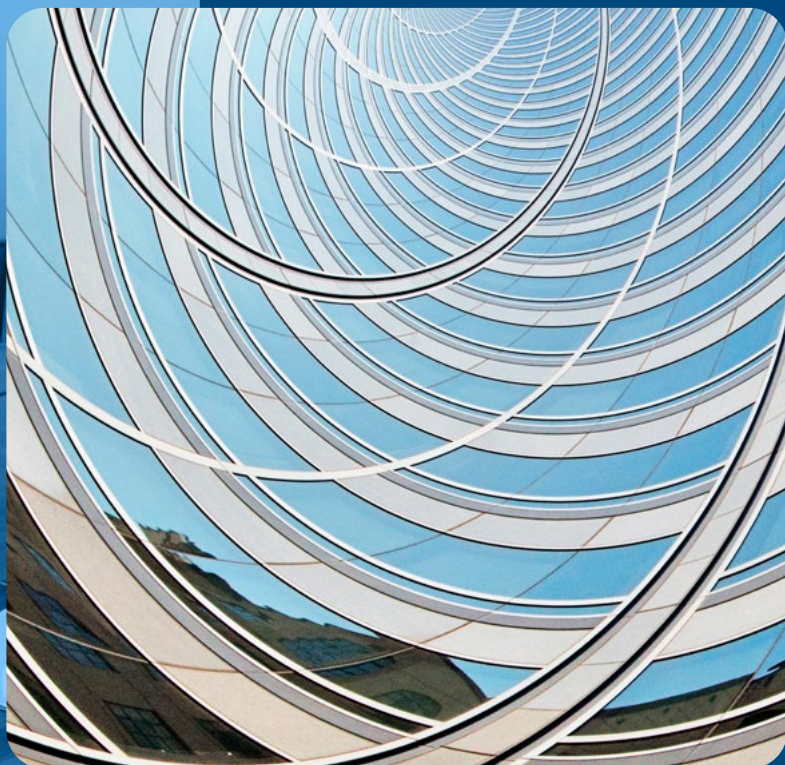
Aggiornamento del vestiario con DPI multirischio ad alta visibilità, distribuito al personale operativo per una protezione più efficace da rischi meccanici ed elettrici e per una maggiore visibilità nelle aree di lavoro.

Implementazione di un sistema di rilevazione fumi nel termovalorizzatore, per l'individuazione tempestiva di principi di incendio e una risposta più rapida ed efficace, riducendo il rischio di propagazione.

Nel complesso, le azioni intraprese nel corso dell'anno hanno determinato un sensibile innalzamento degli standard di sicurezza del sito, migliorando sia la prevenzione dei rischi principali – caduta dall'alto, esposizione a pericoli, incendio – sia la capacità di gestione delle emergenze.







03

Governance, integrità al centro

parliamo di condotta delle imprese,
lavoratori nella catena del valore

Operare con responsabilità

[VSME B1, B11, C6, C9]

AVA, in quanto società pubblica e incaricata di un servizio essenziale per la collettività, opera secondo i principi di trasparenza, responsabilità e integrità. L'Azienda adotta un assetto di governance solido improntato all'etica e al rispetto della legalità, garantendo comportamenti corretti in ogni ambito della propria attività e nei rapporti con tutti gli stakeholder.

Assetto societario e Comuni Soci

AVA è una società a capitale interamente pubblico, partecipata da 31 Comuni dell'Alto Vicentino e dall'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", che rappresenta i Comuni dell'Altopiano di Asiago.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEI COMUNI SOCI



COMUNE SOCIO	Quote di capitale sociale (€)	Quote di partecipazione (%)
Arsiero	73.374	2,9
Breganze	146.186	4,2
Caltrano	44.595	1,3
Calvene	24.710	0,7
Carrè	49.422	1,4
Chiuppano	49.494	1,4
Cogollo del Cengio	62.846	1,8
Fara Vicentino	59.746	1,7
Laghi	3.277	0,1
Lastebasse	5.658	0,2
Lugo di Vicenza	72.356	2,1
Malo	228.938	6,5
Marano Vicentino	167.420	4,8
Monte di Malo	10.400	0,3
Pedemonte	9.481	0,3
Piovene Rocchette	175.022	4,9
Posina	13.698	0,4
Salcedo	15.792	0,5
San Vito di Leguzzano	59.975	1,7
Santorso	111.380	3,2
Sarcedo	93.971	2,7
Schio	836.965	23,7
Thiene	434.380	12,3
Tonezza del Cimone	12.252	0,4
Torrebelvicino	108.010	3,1
Valdastico	33.472	0,9
Valli del Pasubio	76.035	2,2
Velo d'Astico	46.651	1,3
Villaverla	91.364	2,6
Zanè	112.213	3,2
Zugliano	120.985	3,4
Unione Montana	176.131	4,9
CAPITALE SOCIALE	3.526.199	100

L'Azienda opera secondo il modello in house providing, come previsto dalla normativa vigente (art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e art. 16 del D.Lgs. 175/2016) erogando servizi pubblici di interesse generale destinati principalmente ai Comuni Soci, in coerenza con le loro finalità istituzionali. La governance della Società è disciplinata dalla Convenzione stipulata il 24 marzo 1999 ed aggiornata il 3 dicembre 2019, sottoscritta da tutti gli enti Soci che hanno scelto di operare in forma associata, unitaria e coordinata attraverso AVA. I servizi erogati ai Comuni Soci sono disciplinati mediante Contratto di Servizio, nel quale sono individuati gli standard di servizio e le modalità di esecuzione che deve garantire la Società.

Nel corso del 2025, AVA ha avviato un importante percorso di evoluzione societaria che ha portato alla fusione per incorporazione di Soraris S.p.A. in Alto Vicentino Ambiente s.r.l., con efficacia dal 1° gennaio 2026. L'operazione ha posto le basi per la nascita di ViAmbiente S.p.A., nuovo soggetto di riferimento per la gestione integrata dei servizi ambientali sul territorio. Nel corso dell'anno sono state svolte le attività preparatorie necessarie a supportare il processo di integrazione, con l'obiettivo di favorire l'allineamento organizzativo, operativo e gestionale delle due società e garantire la continuità e la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Modello di governance

[VSME B2]

L'assetto di governance di AVA si basa sui principi di trasparenza, responsabilità e controllo diffuso. La gestione dell'Azienda è affidata a un sistema di governo solido che garantisce il corretto funzionamento delle attività e il rispetto delle politiche aziendali. Gli organi societari sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, affiancati dalla società di revisione incaricata del controllo contabile e dall'Organismo di Vigilanza (OdV) che sovrintende al rispetto del Modello 231 e alla prevenzione dei rischi.

Organi di Governo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della gestione della Società. Detiene i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari o opportuni per il raggiungimento degli scopi aziendali, fatta eccezione per quelli espressamente riservati all'Assemblea dei Soci per legge o Statuto. Il Consiglio di Amministrazione, nominato del 2024, è rimasto in carica per l'intero esercizio 2025 e fino alla costituzione della nuova Società ViAmbiente s.p.a. È composto da tre membri, tutti indipendenti, con una rappresentanza di genere pari al 33,3%.

VSME C9 COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CDA AL 2025



NOME	GENERE	QUALIFICA	INCARICO	INDIPENDENZA	ESPERIENZA
Giovanni Cattelan	M	Presidente	Esecutivo	Indipendente	Laureato in Ingegneria Gestionale, ha ricoperto ruoli apicali in diverse realtà industriali e finanziarie, private e pubbliche.
Lorenzo Righele	M	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Laureato in Ingegneria Gestionale, vanta un'esperienza consolidata nella progettazione e direzione di opere edili, civili, strutturali e impiantistiche.
Elena Peron	F	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Laureata in Chimica, ricopre ruoli di responsabilità nel settore dell'imballaggio flessibile.

Il **Collegio sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. È composto da Presidente, due sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti; il Collegio è stato nominato nel 2023 ed è rimasto in carica fino alla costituzione della nuova Società ViAmbiente s.p.a.

Il controllo contabile è stato affidato nel 2023, per il triennio 2023-2025, alla società di revisione Crowe Bompani.

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL COLLEGIO SINDACALE AL 2025



NOME	GENERE	QUALIFICA	INDIPENDENZA
Paolo Pizzato	M	Presidente	Indipendente
Dario Corradin	M	Sindaco effettivo	Indipendente
Michela Maule	F	Sindaco effettivo	Indipendente

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ha il compito di monitorare l'attuazione e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, verificando che i comportamenti aziendali siano coerenti con i principi di legalità, trasparenza e responsabilità. Opera in autonomia e con poteri di controllo, riferendo periodicamente agli organi societari; resterà in carica fino al termine dell'esercizio 2025.

NOME	GENERE	QUALIFICA	INDIPENDENZA
Laura Piva	F	Presidente	Indipendente
Paolo Pizzato	M	Componente	Indipendente
Nichita Arno Taramelli	M	Componente	Indipendente

COMPOSIZIONE E RUOLO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA AL 2025



Politiche di governo societario

AVA si è dotata di strumenti e politiche per garantire una gestione trasparente, responsabile ed efficiente dell'attività aziendale, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico e di Comportamento, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), la Procedura di segnalazione di illeciti whistleblowing, il Regolamento per la protezione dei dati personali.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231): con l'obiettivo di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività aziendali, AVA ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti e definisce un sistema di regole, principi e procedure, volte a prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti. Il Modello è vincolante per organi sociali, dipendenti e collaboratori, ed è disponibile nella sezione "Società Trasparente" del sito web AVA. Il controllo sull'applicazione è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV) che ricopre anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per gli obblighi di trasparenza.

Codice Etico e di Comportamento: parte integrante del Modello 231, il Codice Etico e di Comportamento stabilisce i principi e le regole di condotta a cui devono attenersi gli esponenti aziendali, i dipendenti e tutti i soggetti che collaborano con l'Azienda nel perseguimento della sua missione. L'operato di AVA si fonda sul rispetto dei principi di legalità, imparzialità, correttezza, trasparenza, riservatezza, diligenza, lealtà e buona fede, che orientano le attività e i rapporti con gli stakeholder. Il Codice esprime anche l'impegno dell'Azienda in materia ambientale, integrando la sostenibilità nella governance attraverso l'adozione di sistemi certificati. Per favorire la piena diffusione del Codice, AVA promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale. Il Codice, consultabile da tutti i dipendenti ed accessibile online, viene consegnato a ogni nuovo dipendente.

Procedura di segnalazione di illeciti (Whistleblowing): per la gestione di segnalazioni di comportamenti illeciti o irregolarità, AVA ha adottato la Procedura Whistleblowing, parte integrante del Codice Etico e del Modello 231. La Procedura definisce l'ambito delle segnalazioni, i soggetti legittimati a presentarle, le modalità operative previste e le tutele riconosciute a chi segnala.

La possibilità di effettuare segnalazioni è riservata a tutti coloro che intrattengono rapporti professionali o collaborativi con AVA. I reclami possono essere inviati tramite posta, PEC, email dedicata o la piattaforma PAWhistleblowing. Tutti i canali interni garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone eventualmente menzionate e del contenuto della segnalazione. Inoltre, è possibile rivolgersi all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attraverso il canale esterno

Regolamento per la Protezione dei Dati Personali: nello svolgimento delle proprie attività, AVA tratta dati personali in conformità ai più elevati standard di protezione. Per assicurare una gestione sicura e conforme al quadro normativo vigente, l'Azienda ha adottato il Regolamento per la protezione dei dati personali, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003, noto come Codice Privacy. L'Azienda ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD). Inoltre, AVA mantiene aggiornato il Registro delle attività di trattamento, che documenta in modo puntuale le operazioni svolte sui dati personali.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT): in linea con quanto previsto dall'ANAC, l'Azienda ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Il Piano costituisce un elemento essenziale per garantire un'azione strutturata e continuativa di prevenzione e contrasto ad eventuali episodi di corruzione. Il documento include una valutazione dei livelli di esposizione al rischio di corruzione delle diverse aree organizzative e individua misure e interventi volti a prevenirlo. Il CdA ha designato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), incaricato di predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione e di garantire il rispetto degli obblighi in materia. Il Piano viene aggiornato annualmente, con approvazione da parte del CdA. Durante l'anno non sono stati registrati casi accertati di corruzione, attiva o passiva, riconducibili ai dipendenti di AVA o a contratti con partner commerciali.

Società trasparente

Per garantire a tutti i propri stakeholder un'informazione chiara, costante e facilmente accessibile, AVA ha creato sul proprio sito web la sezione "Società Trasparente". La pagina web rappresenta un punto di riferimento aggiornato per accedere alla documentazione rilevante dell'Azienda, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle loro evoluzioni.

AVA rende disponibili in questa sezione anche i principali dati sulle proprie performance operative e ambientali, tra cui le quantità di rifiuti trattati, le emissioni in atmosfera e l'energia elettrica e termica prodotta. La trasparenza nella pubblicazione di queste informazioni consente il controllo pubblico sull'operato dell'Azienda e alimenta un rapporto di fiducia e responsabilità con il territorio.

L'Azienda adotta la **Carta della Qualità** come strumento essenziale per regolare il rapporto con gli utenti e garantire trasparenza, efficienza e miglioramento continuo nel servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Approvata dal Consiglio di Bacino Vicenza, la Carta definisce diritti, doveri e standard qualitativi a cui il Gestore si impegna a rispondere. I principi su cui si fonda – legalità, uguaglianza, continuità, trasparenza, partecipazione, cortesia e tutela dell'ambiente – guidano ogni fase dell'erogazione del servizio. La Carta viene aggiornata per recepire novità normative, indicazioni degli enti regolatori e suggerimenti degli utenti, anche tramite indagini di customer satisfaction.

Sistema certificato

AVA adotta un approccio integrato alla gestione dei propri processi, orientato alla qualità, al monitoraggio ambientale e alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è promuovere un modello operativo responsabile, che prevenga ogni possibile forma di inquinamento derivante dalle proprie attività, migliori le prestazioni ambientali, garantisca un uso efficiente dell'energia e riduca il rischio di infortuni e malattie professionali. Per tradurre questi impegni in azioni concrete, l'Azienda ha implementato un **Sistema di Gestione Integrato** conforme agli standard internazionali **UNI EN ISO 9001:2015** per la qualità, **UNI EN ISO 14001:2015** per la gestione ambientale, **UNI EN ISO 45001:2023** per la salute e sicurezza sul lavoro. Attraverso questo Sistema, l'Azienda monitora costantemente i propri processi, adotta procedure condivise e documentate, promuove la formazione continua del personale e definisce obiettivi chiari e misurabili. Le certificazioni ottenute, rilasciate dall'Istituto di Certificazione Industriale per la Meccanica (ICIM), riguardano l'impianto di termovalorizzazione, l'impianto di stoccaggio e selezione rifiuti, la discarica per rifiuti inerti di Thiene, la discarica per rifiuti non pericolosi di Asiago, i Centri Comunali di Raccolta, oltre all'attività di raccolta e di altri servizi di igiene ambientale.

Inoltre, AVA ha ottenuto le **registrazioni EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)** per l'impianto di termovalorizzazione e l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti, a ulteriore conferma del proprio impegno per la trasparenza, il miglioramento ambientale e il dialogo con gli stakeholder.

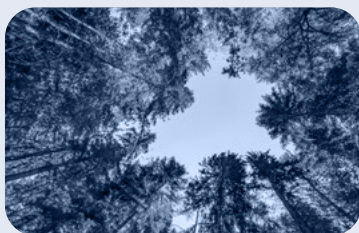


UNI EN ISO 9001:2015

standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità.



Validazione del fattore di emissione di CO₂ equivalente del teleriscaldamento.



UNI EN ISO 14001:2015

standard internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione ambientale.



Validazione dei fattori di conversione in energia primaria del teleriscaldamento.



UNI EN ISO 45001:2023

standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro.



Validazione delle emissioni annuali di CO₂ fossile per impianto stazionario di incenerimento.



Registrazione Eco-Management and Audit Scheme (EMAS): sistema volontario di gestione ambientale che consente alle organizzazioni di dimostrare il loro impegno per la tutela ambientale.



Promuovere filiere sostenibili

[VSME C1]

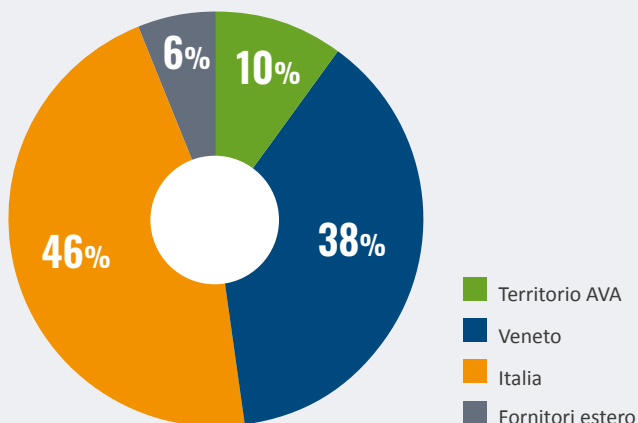
AVA adotta un approccio rigoroso e strutturato alla gestione degli approvvigionamenti, fondato su trasparenza, tracciabilità e valorizzazione del territorio. L'utilizzo di una piattaforma digitale certificata consente di selezionare fornitori qualificati secondo criteri oggettivi. L'inclusione di clausole sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e la preferenza per partner virtuosi confermano l'impegno dell'azienda verso una filiera efficiente, etica e sostenibile.

Catena di fornitura

Nel 2025, AVA ha emesso 519 ordini per l'acquisto di servizi, forniture e lavori, per un valore complessivo di 26,3 milioni di euro, in aumento del 68% rispetto al 2023. Il 94% del valore dell'ordinato è stato destinato a fornitori italiani.

Le principali categorie di fornitura su cui AVA concentra la spesa, per rilevanza economica e valore strategico, riguardano i servizi operativi legati alla gestione del ciclo dei rifiuti e le forniture tecniche e di supporto alle attività aziendali. Tra i servizi, assumono particolare peso quelli relativi al prelievo, trasporto e trattamento dei rifiuti, la manutenzione dei mezzi adibiti alla raccolta, la gestione dei Centri Comunali di Raccolta e gli interventi su impianti e infrastrutture come il termovalorizzatore, la rete di teleriscaldamento, le discariche e le piattaforme di stoccaggio. A questi si affiancano servizi specialistici come consulenze, progettazione e attività di outsourcing per le funzioni di staff. Sul fronte delle forniture, AVA investe significativamente in componentistica per il corretto funzionamento degli impianti, automezzi e mezzi d'opera necessari per la raccolta e il trasporto, prodotti chimici per i processi industriali, contenitori e attrezzature per la raccolta differenziata. Completano il quadro le forniture dedicate alle funzioni amministrative e gestionali, tra cui software, dispositivi informatici e materiali di consumo.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI PER VALORE DI CONTRATTO (%) 2025




**ACQUISTO DI SERVIZI,
FORNITURE, LAVORI**


	2023		2024		2025		Var. 2023-2025
Valore del contratto (€)	15.687.207	100%	22.139.748	100%	26.294.002	100%	68%
da fornitori del territorio AVA	1.811.830	11%	5.868.079	27%	2.708.500	10%	49%
da fornitori in Veneto	8.098.047	52%	8.204.194	37%	9.890.052	38%	22%
da fornitori Italiani	5.777.330	37%	8.045.346	36%	12.176.619	46%	111%
da fornitori estero	0	0%	22.130	0,1%	1.518.830	6%	100%
Numero di contratti stipulati (n)	481		477		465		-3%

Processo di affidamento

AVA gestisce l'individuazione dei fornitori, le attività di selezione, valutazione e monitoraggio tramite la piattaforma di e-procurement Viveracqua. Certificata AgID, la piattaforma consente una gestione efficiente delle procedure, favorendo un'interazione chiara e strutturata con gli operatori economici e tutelando gli interessi di entrambe le parti. Inoltre, consente l'espletamento telematico di tutte le procedure di approvvigionamento, dall'e-procurement fino alla conservazione digitale dei documenti a norma di legge. La piattaforma si interfaccia direttamente con i servizi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assicurando la gestione delle pratiche relative ai codici CIG e agli adempimenti post-affidamento.

AVA si avvale dell'**Albo Fornitori** integrato nella piattaforma di e-procurement **Viveracqua**, che raccoglie operatori economici qualificati, suddivisi in categorie merceologiche di beni, servizi e lavori. L'iscrizione avviene sulla base del possesso di requisiti generali e di idoneità professionale, e consente la partecipazione alle procedure di gara promosse dall'Azienda. La gestione avviene in modalità completamente digitale, assicurando trasparenza, tracciabilità e semplificazione dell'intero processo. L'iscrizione avviene tramite una procedura telematica che prevede la compilazione della domanda e la sottoscrizione del contratto di adesione alle condizioni generali di registrazione. La qualificazione degli operatori economici può essere sottoposta a valutazioni di merito attraverso l'assegnazione di giudizi basati su un sistema di rating che considera i feedback ricevuti durante le fasi di gara, il comportamento contrattuale e la qualità delle prestazioni rese. Questo sistema di valutazione contribuisce a determinare elementi oggettivi posti alla base di criteri preferenziali applicati in fase di selezione dei fornitori.

Requisiti ambientali e sociali

AVA integra criteri ambientali, sociali e qualitativi all'interno delle proprie procedure di gara, accanto ai requisiti generali previsti dalla normativa sugli appalti pubblici, come iscrizione alla CCIAA, idoneità professionale e capacità tecnico-economica.

A seconda della tipologia di affidamento, possono essere introdotti criteri premianti valutati attraverso l'attribuzione di punteggi. Tra questi, rientrano ad esempio:

- il possesso di certificazioni di qualità e ambientali (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001);
- la prossimità geografica dell'operatore rispetto alla sede AVA;
- l'impiego di materiali riciclati in misura superiore agli standard minimi richiesti (es. sacchi o contenitori);
- la maggiore durabilità, efficienza o intercambiabilità dei componenti forniti;
- la presenza di dotazioni di sicurezza avanzate su mezzi e attrezzature;
- il grado di digitalizzazione dei servizi offerti e l'organizzazione complessiva dell'azienda partecipante.

Inoltre, dove richiesto dalla normativa vigente, AVA applica i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** obbligatori per numerose categorie di appalti pubblici. Tra questi a titolo di esempio: progettazione, fornitura e manutenzione di arredi urbani e parchi giochi, servizi di pulizia e sanificazione con detergenti a basso impatto ambientale, fornitura di calzature da lavoro, DPI e articoli in pelle, raccolta e trasporto rifiuti urbani, spazzamento stradale, fornitura di veicoli e contenitori, progettazione e realizzazione di lavori edili, lavaggio industriale, acquisto, leasing o noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada.

L'Azienda attribuisce grande valore anche agli aspetti sociali della propria attività, promuovendo l'inclusione lavorativa e la tutela dei diritti dei lavoratori attraverso l'introduzione di clausole sociali in specifici contratti. Tra queste, rientra ad esempio la possibilità di riservare l'affidamento di alcuni servizi – come la gestione dei Centri Comunali di Raccolta – a cooperative sociali, come previsto dall'art. 61 del D.Lgs. 36/2023. Particolare attenzione è inoltre dedicata ai contratti per servizi ad alta intensità di manodopera, quali la pulizia degli ambienti, la raccolta dell'umido, la manutenzione del verde e la gestione degli sportelli TARI per gli utenti. In questi casi, AVA richiede espressamente che l'impresa aggiudicataria garantisca la continuità occupazionale del personale già impiegato, assorbendo prioritariamente i lavoratori dell'azienda uscente e assicurando loro le stesse tutele contrattuali previste dal contratto collettivo applicabile.

25 Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Nota metodologica

[VSME B1]

Con il Bilancio di Sostenibilità, Alto Vicentino Ambiente intende fornire un resoconto trasparente e di natura volontaria dei risultati conseguiti in ambito ambientale, sociale, economico e di governance, rivolgendosi a tutti i propri stakeholder. Le informazioni contenute nel documento si riferiscono all'anno fiscale 2025 (1° gennaio – 31 dicembre) e includono, ove possibile, dati comparativi relativi al biennio precedente. Il perimetro di rendicontazione include **Alto Vicentino Ambiente Srl (AVA)**, anche indicata come “l'Azienda”. Alla luce della fusione per incorporazione di Soraris S.p.A. in Alto Vicentino Ambiente s.r.l., divenuta efficace dal 1° gennaio 2026, il presente documento include, ove rilevanti, alcune informazioni relative a Soraris. Tali dati sono riportati separatamente e non sono stati aggregati o consolidati con quelli di Alto Vicentino Ambiente, in quanto nel periodo di rendicontazione 2025 le due società operavano ancora come soggetti distinti.

Il documento è stato progettato facendo riferimento alle best practice di settore e include gli indicatori **Voluntary European Sustainability Reporting Standard for non-listed Small- and Medium-Sized Enterprises (VSME)** sviluppati dall'European Financial Regulation Advisory Group (EFRAG). AVA ha preso in riferimento l'opzione B, che prevede l'adozione del Modulo Base e del Modulo Comprehensive. I codici identificativi dello standard VSME, qualora disponibili, sono indicati all'interno del documento tra parentesi quadre sotto i titoli di riferimento e sopra le tabelle pertinenti. I temi chiave intorno a cui è stato costruito il modello di rendicontazione si basa sull'analisi di Doppia Rilevanza condotta dall'Azienda in linea con i requisiti degli **European Sustainability Reporting Standard (ESRS)**, elaborato dall'EFRAG e adottato dalle grandi imprese europee.

Per ciascun tema sono stati identificati impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi alle attività di AVA lungo la catena del valore tenendo conto sia degli impatti generati (materialità d'impatto) sia di quelli subiti (materialità finanziaria), in linea con i requisiti degli ESRS. Ogni impatto è stato soggetto a una valutazione volta a definirne la significatività in funzione di quattro parametri: entità, portata, irrimediabilità dell'impatto negativo e probabilità. I rischi e le opportunità, invece, sono stati valutati combinando l'entità e la probabilità di accadimento. I risultati dell'analisi sono stati condivisi, valutati e validati dal management e dai vertici aziendali. Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione Temi chiave: l'analisi di doppia rilevanza.

La raccolta e l'elaborazione dei dati riportati nel presente Bilancio sono state coordinate internamente dal Gruppo di lavoro Sostenibilità, coinvolgendo i diversi responsabili di funzione, ciascuno per gli ambiti di propria competenza. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione a settembre 2026 ed è disponibile sul sito web aziendale.

Indice dei Contenuti VSME | Modulo Comprensivo

CODICE	PARAGRAFO	UBICAZIONE (O INFORMAZIONI)
Modulo base		
B1 – Informazioni generali	B1-24	Alto Vicentino per l'Ambiente; Risultati economici e finanziari; Nota metodologica
	B1-25	Operare con responsabilità
B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	B2-26, 27	Per la natura del business di AVA, le pratiche di sostenibilità sono parte integrante di ogni sua attività. Politiche: Modello di governance Iniziative future: Piano Industriale
B3 – Energia ed emissioni di gas serra	B3-29, 30, 31	Trasformare i rifiuti in risorse; Tutelare l'ambiente
B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	B4-32	Trasformare i rifiuti in risorse; Governare il passato
B5 – Biodiversità	B5-33, 34	L'azienda non possiede o gestisce siti in zone sensibili sotto il profilo della biodiversità né effettua alcuna attività di cambiamento di uso del suolo.
B6 - Acqua	B6-35, 36	Tutelare l'ambiente
B7 – Utilizzo di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	B7-37, 38	Fare la differenza; Trasformare i rifiuti in risorse
B8 – Forza lavoro propria – Caratteristiche generali	B8-39, 40	Forza lavoro
B9 – Forza lavoro propria – Salute e sicurezza	B9-41	Salute e sicurezza
B10 – Forza lavoro propria – Remunerazione, contratti collettivi, e formazione	B10-42 (a)	Forza lavoro
B11 – Condotta di impresa	B11-43	Operare con responsabilità

CODICE	PARAGRAFO	UBICAZIONE (O INFORMAZIONI)
Modulo Comprensivo		
C1 – Informazioni generali	C1-47	Alto Vicentino per l’Ambiente; Promuovere filiere sostenibili
C2 – Descrizione di pratiche, politiche e future iniziative per la transizione verso un’economia sostenibile	C2-48, 49	Per la natura del business di AVA, le pratiche di sostenibilità sono parte integrante di ogni sua attività. Politiche: Modello di governance Iniziative future: Piano Industriale
C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni e transizione climatica	C3-54, 55, 56	Ad oggi, AVA non ha definito un piano di transizione o obiettivi di riduzione delle emissioni.
C4 – Rischi climatici	C4-57, 58	Ad oggi, AVA non ha condotto un’analisi dei rischi climatici.
C5 – Forza lavoro, Caratteristiche aggiuntive	C5-59, 60	Forza lavoro
C6 – Processi e politiche relativi ai diritti umani	C6-61	Operare con responsabilità
C7 – Incidenti gravi legati ai diritti umani	C7-62	AVA non ha registrato nella propria forza lavoro episodi di lavoro minorile, lavoro forzato, traffico di esseri umani, discriminazione o altre violazioni. Inoltre, l’Azienda non è a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgano i lavoratori della catena del valore, le comunità interessate, i consumatori e gli utenti finali.
C8 – Ricavi da determinati settori ed esclusione da Benchmark EU di riferimento	C8-63, 64	L’Azienda non è esclusa dai benchmark di riferimento EU
C9 – Metriche della diversità negli organi di controllo	C9-65	Operare con responsabilità

**Scopri di più sul nostro sito
viambiente.it**

**Knowledge Partner
TEHA Group**

**Progetto grafico
Boutique Creativa**



ViAmbiente S.p.A.
Via Lago di Pusiano, 4
36015 Schio (VI)
viambiente.it